

Sabato 15 febbraio dalle 14.30 protagonisti 6 Carri Allegorici e Gruppi Mascherati - A PAGINA 5

A Fossano sfilava il Carnevale

FARANNO UN SOLO PASSAGGIO DA PIAZZA DOMPÉ A VIA ROMA PER TERMINARE IN VIALE ALPI

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Svelare il male

Quasi un'eruzione vulcanica nei proclami di Donald Trump. E, come un vulcano, ha lasciato una nuvola di vapori, polvere, minaccia. Francamente è troppo, come se le minacce, le rampogne e le urla in qualche modo anneghino nella loro stessa nuvola. Una sorta di arma sfoderata e poi nascosta per colpire come e chi vuole. Trump ha capito le manovre dell'altro grande competitore mondiale: la Cina. Ne ha compreso la strategia bellica: i cinesi da anni stanno guerreggiando contro di noi, ma non sparano neppure un proiettile.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

LE CHIESE GIUBILARI



Il Duomo e il Santuario di Cussano - A PAGINA 11

**Pag
13**

Nasce la Fondazione Ospedale Savigliano, Saluzzo, Fossano

**Pag
10**

A Fossano la Giornata Mondiale del Malato



**Pag
36**

Fossano: un colpaccio a casa del Ligorna



FOSSANO: SERATA SU NUTO REVELLI



A PAGINA 8

Oggi, martedì 11 febbraio S. Messa ai Salesiani e commemorazione al monumento di piazza Norma Cossetto

Fossano celebra il «Giorno del Ricordo»

Dopo il convegno di domenica pomeriggio continuano oggi, martedì 11 febbraio, a Fossano le iniziative per il «Giorno del Ricordo» che commemora le vittime delle foibe e delle violenze contro gli Italiani avvenute in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia, tra il 1943 e il 1947/48 e anche oltre. Come gli anni scorsi, queste iniziative vengono promosse dal circolo culturale «Il Ragno» e dall'avvocato Anna Mantini, in collaborazione con il Comitato 10 Febbraio e il Comune di Fossano e con il patrocinio della Provincia.

Stamattina, 11 febbraio, alle ore 11, presso la Cappella dell'Istituto Salesiano di Fossano verrà celebrata una S.Messa in suffragio delle vittime uccise e gettate nelle foibe, le cavità carsiche caratteristiche di quelle zone, o nei campi di concentramento da arte dei artigiani titini. Inoltre, saranno ricordate le migliaia di esuli istriani, fiumani e dalmati (tra i 300mila e i 350mila) obbligati a lasciare le loro terre e le loro case. Terminata la funzione un breve corteo raggiungerà il piazzale antistante intitolato a Norma Cossetto, giovane istriana

sevizata e assassinata nell'autunno 1943, dove verrà deposta una corona di fiori al Monumento commemorativo che ricorda le vittime di questa tragedia. Qui ci saranno alcuni interventi da parte degli organizzatori e delle autorità cittadine con la partecipazione dei rappresentanti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, delle associazioni d'Arma e di volontariato operativo e degli studenti di alcune scuole cittadine insieme agli insegnanti. La partecipazione aperta a tutti.

Massimo Giaccardo



UN'INTERROGAZIONE SULLE COMMISSIONI CONSULTIVE PER COMMERCIO E INDUSTRIA - A PAG. 17

Osservatori, che fine han fatto?

La minoranza chiede conto: «Non ne abbiamo più saputo nulla»

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Svelare il male

Quasi un'eruzione vulcanica nei proclami di Donald Trump. E, come un vulcano, ha lasciato una nuvola di vapori, polvere, minaccia. Francamente è troppo, come se le minacce, le rampogne e le urla in qualche modo anneghino nella loro stessa nuvola. Una sorta di arma sfoderata e poi nascosta per colpire come e chi vuole. Trump ha capito le manovre dell'altro grande competitore mondiale: la Cina. Ne ha compreso la strategia bellica: i cinesi da anni stanno guerreggiando contro di noi, ma non sparano neppure un proiettile.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

VIA DELL'ARCIPRETE RIAPRE AI PEDONI



Una volta terminate le operazioni di tracciatura - APAG. 18

Pag
21

Gli Impressionisti in Santo Stefano



Pag
23

A Ormea una casa per l'outdoor

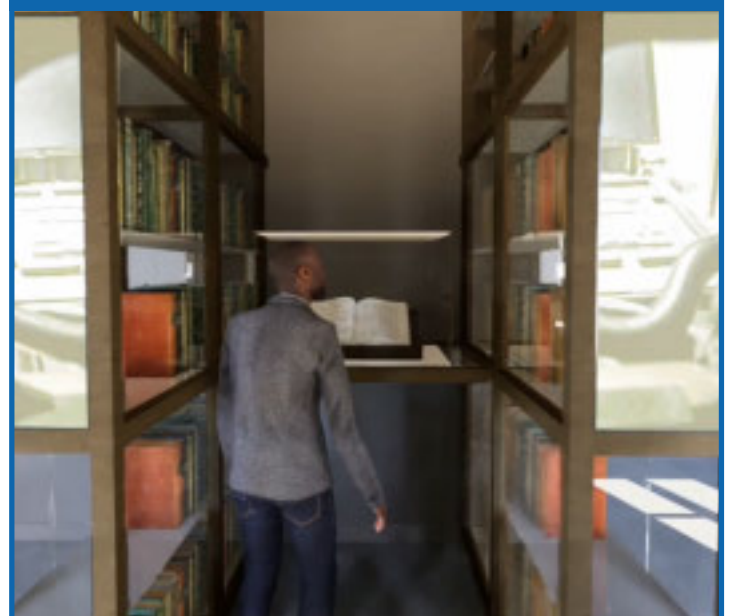


Pag
36

Calcio: la Monregale allunga in vetta



FONDO STORICO ALLE ORFANE



Presentato il progetto - A PAG. 19

Candidature aperte fino al prossimo 14 marzo

150 mila euro per i nuovi imprenditori del GAL Mongioie

Ci sarà tempo fino alle ore 13 del 14 marzo 2025 per partecipare al bando SRE04 che mette a disposizione 150mila euro per le persone fisiche che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale con sede operativa nell'area del GAL ovvero a microimprese di recente costituzione operanti sempre all'interno del territorio di competenza del GAL Mongioie. Il primo intervento della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027, pensato per supportare nuove imprenditorialità nell'ambito della trasformazione-commercializzazione dei prodotti lo-



cali, dell'offerta turistica, della valorizzazione del patrimonio paesaggistico-architettonico e della promozione ambientale, con particolare riguardo all'economia circolare e alla bioeconomia. «Una straordinaria opportunità di crescita per coloro che vorrebbero mettersi in proprio ma che non hanno ancora trovato il coraggio di farlo» il commento del presidente del GAL Mongioie, Mario Bovetti. «La misura SRE04, infatti, mette a disposizione un contributo economico fondamentale per la creazione d'impresa, favorendo altresì lo sviluppo concreto del terri-

torio che ci circonda. Grazie al sostegno della Regione Piemonte, poi, sarà possibile accedere gratuitamente al percorso preventivo di "Mettersi in Proprio", finalizzato a valutare e a rafforzare la propria idea imprenditoriale attraverso l'elaborazione di un business plan professionale. La conferma tangibile, insomma, di quanto la sinergia istituzionale esista, funzioni e sia a completa disposizione dei singoli». Per eventuali informazioni e dettagli specifici sul bando stesso, è possibile contattare gli uffici del GAL Mongioie all'indirizzo info@galmongioie.it.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il campo di battaglia sono le Borse, i mercati, la grande finanza, il debito pubblico dei vari Paesi. La Cina sta conquistando col suo imperialismo commerciale buona parte dell'Africa, compra l'Europa e le sue aziende, usa la Russia.

Il terreno ideale per il Presidente Usa estraneo al coinvolgimento ideologico del suo Paese nei guai degli altri. Non sarà un "esportatore" di democrazia, un normalizzatore nelle sommosse.

Fare affari all'estero, blindare il mercato interno. Per questo c'è fretta di chiudere le partite scomode: Palestina e Ucraina. Persino con sparate da avanspettacolo come quella di "Gaza Beach".

Sono convinto che non ci sia da aver paura di una guerra fra Cina e Usa, piuttosto il contrario: un accordo commerciale giocato sulla pelle degli altri. Pensate a Taiwan. Un atto di forza della Cina è sempre possibile, ma c'è il veto dell'intero Occidente. Eppure Trump è il tipo che potrebbe anche guardare da un'altra parte se ne avesse una forte contropartita.

Otto miliardi di esseri umani usati come pedine sacrificabili. Il Creato guardato come un'inesauribile ricchezza da sfruttare. Sono mali antichi, eppure oggi sembrano acuirsi, arrivare al loro apice. Possibile che sia questo il nostro destino? Possibile che i signori della Terra, quelli che nelle profezie avrebbero dovuto



to soccombere, siano invece destinati a dominare?

Stavo facendo queste riflessioni mentre tenevo in mano la Bibbia, senza leg-

gerla, avrei voluto trovare una Parola di conforto, ma ero precipitato nei

Il male non è invincibile

miei pensieri guardando dalla finestra un sottile nevischio.

Poi mi sono messo a scorrere l'epistolario paolino e mi sono imbattuto in questo versetto della prima lettera ai Corinzi: "Perciò non giudicate nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce quello che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da Dio". (1 Cor. 4,5).

Ho letto questo versetto e l'ho estrapolato dal suo contesto. In realtà Paolo qui insiste nell'affermare di poter essere giudicato solo da Dio. Paolo ribadisce il principio fondamentale del suo apostolato, ossia quello che non ci sono rigidi comandamenti prefissati cui attenersi per misurare i propri progressi, ma che ogni legge può essere riassunta nel comandamento dell'amore.

Ma in quel momento quelle parole, per me, volevano dire altro. In fondo la Bibbia ci parla col suo linguaggio e noi possiamo scoprire sempre qualcosa di nuovo. Così ho immaginato che questa frase dell'apostolo risponda oggi ad una domanda che serpeggia, anzi a varie domande che la gente si pone.

"Perché Dio non dipana la nostra realtà, perché non punisce il male, e chi sono i malvagi? Quale futuro nascerà da queste tenebre di ferocia da questo mondo che si arma, dai popoli che si infrangono come onde sugli scogli per seguire la speranza e che trovano altri popoli che li temono e che li avversano?"

Queste domande riassumono la paura dell'oggi e l'angoscia del domani. In fondo, nelle mie riflessioni, io ne stavo chiedendo conto a Dio. Io ti giurico, Padre, perché il tuo popolo soffre.

Ma avevo aperto il Vangelo a quella pagina, casualmente, e quel versetto mi era saltato agli occhi.

Proprio il fatto che non avesse nulla a che vedere con le mie riflessioni, che riguardasse un altro argomento esegetico, mi ha colpito: era la risposta. Il fine, il movente, di tutto

quello che accade intorno a noi è nascosto. A meno che sia la barbarie, la naturale inclinazione dell'uomo verso il male. Anche le liturgie laiche sono infiorate da Giorni che ricordano lo sterminio dei popoli, il genocidio, la deportazione. E davanti a noi queste cose si ripetono nell'oggi, dovunque.

Paolo si riferisce al giudizio fra i fratelli che deve essere sospeso e lasciato a Dio. Ma questo può anche essere il nostro giudizio ora su quello che accade nel mondo. E la risposta è la stessa: tutto sarà chiaro quando verrà il Signore e ciascuno avrà la sua certezza, ciascuno avrà la sua lode da Dio.

Ovvio l'obiezione: e quando verrà il Signore? Vi potrei dire che è già venuto, ma preferisco pensare che bussi ogni giorno alla nostra porta e ci sveli le tenebre e i pensieri nascosti nei cuori. Noi abbiamo letto che solo la testimonianza e l'amore possono avere la forza di scardinare il male. Ma in realtà non

lo crediamo, ci pare impossibile che una forza così debole come la nostra Fede possa vincere laddove tutto perde. Eppure la storia ci dice che la Fede e il coraggio di persone che si opponevano alle canaglie dittatoriali hanno spesso trionfato e il male è tornato proprio quando la gente ha pensato di essere al sicuro facendosi affascinare dal nulla.

In questi giorni festeggiamo il Carnevale che avrebbe un diretto legame con gli antichi Saturnali, celebrati a Roma fino in epoca tardo-imperiale e conditi da banchetti, sacrifici, balli e travestimenti con maschere: una manciata di giorni in cui il mondo si capovolgeva, le differenze sociali erano annullate e gli schiavi potevano considerarsi temporaneamente uomini liberi.

Magari il mondo si capovolgesse davvero inverando la profezia di Isaia, quella che vede trionfare gli umili e cadere i potenti.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Nelle ultime due settimane le contestazioni al governo da parte dei magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario e la controversa vicenda del rimpatrio in Libia del generale libico Almasri hanno richiamato l'attualità di due classici del pensiero politico. Lo spirito delle leggi del 1748 in cui Montesquieu teorizzò la separazione dei poteri che è alla base delle democrazie: potere legislativo, esecutivo e giudiziario. I magistrati italiani vorrebbero invece il predominio del loro potere sugli altri due instaurando una forma di aristocrazia giudiziaria.

La Ragion di stato pubblicato nel 1589 dal gesuita Giovanni Botero, originario di Bene Vagienna, è alla base della decisione del governo di riportare al suo paese il famigerato addetto alle torture. La ragion di stato doveva essere opposta in Parlamento da Nordio e Piantadosi per placare le esibizioni carnascialesche di Conte, Schlein, Bonelli, Fratoianni e, soprattutto, l'immemore Matteo Renzi.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Liste d'attesa, che fatica!

Liste d'attesa. I decreti del governo, sei mesi dopo l'ok, restano lettera morta: dei sei provvedimenti che lo possono trasformare in realtà uno solo è stato approvato.

«L'unica cosa che effettivamente è stata avviata è la detassazione delle prestazioni orarie aggiuntive dei medici. Ma questa sta servendo soprattutto a sopprimere all'endemica carenza di personale che affligge la sanità». Gli altri elementi presenti nella legge sono bloccati. Si è ancora in attesa della ridefinizione dei CUP nazionali. La denuncia è di Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe.

Va meglio per fortuna in Piemonte, ma la strada da percorrere è ancora lunga. In tutta Italia vince la burocrazia, degna del paese degli Azzecagarbugli e dei "capponi" di Renzo dei Promessi Sposi. Vince non so chi; a perdere, sicuramente, sono i pazienti.

Il ministro Schillaci ha chiamato l'ex direttore generale di Agenas, Domenico Mantoan, a far le pulci alle Regioni. Ma come potrà farle se ha in mano strumenti "spuntati"?

Per rilanciare il grido d'allarme, Fondazione Gimbe fotografa, come si dice, lo stato dell'arte, «Per evitare aspettative irrealistiche e tracciare un confine netto tra realtà e propaganda». Così, conferma che finora nessun beneficio c'è stato, al di là delle dichiarazioni. Al 29 gennaio 2025, secondo il di-

partimento per il programma di governo, solo uno dei sei decreti è stato approvato. Tre sono già scaduti. «Tutti i potenziali benefici del provvedimento rimangono un lontano miraggio», denuncia ancora Gimbe. Tra questi: l'obbligo per le Regioni di istituire un centro unico di prenotazione integrato con le agen-

della prestazione nel privato convenzionato o in intramoenia, se i tempi nel pubblico non vengono rispettati. E restano sulla carta anche tutte quelle misure pensate per migliorare la "governance" delle liste d'attesa.

Alcune buone notizie, invece, dal Grattacielo Piemonte: il bilancio dovrebbe portare 12 milioni, proprio per ridurre le liste di attesa, aumentando da 25 a 37 milioni le disponibilità finanziarie; è partita l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria, dei tempi e delle liste voluta dalla Giunta. Servirà a ridurre le attese e si aggiunge a molte iniziative delle varie ASL. Insomma, qualcosa si sta muovendo, ma i tempi restano lunghi e c'è ancora chi tenta di chiudere le agende. C'è però chi, invece, come il nuovo direttore delle Molinette Thomas Schael, pensa di chiedere ai medici non solo di lavorare la sera e in straordinario, ma di aprire proprio nuove agende in modo che la domanda in eccesso all'offerta possa essere smaltita immediatamente, usando le ore che prima i sanitari occupavano per fare intramoenia. Vedremo!

Purtroppo, dalla commissione affari sociali della Camera arriva la conferma-allarme che non si fa a sufficienza per formare nuovi infermieri e nei prossimi anni ne mancheranno migliaia. Seimila in Piemonte? Una notizia che non aiuterà il ritorno alla normalità dopo lo tsunami della pandemia.

de delle strutture pubbliche e private accreditate; l'introduzione di un sistema per disdire le prenotazioni; il divieto di chiudere le agende; l'attivazione dei percorsi di garanzia, che assicurano l'erogazione



ARGOMENTANDO

Il viso che vedo

Pierpaolo Faccio

Non vedo più le luci della casa sulla collina, in questo momento; ho perso il contatto con quel paesaggio così dolce così umile così semplice. Eppure mi avevi avvertito, mi avevi ammonito: non ho voluto crederci, amico mio, e tutto è andato a puttane. Pensa che ci penso ancora. Come sarebbe stata, la vita la musica il mio stesso camminare senza passeggiare. Migliore di certo. Ora c'è il buio, al confine della città, ed io non so proprio più chi va e chi resta, come recita il verso finale di quella poesia che ancora mi fa piangere, come uno studente ansioso e turbato. La volontà, manca la volontà, mi suggerisci ironico e comprensivo dall'alto dei tuoi chili di troppo e della tua acuta intelligenza, che mi manca. Mi dispiace non averti dato retta, mi dispiace aver sbagliato strada, che subito sembrava così diritta. Un'autostrada in pianura. Ho iniziato a percorrerla ed ecco apparire curve a gomito e precipizi angoscianti. Per fortuna quel viaggio bastardo è terminato, ed in prospettiva la strada si fa morbida, tra le Langhe ed il Roero e quel vino rosso che mi piace assaporare. Certo, rimango pur sempre in attesa di quell'accadimento improvviso che finalmente mi faccia stare meglio, ma i miei tempi sono meno stringenti e posso addirittura specchiarmi per caso nella vetrina di un negozio osservandomi sereno. **Il viso che vedo**, infatti, appare tranquillo.

Tiene la produzione, ma le nuove tipologie di consumo impongono un cambio di strategia

Vini piemontesi, più 5%

L'edizione 2025 di "Vino e mercati", proposta all'Ampelion di Alba, ha offerto un'analisi dettagliata dei dati raccolti dall'osservatorio permanente sul comparto vinicolo (Wine Permanent Observer-Wpo) di Confindustria Cuneo, attivo dal 2018 per monitorare produzione, giacenze e dinamiche commerciali. Il dato più rilevante emerso dal report è la crescita del 5% (per un totale di 2,25 milioni di ettolitri) della produzione vinicola in Piemonte nel 2024, un segnale positivo per il settore, nonostante le difficoltà climatiche che hanno caratterizzato l'ultima vendemmia. Rispetto alla media degli ultimi cinque anni, il dato segna un calo di 3 punti percentuali. Gli imbottigliamenti recuperano nel secondo semestre del 2024. Le giacenze di vini Dop sono leggermente aumentate in provincia di Cuneo (+0,8% contro il meno 0,4% della media piemontese), ma restano comunque in linea con la situazione pre-Covid, lasciando immaginare una performance positiva. I dati sono stati illustrati da Elena Angaramo, responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo, e da Alberto Cugnetto, consulente della Sezione Vini e Liquori, i quali hanno evidenziato che, nonostante il buon risultato



produttivo, il settore deve affrontare nuove sfide di mercato, a partire dalle incognite legate ai dazi americani. Uno degli aspetti più complessi riguarda la grande distribuzione organizzata (Gdo), che sta pagando prezzi più bassi per i vini piemontesi sia in Italia che all'estero. Un fenomeno che impone alle aziende vitivinicole di esplorare nuovi mer-

All'Ampelion di Alba Confindustria Cuneo ha presentato il report del suo Wine Permanent Observer: nel 2024, in Piemonte, livelli produttivi saliti del 5%, ma la Gdo paga meno



namento chiaro, collocandoli in una posizione più vicina a birre e soft drink. Un tema trasversale è stato quello del consumo responsabile, sollevato da Maurizio Coppola, direttore del SerD dell'Asl Cn1, che ha evidenziato la necessità di promuovere una maggiore consapevolezza tra i consumatori. L'argomento è stato approfondito nella tavola rotonda conclusiva, moderata da Paolo Cornero, direttore della Rivista Idea, alla quale hanno partecipato Ernesto Abbona, presidente di Cantina Marchesi di Barolo, Nello Gatti, esperto di comunicazione enologica, e Nicola Calvano, policy advisor e liaison officer-International&European Affairs attivo nella sede di Confindustria Cuneo di Bruxelles. La presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo, Paola Lanzavecchia, commenta: «Il Piemonte del vino continua a dimostrare una grande capacità produttiva, ma oggi non possiamo permetterci di restare fermi. Il calo dei prezzi nella Gdo ci impone di guardare a nuovi mercati, mentre la concorrenza di altre bevande alcoliche ci obbliga a ripensare la comunicazione del vino, rendendola più giovane e accattivante. I vini dealcolizzati possono essere un'opzione, ma non rappresentano un'alternativa ai nostri prodotti di eccellenza. Le nuove regole del codice della strada, inoltre, stanno generando incertezza tra i consumatori e gli operatori della ristorazione, con impatti già osservabili nei consumi. Dobbiamo lavorare su strategie di equilibrio che salvaguardino la sicurezza senza però penalizzare la produttività. Come Confindustria Cuneo, continueremo a sostenere le imprese nella promozione di un consumo consapevole e sostenibile, tutelando il valore culturale ed economico del nostro patrimonio enologico».

Nelle foto vini in esposizione e l'intervento di Paola Lanzavecchia

Lions Club Mondovì Monregalese con il Governatore Benza

Serata del Lions Club Mondovì Monregalese con il Governatore del Distretto 108la3, Vincenzo Benza, presentato dal cerimoniere distrettuale Roberto Pecchinino e dalla presidente di zona Manuela Luciano. Il presidente Carlo Allena, insieme a Mariana Fia, presidente dei giovani del Leo Club, hanno illustrato al Governatore le attività messe in atto e gli obiettivi futuri, sempre seguendo in principio "We Serve". Un saluto istituzionale dal presidente della provincia di Cuneo, e sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e dal sindaco di Parolito Andrea Ferro. La serata ha avuto inizio con la presentazione di un nuovo socio, Mattia Andreis di Gressio, pre-

sentato dal socio padrino Gianluigi Delforno. Il Governatore ha evidenziato l'importanza dello spirito di servizio del Lions per servire la comunità ed ha evidenziato: "Noi siamo dei volontari che regalano il proprio tempo a coloro che ne hanno più bisogno. I Service che mettiamo in atto devono essere fatti con impegno e con il cuore. Le nostre cause umanitarie globali sono attività di servizio che portiamo avanti sia a livello locale che internazionale e riguardano otto tematiche: il cancro infantile, il diabete, l'assistenza in caso di disastri, l'ambiente, le opere umanitarie, la fame, la vista e i giovani." Nel meeting sono stati inoltre consegnati dal Governatore a diversi soci dei riconoscimenti, per il loro impegno di servizio.

cati per garantire sostenibilità e redditività. Un ruolo fondamentale nella raccolta e nell'elaborazione dei dati di mercato è stato svolto dalla Camera di Commercio di Cuneo, il cui segretario generale, Patrizia Mellano, ha sottolineato l'importanza di strumenti di monitoraggio come il Wpo per fornire alle imprese informazioni strategiche. Il convegno, aperto con i saluti del presidente del Corso di laurea in Scienze viticole ed enologiche dell'Università di Torino Luca Rolle, ha poi affrontato le nuove tendenze di consumo e di comunicazione, con l'intervento di Anna Claudia Pellicelli, professoressa ordinaria del Dipartimento di Management "Valter Cantino" e Centro Interdipartimentale di Ricerca Viticoltura e Vino-ConViVi dell'Università di Torino. Il pubblico più giovane, ad esempio, tende a

GHISOLFI: CORSI E RICORSI, OGGI A FARE OPPOSIZIONE È LA MAGISTRATURA

I giudici? Come ai tempi di Craxi e Berlusconi

Il banchiere scrittore e giornalista si sofferma sulla vicenda migratoria italo albanese e sul più generale scenario politico nazionale. È inevitabile che la situazione attuale dello stato di salute del governo Meloni si misuri per il tramite delle azioni provenienti sia dalla maggioranza, sia dall'opposizione. In tal senso, va preso atto che la minoranza parlamentare non dispone dei numeri necessari e sufficienti a determinare una politica alternativa a quella attuale, epperò - nello stesso tempo - l'azione oppositrice viene esercitata, in linea de facto, dal potere giudiziario per il tramite della contestazione del provvedimento del governo Meloni volto a decentralizzare nella vicina Albania parte della politica di selezione e identificazione degli aventi diritto alla protezione internazionale, ai sensi del protocollo d'intesa fra i primi ministri Edi Rama e Giorgia Meloni. Nel proprio video editoriale, andato

in onda nell'edizione di punta del TG 4 piemontese, il professor Ghisolfi ha messo in evidenza la situazione paradossale in forza della quale l'attuale maggioranza parlamentare e governativa, a fronte della non rilevanza numerica delle forze di opposizione, si trova a essere contrastata e contestata, nel merito delle proprie decisioni, da alcune decisioni assunte dalla magistratura e volte a stabilire una serie di paletti su provvedimenti come, per esempio, quello relativo alla realizzazione dei centri migranti nell'Albania del nord. Inevitabile, secondo il Banchiere scrittore, il riferimento ai precedenti storici di Craxi e di Berlusconi, nel contesto di una dialettica fra poteri dello Stato in atto dalla metà degli anni Ottanta dello scorso secolo. In definitiva: mentre l'opposizione, in metafora, è in alto mare, fuori di metafora è in mare (Adriatico) che si gioca una partita decisiva fra azione politica esecutiva e azione giudiziaria.





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Sabato 15 febbraio dalle 14.30 protagonisti 6 Carri Allegorici e Gruppi Mascherati

Sfilata dei Carri di Carnevale

Faranno un solo passaggio da piazza Dompé a via Roma per terminare in viale Alpi

Grande attesa a Fossano per la sfilata dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati che sabato 22 febbraio darà il via agli eventi del Carnevale nella nostra città. La manifestazione sarà il primo evento importante organizzato in questo 2025 dal Comune di Fossano e ritorna forte del successo fatto registrare nelle ultime edizioni, dopo la pausa per la pandemia. La sfilata quest'anno conferma le principali caratteristiche delle edizioni scorse a partire dal percorso con partenza da piazza Dompé, dove i carri saranno allestiti nella mattinata di sabato. Qui la partenza della sfilata sarà alle 14.30 lungo via Marconi (tratto di trasferimento) per salire in via Roma dove ci sarà la sfilata vera e propria da piazza SS Trinità in avanti. Questo tratto sarà tutto transennato per garantire la sicurezza del pubblico che assisterà a bordo strada al passaggio. Stavolta la sfilata sarà più breve perché i Carri e i Gruppi Mascherati faranno un solo passaggio in via Roma e non torneranno indietro come le edizioni scorse. Lungo il tragitto i Gruppi Mascherati si esibiranno in balli e coreografie. Ad aprire il corteo saranno gli Sbandieratori e Musici Principi Acaja di Fossano e la Filarmonica Arrigo Boito che si esibiranno lungo il percorso. Inoltre, ci dovrebbe essere (ma al momento da confermare) una rappresentanza del Corteo Storico del Palio guidata da Monarca e Monarchessa. Il palco delle autorità e delle premiazioni stavolta

sarà allestito dal Bastione: una giuria valuterà Carri e Gruppi e deciderà il migliore della sfilata. Nel 2025 vinse quello di Scalenghe. La sfilata terminerà in viale Alpi dove i carri saranno smontati. La riduzione a 2 a 1 solo passaggio stata fatta per non allungare troppo i

tempi della sfilata e per consentire ai Carri di partecipare ad un altro evento previsto in serata. Altra novità quest'anno i Carri Allegorici e i rispettivi Gruppi Mascherati saranno solo 6: i <padroni> di casa del Carro di Fossano e Centallo, allestito dalla <Compagnia dei Festaioi>, il Carro e il Grup-



po Mascherato delle <Teste Mate> di Villafalletto, e poi i quelli di Mondovì, di Racconigi, di Pinerolo e di Scalenghe, vincitori nel 2025. Si annunciano almeno 700/800 figuranti in maschera, forse di più. Tutti questi Carri Allegorici e Gruppi Mascherati sono tra i protagonisti delle principali sfilate di Carnevale nella Granda e nel basso Torinese. La sfilata terminerà verso il tramonto con le premiazioni. Ovviamente ingresso libero per il pubblico invitato a partecipare in maschera soprattutto i bambini e i ragazzi a cui è dedicata la manifestazione. Da segnalare che via Roma sarà chiusa già dal mattino per l'allestimento.

Massimo Giaccardo

Nelle foto il carro di Scalenghe che aveva vinto lo scorso anno e quello di Fossano, sempre dello scorso anno. In fondo invece il carro di Mondovì di quest'anno

NOTIZIE IN BREVE

Laboratori creativi per bambini alla Ludoteca La Tana

Il Centro Famiglie e la Ludoteca La Tana, attività del Consorzio Monviso Solidale, organizzano nella sede di Cascina Sacerdote (via dello Stagno 2) un ciclo di laboratori creativi per bambini/e e ragazzi/e che si tengono il lunedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30. Questa settimana giovedì 13 febbraio ci sarà il laboratorio creativo <Una lettera amore>, dedicato alla Festa di S.Valentino, mentre lunedì 17 febbraio sarà la volta della rima arte del laboratorio di Carnevale <Mascheriamoci> che proseguirà poi il 20 e il 24 febbraio. partecipazione libera, ma solo su prenotazione al tel. 353/3705032 sino a esaurimento posti.

mg

Cena di Carnevale della Pro Loco Fossano: posti esauriti

Sono andati tutti esauriti in pochi giorni i posti per partecipare alla Cena e alla Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano in programma sabato 22 febbraio al palasport di via Soracco: infatti, le adesioni sono state subito numerose raggiungendo circa i 450 iscritti e sono già state chiuse. Non sarà possibile partecipare solo alla festa dopo cena. La Cena e la Festa saranno animate da un dj con balli e danze, mentre per i bimbi saranno allestiti dei gonfiabili. Durante la serata saranno premiati il Gruppo Mascherato più originale e la Maschera più bella.

mg

Carnevale a Maddalene: tutto esaurito

Ottimo successo per la Cena di Carnevale della Pro Loco Maddalene in programma sabato 22 febbraio nella bocciofila della frazione, che ha fatto il tutto esaurito nel rimo giorno di iscrizione: infatti, tutti i posti disponibili sono stati venduti in poche ore e le iscrizioni sono chiuse; anzi, è stata creata una lista d'attesa.

mg

Cena di Carnevale con la Pro Loco Loreto, ancora qualche posto

Chiudono giovedì 20 febbraio le iscrizioni alla Cena di Carnevale organizzata dalla Pro Loco <Cui 'd Luret> di frazione Loreto che si terrà la sera di sabato 22 febbraio nella sede delle ex-scuole frazionali. Questo il menù, preparato e servito a volontarie e volontari: Insalata noci, sedano, tuma e mela - Flan con Bagna Caoda - Cotechino e lenticchie - Tortellini in brodo - Bollito con contorno - Dolci - Frutta - Caffè. Quota partecipazione: 25 euro. Per iscrizioni sino ad esaurimento posti tel. Erica al 333/1097673.

mg





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Rivive con le lettere e le testimonianze dal fronte

La tragica ritirata di Russia

Serata ricca di emozioni ed anche di commozione quella organizzata dalla Sezione ANPI di Fossano in collaborazione con il Gruppo Alpini Fossano ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per commemorare il <martirio> degli Alpini, e in particolare quelli della Divisione Cuneense, avvenuto durante la campagna di Russia e la tragica ritirata del 1942/43. Inoltre, l'evento si è svolto grazie alla collaborazione delle consigliere comunali Simona Ballario e Mirella Brizio e di alcuni attori e attrici della compagnia Mascateatrale di Fossano. L'iniziativa si è tenuta nella sala dei Battuti Bianchi alla presenza di un folto pubblico tra cui numerosi soci del Gruppo ANA Fossano e soci dell'ANPI Fossano intervenuti alla serata dedicata a fare memoria delle sofferenze subite da migliaia di giovani soldati, molti i quali provenienti alla Granda e anche da Fossano, vittime di quella tragedia. La loro memoria stata riscoperta sia attraverso le testimonianze dei reduci raccolte nel libro <Turneruma encu en Piemunt>



scritto da Nicola Ballario, che nella sua tesi di laurea approfondì il carattere epico della ritirata di Russia e, soprattutto dei racconti orali e scritti dei reduci, sia tramite la lettura delle lettere scritte alla famiglia dal fronte russo dal soldato Giacomo Martinengo, ritrovate, raccolte e pubblicate nel libro <Cari genitori> dalla nipote Anna Maria Nota, fossanese, er tenere viva la memoria dello zio, morto in Russia e mai ritrovato. Ad inizio serata Luisa Mellano, a nome dell'ANPI Fossano, ha sottolineato lo stretto lega-

me che esiste tra la tragedia della ritirata di Russia e la nascita della Resistenza er liberare l'Italia dai nazi-fascisti: infatti,

molti reduci dal fronte russo aderirono alla Resistenza ed anzi alcuni formarono le rime bande artigiane come nella Granda fece Nuto Revelli, la cui testimonianza inserita nel libro di Nicola Ballario. Anzi, sotto questo profilo, l'iniziativa ha dato il via alle celebrazioni dell'ANI Fossano er 180 anniversario della Liberazione che culmineranno nella settimana del 25 aprile. Nella rima arte intervenuta Anna Maria Nota a tracciare la figura dello

zio Giacomo Martinengo e illustrare l'intenso legame epistolare he al fronte russo lo legava alla sua famiglia nella Granda: decine e decine le lettere inviate, l'ultima elle quali proprio verso metà gennaio 1943, quando la tragica ritirata gli Alpini stava er iniziare ed anzi le truppe Italiane erano già accerchiate dai russi. Alcune delle lettere al fronte sono state lette da Cristina Ariaudo, Daniele Agosta, Guido Fissolo, Massimo Monchiero, Marco Silvestro, attori di

Mascateatrale e hanno costituito una fondamentale testimonianza di come quei giovani soldati avevano capito l'imminente tragedia che li stava travolgendo e che quella guerra non avesse senso: volevano solo tornar a casa, ma come Martinengo morirono in migliaia uccisi nei combattimenti er sfondare l'accerchiamento o congelati dal freddo. Nella seconda arte Nicola Ballario ha illustrato le testimonianze dei reduci, da lui raccolte e pubblicate nel libro <Turneruma encu en iemunt>: alcune sono state lette da lui e altre dalla sorella Simona Ballario, ed hanno fatto ben comprendere le dimensioni di quella tragedia che fu la sedizione e soprattutto la ritirata di Russia, con migliaia di giovani della nostra terra Caduti e Dispersi, feriti, congelati e mutilati. Un racconto che si trasformato in un forte grido contro la barbarie e la tragedia di tutte le guerre

sessu volute da regimi guidati solo da delirio di potere e di onnipotenza, come le dittature del 900 e i regimi autoritari di oggi. La lettura dei vari brani dei 2 volumi stata intervallata da una serie di brani musicali, sui temi della guerra, della memoria, della libertà, eseguiti dalla Miki Folk Band, di cui fa arte lo stesso Nicola Ballario; alcuni brani sono stati cantati dalla sorella Simona Ballario. Tra testimonianze e ricordi la serata stata molto coinvolgente perché ha fatto riscoprire le vicende delle persone semplici costrette a subire le conseguenze della <grande Storia> e delle scelte dei potenti sulle proprie vite, senza poter decidere liberamente della propria esistenza. I libri <Cari Genitori> e <Turneruma encu en Piemont> si possono trovare presso la libreria Le Nuvole di via Cavour a Fossano.

Massimo Giaccardo

Riaperta la strada provinciale di Castelletto Stura

Nel comune di Castelletto Stura la Provincia ha riaperto al transito oggi giovedì 6 febbraio alle 12, in anticipo rispetto al cronoprogramma dei lavori, il tratto della strada provinciale 3 dal km 5,66 al km 7,350, al termine del cantiere per l'esecuzione di un attraversamento stradale legato a canale di irrigazione (Consorzio D'irrigazione Bealera Maestra). La ditta appaltatrice Krea Costruzioni ha già provveduto a rimuovere tutta la segnaletica stradale provvisoria e le barriere fisse con i segnali di deviazione provvisoria del transito.



Mentre tutto aumenta, Banca CRS è sempre al tuo fianco con condizioni vantaggiose!



Se sei un esercente, scopri le nostre tariffe speciali

- Canone mensile € 1,00
- Commissione Pagobancomat® 0,60%

In più, consulenza gratuita per scegliere il POS più adatto alla tua attività.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano: soluzioni semplici e convenienti per la tua attività!

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili [@](#) [f](#) [in](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.



Al via le iscrizioni per la Festa di Carnevale e la Festa della Donna

Soms Fossano: successo della serata sul significato del Cammino di Santiago

Sono settimane sempre intense per la Società Operaia di Fossano che continua a proporre molte attività rivolte ai suoi soci ed anche eventi aperti a tutta la cittadinanza. Tra questi ultimi da segnalare il buon successo della serata dedicata al Cammino di Santiago che ha richiamato molti partecipanti interessati a scoprire il significato di questa affascinante esperienza grazie alla testimonianza di chi la ha vissuta come il fossanese Franco Regis. Regis ha condiviso i suoi racconti e le emozioni vissute lungo il percorso del <Cammino del Nord> sino a raggiungere Santiago di Compostela, offrendo agli intervenuti momenti di grande ispirazione. A collaborare alla buona riuscita dell'evento è stato Biagio Bar-



bero, membro del direttivo della Soms Fossano, che con passione e competenza ha svolto il

ruolo di presentatore e relatore della serata, contribuendo a renderla ancora più significati-

va. Riguardo le prossime iniziative in arrivo da segnalare l'apertura

delle iscrizioni ad alcune attività in programma tra metà febbraio e metà marzo, tutte rivolte ai soci. In articolare sono aperte, presso la segreteria della sede Soms di via Roma 74, le adesioni alla Tombolata Benefica del 17 febbraio, alla Festa di Carnevale del 4 marzo, alla Festa della Donna dell'8 marzo e alla gita a Vercelli del 15 marzo. Di seguito queste iniziative in dettaglio.

Tombolata Benefica
Lunedì 17 febbraio alle ore 15 nel salone della Soms nuovo ap-

Lunedì 17 febbraio
Tombolata Benefica alle 15

puntamento con la Tombolata Benefica dedicata a socie e soci. Quota minima di partecipazione 5 euro a testa. Considerata la numerosa adesione registrata nelle ultime Tombolate si richiede la prenotazione obbligatoria nei giorni precedenti.

Festa di Carnevale
Anche quest'anno la Soms in occasione del Carnevale organizza un evento speciale, che si svolgerà Martedì 4 marzo. L'appuntamento con la Festa di Carnevale è fissato alle ore 15 nel salone della sede per trascorrere qualche ora in compagnia, mentre gli appassionati di carte potranno sfidarsi a Burroco nelle sale dedicate al gioco. Verso le 17, sarà organizzata una merenda per tutti i presenti. Sarà un'occasione perfetta per stare insieme, tra chiacchiere e tradizioni carnevalesche. Per partecipare è richiesta la prenotazione in segreteria sino ad esaurimento posti.

Festa della Donna
Sabato 8 marzo la Soms organizzerà in sede la tradizionale Festa della Donna rivolta a socie e soci. La festa sarà articolata in un pomeriggio e una serata dedicati a tutte le donne. Il ritrovo sarà alle 16.30 per un momento di socialità, poi si svolgerà la cena, grazie ad una serata speciale con <Giro Pizza>, nella quale saranno gli uomini a servire le donne. Per partecipare è richiesta la prenotazione in segreteria sino ad esaurimento posti.

Gita a Vercelli
Sabato 15 marzo la Soms Fossano, in collaborazione con l'agenzia Fashion Travel, organizza una gita a Vercelli e al suo territorio. Il programma dell'escursione prevede al mattino la visita della Cascina Colombara in località Fontanetto dove le <mondine>, le braccianti raccogliatrici di riso vivevano e lavoravano. Visita al museo dedicato alle mondine in cui tutti gli ambienti sono stati ricostruiti con oggetti d'epoca. Si proseguirà poi con la visita dell'antica Risiera di San Giovanni e del mulino che utilizzava la forza motrice dell'acqua ed è stato all'avanguardia nel settore sino alla chiusura negli Anni 80 ed oggi offre una testimonianza speciale della storia e della tradizione locale. Terminata la visita Pranzo all'Osteria Colombara con degustazione di risotti. Nel pomeriggio spostamento a Vercelli e visita guidata del centro storico della città. Infine, ritorno al bus per il rientro a Fossano. Per partecipare iscrizioni mercoledì 12, 19 e 26 febbraio presso la Segreteria Soms di via Roma 74 alle ore 10 alle 12. Prezzi (Con Minimo 35 partecipanti): Soci Soms 88 Euro - Non Soci 93 Euro. Presso la Soms si possono leggere i programmi completi e dettagliati della gita. Per informazioni: Laura 3383666856 - Mario 3492660072 - Rinelda 3331414415.

Massimo Giaccardo

Dal 14 al 27 febbraio mostra fotografica «Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, una vita per immagini»

Fossano riscopre Nuto Revelli: Alpino, Partigiano e scrittore

La sezione ANPI di Fossano, il circolo ARCI <Valletti> di Fossano e la Fondazione Nuto Revelli organizzano, con il patrocinio del Comune di Fossano, la mostra fotografica <Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, una vita per immagini> dedicata a riscoprire la figura di Nuto Revelli, scrittore, intellettuale impegnato a tener viva la memoria delle radici e delle tradizioni del nostro territorio, ma anche Alpino e poi partigiano durante la II Guerra Mondiale e la lotta di Liberazione dell'Italia dai nazi-fascisti. La mostra <Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, una vita per immagini> è curata da Paola Agosti e Alessandra Demichelis e ripercorre la vita di Nuto Revelli attingendo al fondo fotografico dell'Archivio Nuto Revelli da cui sono state selezionate 180 foto. La rassegna verrà allestita da venerdì 14 a giovedì 27 febbraio 2025 presso l'antica (ex-)Chiesa di Santa Maria del Salice in piazza Luigi Bima a Fossano e sarà visitabile con ingresso libero nei seguenti giorni del fine settimana: venerdì 14 e 21 dalle 17 alle 19.30 - sabato 15 e 22 dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 - domenica 16 e 23 dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Durante la settimana sono previste visite da parte delle scuole locali.

L'inaugurazione della mostra si svolgerà venerdì 14 febbraio alle ore 18 presso l'antica chiesa del Salice con l'intervento di Marco Revelli, figlio di Nuto Re-



Nell'antica chiesa del Salice.
Inaugurazione il 14 febbraio
ore 18 con l'intervento
del figlio Marco Revelli

velli e presidente della Fondazione intitolata al padre. La partecipazione è aperta a tutti. Le fotografie esposte in mostra e raccolte, insieme a didascalie

e parole, nel catalogo <Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, una vita per immagini> (a cura di L'Artistica editrice di Savigliano) narrano della vita di

Nuto Revelli, del Novecento e della storia di tutti noi. Nuto Revelli è stato ex ufficiale degli Alpini durante la disastrosa campagna di Russia, partigiano a Paraloup ed in Francia e poi straordinario scrittore delle guerre e instancabile ricercatore della cultura e della storia contadina delle terre cuneesi, testimone in centinaia di incontri pubblici con i cittadini e le scuole, marito a fianco di Anna Delfino, la donna che amava, amico con cui condividere impegno e convivio.

La testimonianza di Nuto Revelli oltrepassa la vicenda individuale e trasporta in un passato condiviso, in questi frammenti di vita scorre quasi un secolo, la storia del Novecento tra dittature, guerre e rinascita e affiora il dettaglio di chi ne ha percorso ogni tappa con il piglio del testimone, in un cammino di consapevolezza umana e civile, tra impegno e vita privata. Le sue opere, tutte pubblicate da Einaudi sono: Mai tardi, diario di un alpino in Russia - La guerra dei poveri - La strada del Davai - L'ultimo fronte - Il mondo dei vinti - L'anello forte - Il disperso di Marburg - Il prete giusto - Le due guerre. La mostra <Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, una vita per immagini> è realizzata dalla Fondazione Revelli in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco" e con il sostegno di: Ministero della Cultura, Consiglio Regionale del Piemonte, Città di Cuneo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC, Fondazione CRT e il patrocinio della Regione Piemonte. Per informazioni su aperture, didattica e iniziative: ANPI Fossano anpi.fossano@gmail.com ARCI Fossano tel. 338 821 9367 Fondazione Nuto Revelli: www.nutorevelli.org - info@nutorevelli.org - tel. 375 5914347 - Facebook: Fondazione Nuto Revelli

Massimo Giaccardo

Il Grande Circo Alex Medini arriva a Fossano

Questa e la prossima settimana a Fossano ritorna la magia del circo: infatti, da venerdì 14 a domenica 23 febbraio sarà protagonista il Circo Alex Medini che verrà allestito in piazza Fo-

ro Boario (il parcheggio dietro la sala Brut e Bon). Questo circo offre uno spettacolo unico che fonde la tradizione del circo classico con l'innovazione più sorprendente. In totale gli spettacoli in cartellone saranno 12 (di cui 3 serali) suddivisi in due periodi: da venerdì 14 a lunedì 17 febbraio e da giovedì 20 a domenica 23 febbraio, mentre martedì 18 e mercoledì 19 il circo sarà chiuso per le prove. Da segnalare il doppio spettacolo (pomeriggio e sera) nei week-end (15-16 febbraio e 21-22 feb-

braio) e le 2 Feste di Carnevale di lunedì 17 febbraio (ore 17) e giovedì 20 febbraio (ore 17) con premiazione della Maschera più bella. Questo il calendario degli spettacoli: venerdì 14 ore 21 - sabato 15 ore 16.30 e 21 - domenica 16 ore 15.30 e 18 - lunedì 17 ore 17 Grande Festa di Carnevale e premiazione Maschera più bella - giovedì 20 ore 17 Grande Festa di Carnevale e premiazione Maschera più bella - venerdì 21 ore 17 e 21 - sabato 22 ore 16.30 e 21 - domenica 23 ore 15.30.

Massimo Giaccardo

LETTERA APERTA DI LUCIANO CASASOLE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Finestre dell’Ancina, sbagliate?

Luciano Casasole

Cogliendo l’occasione del PNRR, la Provincia ha deciso di ampliare e riqualificare l’ala più recente del Liceo Scientifico Ancina di Fossano. Da come proseguono i lavori, pare che i serramenti delle aule vengano sostituiti senza modificare le aperture, mal posizionate e mal dimensionate. I beni pubblici paiono non essere di di nessuno e, al momento, nessun tecnico pubblico o privato, nessun insegnante, nessun preside e nessun amministratore si è preoccupato di segnalare che il montaggio di costosi serramenti nuovi su aperture sbagliate costituirebbe un secondo spreco di denaro pubblico in pochi anni, essendo l’Ancina stata costruita negli anni novanta. Anche se ogniqualvolta qualcuno dice che Mussolini ha fatto anche cose buone una marea di frustrati grida allo scandalo, le direttive fasciste per l’edilizia scolastica prevedevano finestre ampie che distribuivano nelle aule la maggior quantità possibile di luce, mentre nell’Italia democratica la qualità architettonica è secondaria alle procedure con le quali vengono assegnati i progetti. Nel caso specifico le finestre a tutta altezza (il lato più basso è a livello del pavimento) garantiscono la superficie vetrata prevista dalle norme, ma distribuiscono la luce in maniera sbagliata perché la parte più bassa delle finestre non illumina il piano dei banchi, ma i piedi degli alunni. Se a ciò si aggiunge che un qualche preside particolarmente creativo aveva provveduto a fare schermare la parte inferiore delle finestre per impedire che gli alunni si distraessero guardando che cosa succedeva per strada e che tale trovata è probabilmente destinata a ripetersi quando l’edificio diventerà nuovamente operativo, è ancora più indispensabile correggere la stortura. Ogni aula ha due finestre separate da un consistente tratto di muro che genera una consistente zona d’ombra. O si mantiene lo status quo e la zona penalizzata viene dedicata agli alunni privi



di cittadinanza, oppure si mura la zona inferiore delle finestre esistenti e si ricava una sola grande apertura eliminando il tratto di muro tra le due finestre attuali. Spendere decine di migliaia di euro per realizzare una finestra sbagliata sarebbe uno spreco inconcepibile, per cui nei giorni scorsi sono andato a segnalare il caso all’assessorato ai Lavori Pubblici della Provincia, Ente proprietario dell’immobile. Mentre parlo con i messi all’ingresso, un signore che sta uscendo coglie qualche parola e dice ai messi di mandarmi da lui “che cosa sta cercando?” Mi che l’Assessorato ai Lavori Pubblici non esiste più e mi chiede quale sia il problema. Glielo

spiego e mi dice: “ Sono il presidente, so chi è lei. Purtroppo sono di fretta, mi mandi una mail”. Orfano della qualità dei politici della prima repubblica, per quanto non eccelsa decisamente superiore a quella degli attuali, sono rimasto stupito dalla disponibilità, dalla prontezza e dall’intelligenza del suo sguardo. Alla mia età continuo a fare errori, ma in questo caso credo di non sbagliare. Anche se con l’attuale sistema elettorale la presidenza viene assegnata in base a dinamiche che non hanno nulla a che vedere con le qualità intrinseche dei candidati, pare che questa volta sia andata bene. Comunque sia, il mio dovere l’ho fatto e non posso non ri-

manere stupito dal fatto che nessuno tra gli assessori comunali che si sentono imparentati con Einstein e nessun intellettuale di sinistra dalla superiorità culturale autocertificata non si sia accorto di niente o non abbia mosso un dito o perché non ci arrivano o, più semplicemente, perché la competenza su quell’edificio fa capo alla Provincia.

In alto il cantiere del Liceo Ancina, in basso le finestre dell’Opera nazionale maternità e infanzia scuola materna piazza divisione alpina cuneese (a 150 metri dal liceo ancina casa della madre e del bambino a cento metri dal nuovo Ancina)

Primo incontro lunedì 17 febbraio all’oratorio di S. Filippo

Cammino neocatecumenale

Nell’ambito delle iniziative proposte per il Giubileo 2025, le parrocchie di Fossano promuovono un nuovo percorso di catechesi del cammino Neocatecumenale dedicato alla Speranza, scelto da Papa Francesco come tema per l’Anno Giubilare: “Sperare - sottolinea il Pontefice - è attendere qualcosa che ci è già stato donato: la salvezza nell’amore eterno e infinito di Dio”. Questo nuovo cammino di Catechesi Neocatecumenale si intitola <Non temere Dio ti ama>, viene curato dall’Unità pastorale del Centro Storico e prenderà il via lunedì 17 febbraio con un incontro

di presentazione in programma alle ore 20.45 presso i locali dell’oratorio parrocchiale di S. Filippo, in via Garibaldi 71 (di fianco alla chiesa di S. Giovanni) per poi proseguire con 2 incontri settimanali il lunedì e il giovedì, sempre alle 20.45 all’oratorio di S. Filippo. L’iniziativa è seguita dall’Equipe Catechistica Neocatecumenale e dal parroco don Davide Pastore. <Oggi - sottolineano i promotori - la situazione mondiale di guerra e crisi economica e i fatti quotidiani della nostra vita (malattie, mancanza di lavoro, divisioni, tragedie...) si ripercuotono interiormente e sono fonte di tristezza,

ansia, depressione, paura del futuro, suicidi e omicidi. Tutto ciò ci pone domande: che senso ha la vita? Perché vivo? C’è un’urgenza: incontrarsi con Cristo! Vi invitiamo alle catechesi per fare un’esperienza, per vedere se davvero esiste un Dio, che Dio è; per sperimentare concretamente che questo Dio può darci una vita nuova, un futuro, un senso alla vita>. La catechesi è dedicata ai giovani e agli adulti ed è una chiamata alla riscoperta della fede, ricevuta come dono nel Sacramento del Battesimo dà accesso alla vita eterna.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Lectio Divina con «L’Atrio del Gentili»

Quinto appuntamento mensile sabato 15 febbraio per il cammino 2024/25 del ciclo di Lectio Divina promosso dall’associazione L’Atrio dei Gentili, in collaborazione con l’Azione Cattolica, e curato dalla professoressa Stella Morra, apprezzata teologa fossanese docente della Pontificia Università Gregoriana di Roma. L’incontro è in programma alle ore 15.30 presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 (ingresso dal cortile) e si può seguire sia in presenza sia in streaming sulla piattaforma Zoom. Quest’anno, in comunione con la Chiesa universale che vive il Giubileo, tema della Lectio Divina 2024-2025 è: <Non sarò confuso in eterno (Te Deum): si può sperare?>. In particolare sabato 15 febbraio la Lectio Divina sviluppata da Stella Morra verte- rà sul brano della Lettera ai Romani capitolo 8, 18-35 <Domande che fanno sperare>. L’incontro proseguirà almeno sino alle 16.30-16.45 ed è aperto a tutti. Per ulteriori informazioni e per conoscere il link per lo streaming su Zoom contattare: Enrico Racca, tel. 347/8061910; e-mail info@atriodeigentili.it Sul sito www.atriodeigentili.it il calendario, i brani biblici scelti e l’introduzione al tema.

mg

Plastic Free: rinviata per maltempo

È stato annullato e rinviato a data da destinarsi il previsto nuovo intervento di pulizia ambientale organizzato dalla sezione fossanese dell’associazione ambientalista Plastic Free, che era previsto lo scorso sabato 8 febbraio. Infatti, il maltempo, il freddo e la pioggia caduta durante la giornata hanno costretto, purtroppo, i promotori dell’iniziativa, coordinati dalla responsabile Erika Ambrogio, a non effettuare l’operazione di pulizia che si sarebbe dovuta svolgere all’inizio di via Torino, in particolare, nell’area del Monumento ai Caduti del Molino Cordero e nel boschetto dietro il supermarket, nella riva sotto la pista ciclabile che sale verso il cavalcaferrovia: infatti, in questa zona si trovano molti rifiuti abbandonati, soprattutto confezioni vuote e contenitori usati i generi alimentari e di bevande (lattine, bottiglie, bicchieri, piatti in plastica, cartoni, e simili). <A causa delle condizioni meteorologiche avverse - ha sottolineato Erika Ambrogio, promotrice dell’evento - Plastic Free Fossano e la Città di Fossano sono costretti a rimandare l’evento di pulizia ambientale a data da destinarsi. La sicurezza dei nostri partecipanti è la nostra priorità assoluta, e desideriamo assicurarci che tutti possano partecipare in condizioni favorevoli. Continueremo a monitorare le previsioni e vi terremo aggiornati sulla nuova data dell’evento. Grazie per la vostra comprensione e il continuo supporto>. Per ulteriori aggiornamenti e sapere quando si terrà l’intervento restate sintonizzati sui profili social di Plastic Free e a leggere il nostro settimanale.

Massimo Giaccardo

Serata danzante con la Seconda Giovinezza

Ha colto ancora nel segno il doppio evento danzante organizzato lo scorso week-end dall’associazione Amici della Seconda Giovinezza: infatti, sia sabato sera, animata dall’orchestra Colibrì sia domenica pomeriggio, allietata da Dj Dario Nostalgia hanno coinvolto moltissimi appassionati di ballo, non solo fossanesi, ma giunti apposta da vari paesi e città della Granda. Sabato 15 febbraio il programma della Seconda Giovinezza continuerà con una nuova serata danzante sempre dalle ore 21 in poi nel salone del CAP in via Germainetto 3 (ingresso al cortile). Ad animare i balli di coppia e di gruppo stavolta sarà la musica dal vivo eseguita dall’orchestra Liscio 2000. La serata è aperta sia ai soci del club sia agli esterni a cui è chiesta una quota d’ingresso. Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione al tel. 340/2251341 (Flavia). Inoltre, prosegue la Campagna Tesseramenti 2025 all’associazione: la tessera è annuale e da diritto a partecipare a tutti gli eventi degli Amici della Seconda Giovinezza sino al 31 dicembre. Per informazioni: Flavia tel. 340/2251341.

mg

Festa sociale per il Gruppo Alpini Murazzo

Domenica 16 febbraio il Gruppo Alpini di Murazzo organizza la sua annuale festa con il pranzo sociale. L’iniziativa prenderà il via al mattino alle ore 11 nella chiesa parrocchiale della frazione con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal parroco don Mario Dompè. Durante la funzione saranno commemorati gli Alpini Caduti e Dispersi in Russia e in tutte le guerre. Inoltre, si pregherà in suffragio per i soci del Gruppo Alpini Murazzo scomparsi in questi anni. La giornata proseguirà con il pranzo del Gruppo Alpini presso il salone parrocchiale: durante il pomeriggio si terrà la votazione del nuovo consiglio direttivo che guiderà le enne Nere murazzesi nei prossimi anni. Inoltre, si potrà rinnovare o sottoscrivere la tessera del Gruppo Alpini Murazzo, affiliato all’Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Cuneo.

mg

Torna il Mercatino dell’Antiquariato

Dopo l’annullamento causa maltempo dell’evento di gennaio, domenica 16 febbraio torna a Fossano l’appuntamento con il Mercatino dell’Antiquariato e del Collezionismo che si svolgerà in via Roma e piazza Manfredi dalle ore 7 alle 18.30/19. La strada sarà chiusa al traffico e con ingresso libero ai visitatori, De facto sarà il primo Mercatino del 2025 e presenterà un’ottantina di bancarelle di hobbisti che scambieranno o venderanno un’ampia varietà di oggetti di antiquariato, cose usate e articoli di modernariato e collezionismo: si troveranno oggetti d’arredo, libri, stampe, quadri e cornici, prodotti tessili, monete, francobolli, mobili antichi, dischi, piccoli elettrodomestici vintage, radio d’epoca e altro ancora. L’iniziativa viene organizzata dalla ro Loco Fossano in collaborazione con il Comune di Fossano. Per informazioni tel. 339/7767532 - Per prenotazioni espositori: Ufficio Pro Loco Fossano, e-mail:prolocofossano@gmail.com - cell. 340 118 7802.

mg

Festa della Madonna di Lourdes

Giornata Mondiale del Malato



Come da lunga tradizione anche quest'anno le Parrocchie di Fossano e la Diocesi di Cuneo-Fossano celebrano la 33ª Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes. La Giornata Mondiale del Malato è stata indetta da Papa Francesco con un apposito messaggio che inizia con le parole «La speranza non delude e ci rende forti nella tribolazione», tratte dalla Lettera di S. Paolo ai Romani. Papa Francesco nel suo messaggio quest'anno invita a riflettere su tre aspetti della presenza di Dio accanto a chi soffre: l'incontro, il dono e la condivisione.

Martedì 11 febbraio alle ore 14.30 in Duomo celebrazione per ammalati e anziani

A Fossano le iniziative per la 33ª Giornata Mondiale del Malato stavolta sono due. Ad aprire le celebrazioni è stata lo scorso sabato 8 febbraio la S. Messa nella cappella dell'ospedale <Ss.ma Trinità> presieduta da don Sebastiano Carlo Vallati, vicario generale e cappellano dell'ospedale <S. Croce e Carle> di Cuneo, affiancato da don Andrea Beretta, cappellano dell'Ospedale fossanese. La funzione eucaristica è stata animata dal Coro parrocchiale del Duomo e ha visto la

partecipazione di degenti, accompagnati dai familiari, e del personale sanitario. La celebrazione principale si terrà oggi, 11 febbraio, Festa della Madonna di Lourdes, in Duomo, con la tradizionale S. Messa dedicata ai Malati e agli Anziani e proposta dalle parrocchie della città insieme alla sezione fossanese dell'associazione Unitali, che si occupa di accompagnare i malati e gli anziani nei pellegrinaggi ai santuari e nei principali luoghi cristiani. La funzione prenderà il via alle 14.30 con la recita del S. Rosario, animata dai vo-

lontari dell'Unitali e seguita alle 15 dalla celebrazione della S. Messa durante la quale sarà impartito il Sacramento dell'Unzione dei Malati. Alla celebrazione sono invitati tutti i malati, gli anziani, i famigliari e quanti si prendono cura di loro e chiunque desidera unirsi in preghiera. Da ricordare, infine, che ogni sabato alle ore 15 nella cappella dell'ospedale, a settimane alterne viene celebrata la S. Messa o recitato il S. Rosario, guidato da alcune volontarie.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Incontro sull'Eucarestia ai Frati Cappuccini

I Frati Cappuccini di Fossano propongono questa settimana un incontro di formazione e di approfondimento dedicato al tema <Fate questo in memoria di me: l'Eucarestia nella Santa Messa>.

L'appuntamento è in programma Venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 presso il convento dei Frati in via Battisti 103 e sarà guidato da don Marco Gallo, docente di Liturgia e Sacramenti.

L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati e prenderà il via alle 20.45 con la recita del S. Rosario. Alle 21 la relazione sul tema <Fate questo in memoria di me: l'Eucarestia nella S. Messa> a cura di don Marco Gallo.

Alle 21.30 seguirà la celebrazione della S. Messa. Al termine un momento di adorazione eucaristica sino alle 22.30. Durante la serata chi lo desidera potrà confessarsi.

mg

Incontro di preghiera a Cussanio

Nuovo appuntamento settimanale mercoledì 12 febbraio al Santuario di Cussanio per gli incontri di preghiera organizzati dal Gruppo S. Famiglia di Nazareth e aperti a tutti. Inizio alle ore 20.30 con la recita del S. Rosario.

A seguire, dopo le 21, si prosegue con la seconda parte della funzione dedicata all'Adorazione Eucaristica sin verso le 21.40.

L'incontro sarà guidato da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S. Filippo.

mg

Adorazione Eucaristica Mensile in Duomo

Nuovo appuntamento mensile venerdì 14 febbraio per il momento di Adorazione Eucaristica, guidata e personale, promosso ogni secondo venerdì del mese dalla Parrocchia del Duomo e celebrato alle ore 17.30 in ConCattedrale.

La funzione è aperta a tutti e proseguirà alle 18 con il S. Rosario e alle 18.30 con la S. Messa per la pace.

Ricordiamo che, sempre in Duomo tutti i mercoledì mattina, al termine della S. Messa alle ore 9 (intorno alle 9.30 circa) si tiene un momento di Adorazione Eucaristica. Inoltre, tutti i sabati alle 18 recita dei Primi Vespri e tutte le domeniche alle 17.30 recita dei Secondi Vespri.

mg

TELECUPOLE *Live* da Sanremo 2025

Telecupole vi racconta il 75° Festival di Sanremo dall'11 al 15 febbraio 2025 con le dirette giornaliere. Interviste, approfondimenti, news, musica e molto altro per accompagnarvi nel cuore della manifestazione musicale più conosciuta e amata.

dall'11 al 15 febbraio 2025



PIEMONTE



LIGURIA

tivù
sat

sky



www.telecupole.com

IN COLLABORAZIONE CON:



Qui si può fare il «Pellegrinaggio Giubilare» e ottenere l'indulgenza plenaria

Con l'inizio dell'anno del <Giubileo della Speranza> Papa Francesco ha aperto le <Porte Sante> che sono solo a Roma, ma in tutte le Diocesi sono stati scelti dai Vescovi delle <Chiese Giubilarie> e dei <Luoghi Giubilarie> dove sarà possibile compiere il <Pellegrinaggio Giubilare>. In particolare, nella nostra Diocesi di Cuneo-Fossano, sono state individuate 6 Chiese Giubilarie, tra le quali 2 sono a Fossano: la Cattedrale di S.Maria e S.Giovenale ed il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio.

Le altre Chiese Giubilarie nella Diocesi sono la Cattedrale di S.Maria del Bosco a Cuneo, il Santuario di S.Maria Madre della Pace a Fontanelle di Boves, il Santuario di Sant'Anna di Vinadio e il Santuario di San Magno a Castelmaigno.

Inoltre, sul territorio diocesano sono stati scelti altri 6 <Luoghi Giubilarie> che sono sia luoghi significativi della cura e della carità sia chiese dedicate alla testimonianza dei martiri e delle origini della fede Cristiana nelle nostre zone.

A Fossano i <Luoghi Giubilarie> sono 2, tra loro collegati: il Carcere <S.Caterina> e la Cascina Pensolato di frazione S.Antonio Baligio (con la vicina antica Chiesetta di S.Maria del Pensolato). Infatti, i due luoghi sono quelli in cui la Caritas Diocesana sta portando avanti da alcuni anni un progetto di riscatto e reinserimento sociale dei detenuti attraverso il lavoro agricolo.

Inoltre, proprio nel Carcere di Fossano a metà gennaio, si era tenuta una delle due celebrazioni di apertura del Giubileo nella nostra città ed il principale progetto della Caritas Diocesana per l'Anno Giubilare 2025 consiste nella ristrutturazione e nell'ampliamento di Cascina Pensolato per coinvolgere altri reclusi ammessi al lavoro esterno.

Gli altri <Luoghi Giubilarie> in Diocesi sono il Carcere di Cuneo, la Mensa Cittadina di Cuneo, la chiesa di Borgo S.Dalmazzo, dedicata al primo martire Cristiano del nostro territorio, e la chiesa di S.Bartolomeo di Boves, dove si ricorda la testimonianza di fede dei martiri delle stragi nazifasciste del 1943.

Presso questi luoghi e, in particolare, nelle Chiese Giubilarie si può compiere il <Pellegrinaggio Giubilare> e ottenere l'indulgenza plenaria dei peccati.

A Fossano questa opportunità è offerta dalla Diocesi e dalle parrocchie della città presso il Duomo e presso il Santuario di Cussanio: in entrambe le chiese sono stati predisposti due appositi percorsi di preghiera e di meditazione allo scopo di ottenere l'indulgenza dei peccati: questa possibilità resterà valida sino da ora e per tutto questo Anno Giubilare.

Al fine di aiutare i <pellegrini> nel loro percorso l'Ufficio Liturgico Diocesano ha preparato degli appositi libretti intitolati <Pellegrinaggio Giubilare> come guida alla preghiera. Tali opuscoli si trovano

Il Duomo e Cussanio «Chiese Giubilarie»



In città sono «luoghi Giubilarie» anche il Carcere e Cascina Pensolato dedicata al riscatto sociale dei detenuti

vano all'ingresso delle due chiese messi in evidenza su un tavolino dedicato: in ConCatterale all'inizio della navata centrale (a dx

vicino al bancone dove si trovano i depliant informativi), mentre nel Santuario di Cussanio sul tavolino a sinistra dopo l'in-

gresso. In entrambe le chiese il <Pellegrinaggio Giubilare> si articola in varie fasi spostandosi in più posti

simbolici all'interno: un momento iniziale di ringraziamento per il dono del Battesimo e di professione di fede, alcune preghiere, la lettura e la meditazione di un brano di Vangelo e di un passo di una Lettera di S.Paolo, esame di coscienza, la Confessione, ed il ringraziamento finale di fronte al Ss.Sacramento dell'Eucarestia.

Di seguito nei dettagli i due percorsi di preghiera e di meditazione **Pellegrinaggio Giubilare in Duomo** In Concattedrale il percorso di preghiera e meditazione allestito dal gruppo liturgico del Duomo parte al fonte Battesimale, al centro della navata dopo il portone d'ingresso: qui si recita una preghiera di ringraziamento e si fa la

professione di fede con il <Credo>.

Il pellegrinaggio prosegue presso l'Altare di Emmaus, quello del Ss.Sacramento (nel transetto a sx) dove sono esposti la Bibbia del Giubileo, la Croce portata in processione all'apertura dell'Anno Giubilare e il quadro di Caravaggio raffigurante la Madonna dei Pellegrini.

Qui il pellegrino invitato a recitare il Salmo 121 la Pregoiera del Giubileo e poi a leggere e meditare un brano del Vangelo di Luca (Lc 6, 27-36).

Terza tappa nella cappella dell'Adorazione Eucaristica (in fondo alla chiesa a sx) per la meditazione e l'esame di coscienza in preparazione alla Confessione: il pellegrino legge e riflette sul passo della Lettera ai Romani (12,1-21) e poi fa l'esame di coscienza aiutandosi con le domande suggerite dal libretto-guida.

La quarta tappa del <pellegrinaggio> la Confessione presso uno dei sacerdoti presenti: verificare i momenti della giornata in cui viene amministrato il Sacramento della Penitenza.

Infine, il percorso termina prima con un momento di ringraziamento di fronte al tabernacolo del Ss.Sacramento e poi di nuovo davanti all'Altare di Emmaus per accendere un lume votivo dalla Lanterna della Speranza e offrirlo negli appositi vassoi di fronte alla Cappella del Giubileo o altre cappelle e altari della chiesa.

Pellegrinaggio Giubilare al Santuario di Cussanio Al Santuario di Cussanio il percorso di preghiera e meditazione è molto simile a quello previsto in Duomo con la variazione del brano di Vangelo proposto e l'inserimento di una preghiera dedicata alla Madonna, Madre della Divina Provvidenza.

Qui il <Pellegrinaggio Giubilare> inizia all'ingresso della chiesa dove il pellegrino recita il Salmo 121 e poi fa la professione di Fede recitando il Credo.

Seconda tappa di fronte all'Altare principale dove si dice la Pregoiera del Giubileo e poi si legge e medita un brano del Vangelo di Giovanni (cap. 2, 1-11); infine, si prega con il Padre Nostro.

Terza tappa di fronte alla nuova statua della Madonna dove si recita la preghiera alla Madre della Divina Provvidenza e poi il pellegrino si prepara alla Confessione prima leggendo e meditando il brano della Lettera ai Romani (cap. 12, 1-21) di S.Paolo e poi facendo l'esame di coscienza grazie all'aiuto delle domande suggerite dal libretto-guida.

La quarta tappa del <pellegrinaggio> consiste nella Confessione presso uno dei sacerdoti presenti: verificare i giorni (come domenica mattina) in cui viene amministrato il Sacramento della Penitenza.

Quinta e ultima tappa è la preghiera di ringraziamento durante cui si sosta in adorazione presso il tabernacolo del Santuario si rende grazie a Dio per il perdono e l'indulgenza ricevuti.

Massimo Giaccardo

Venerdì 14 febbraio ore 19.30 celebrazione per tutte le coppie

La Messa degli innamorati

Come avviene da molte edizioni anche quest'anno, in occasione della Festa di San Valentino, le Parrocchie di Fossano, in collaborazione con l'Ufficio Famiglia della Diocesi di Cuneo - Fossano, organizzano la <S.Messa degli Innamorati>.

La celebrazione in programma venerdì 14 febbraio, giorno di San Valentino, Patrono egli innamorati, alle ore 19.30 nel Duomo di Fossano ed è dedicata a tutte le coppie che si amano e di ogni età: fidanzati, sposati da pochi o da molti anni, coppie di fatto, fidanzatini adolescenti alle prime esperienze amorose e così via.

Quest'anno la funzione sarà presieduta da don Denys Revello, parroco dello Spirito Santo, e animata dai cori uniti delle parrocchie Concattedrale (Duomo) e San Filippo.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di sottolineare come Dio interviene nelle storie d'amore, ne fa parte, c'entra con il progetto di vita insieme, di famiglia, di cammino a due che le coppie cercano di portare avanti.

Tutto questo sarà approfondito durante la funzione e alla luce della Parola di Dio, mentre la celebrazione sarà introdotta dal commento di una poesia.

Durante la speciale celebrazione le coppie partecipanti vivranno alcuni gesti e momenti particolarmente significativi a partire dalla Benedizione sul cammino di tutte le coppie chiamate in processione davanti all'altare.

La S.Messa degli Innamorati è

stata ideata molti anni fa da don Piero Ricciardi, allora rettore del Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio dove si svolsero le prime edizioni di questa speciale funzione, poi spostata nella ConCattedrale da una ventina d'anni.

L'invito a partecipare è rivolto alle coppie di tutte le età, anche accompagnate da figli e nipoti, se lo desiderano.

Massimo Giaccardo

Festa degli Anniversari di Matrimonio al Duomo e S. Filippo

Domenica 16 febbraio le Parrocchie del Duomo e di San Filippo, che formano l'unità pastorale del Centro Storico, celebreranno insieme la Festa degli Anniversari di Matrimonio, dedicata alle coppie residenti nei due rioni che nel 2024 hanno raggiunto un significativo traguardo delle loro nozze: dai <novizi> del 1° anno, a chi festeggia 5, 10, 15, 20, 25 e così via sino ai <veterani> con 50 e 60 anni di vita insieme.

La celebrazione si svolgerà nella chiesa di S.Filippo durante la S.Messa delle ore 10, tutta dedicata alle coppie festeggiate e al tema del matrimonio dell'amore di coppia.

Durante la funzione gli sposi saranno chiamati a rinnovare di fronte alla comunità le promesse fatte e gli impegni presi il giorno del



loro matrimonio.

La celebrazione sarà animata dai due cori parrocchiali uniti insieme.

Al termine le coppie festeggiate saranno presentate una ad una all'assemblea e riceveranno

uno omaggio alla parrocchia.

Conclusa la S.Messa, la festa proseguirà con un rinfresco offerto presso l'oratorio parrocchiale agli sposi protagonisti della giornata.

mg

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



UN GRUPPO DI IMPRENDITORI RIUNITO A SOSTEGNO DELLA SANITÀ TERRITORIALE

Nasce la Fondazione Ospedale Savigliano - Saluzzo - Fossano

Si compie un primo, fondamentale passo per la realizzazione di una rete finalizzata a sostenere la sanità nel territorio dell'Asl CN 1, progetto portato avanti in questi mesi dal comitato promotore composto dal dottor Baldassarre Doronzo, Valerio Maccagno e Francesco Villos.

Venerdì 31 gennaio, negli uffici del notaio Paolo Amianto di Savigliano, è stata costituita la Fondazione Ospedale di Savigliano, Saluzzo e Fossano, che unisce tra i fondatori sette aziende dell'area interessata dalla costruzione del nuovo nosocomio: Albertengo Panettoni spa, Bertolotto spa, Vanzetti Engineering spa, Selghis calzaturai spa, Egim srl, Bus Company srl, Idrocentro spa.

Alla firma erano presenti anche il direttore generale dell'Asl CN1, dottor Giuseppe Guerra, e del direttore sanitario, dottoressa Monica Rebora.

Visto l'interessamento di altre realtà imprenditoriali, come primo atto, la nuova Fondazione ha deliberato di tenere aperta una "finestra" di 60 giorni per permettere ad altre aziende dell'area nord della provincia di Cuneo di subentrare



come fondatrici ed avere pari diritti di quelle che hanno finora sottoscritto lo Statuto. Ci sarà dunque tempo fino al 31 marzo.

All'ente, iscritto al registro del terzo settore per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di

utilità sociale, si potranno aggiungere, anche altre tipologie di soci partecipanti e sostenitori. Intanto la Cassa di Risparmio di Savi-

gliano, che sin dall'inizio ha creduto in questo progetto, parteciperà come socio onorario, e ha ospitato nei suoi locali la cerimonia uf-

ficiale di insediamento. Sono escluse dal board figure di rappresentanza politico-amministrativa.

Presidente della Fondazione è stata eletta Valeria Ghio Vanzetti, della Vanzetti Engineering di Cavallerleone; vicepresidente Claudio Bertolotto, dell'omonima azienda di porte a Torre San Giorgio. Faranno parte del Consiglio di Amministrazione Caterina Piarrotti, Guido Giletta, Enrico Galleano e Antonio Cussino.

Le finalità sono state così illustrate dai fondatori: «Il percorso verso la nascita del nuovo ospedale, che rappresenta uno dei nodi fondamentali per il futuro delle nostre terre, va accompagnato e seguito con attenzione. Promuoviamo la costituzione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attivi-

tà socio-assistenziali, con particolare riguardo alla sanità pubblica ospedaliera e territoriale dei distretti di Savigliano-Saluzzo e Fossano. Attraverso varie iniziative, questo gruppo intende mettere a disposizione le migliori energie per sostenere la qualità della vita del nostro territorio, a tutti i livelli, con primaria attenzione alla sanità. Intanto, mentre procede l'iter per la realizzazione del nosocomio che servirà i territori delle tre cittadine, la volontà è di supportare le attività dell'Asl nella gestione pro tempore dei tre poli sanitari presenti e favorendo tutte le sinergie possibili nella delicata fase di transizione che porterà alla creazione del maxi-polo sanitario».

La Fondazione avrà sede a Savigliano, in via Ospedali 5, presso l'ospedale Santissima Annunziata.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER LE ASL CN1 E CN2

Gli ospedali di Savigliano, Mondovì e Verduno si aggiudicano il bollino blu

Ci sono anche gli ospedali di Savigliano, Mondovì e Verduno tra quelli che hanno ottenuto il riconoscimento da Fondazione Onda ETS nel quadro della seconda edizione del Bollino Azzurro, volta ad individuare i centri, partendo dal network di ospedali con il Bollino Rosa, virtuosi per l'offerta di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito uro-andrologico in ottica multidisciplinare, con focus sul tumore della prostata e alle complicanze funzionali postchirurgiche. Entrambi gli ospedali dell'Asl CN1 e l'ospedale dell'Asl CN2

hanno ottenuto un bollino. Il Bollino Azzurro viene assegnato considerando la presenza nell'ospedale di servizi di promozione della prevenzione della salute sessuale e riproduttiva maschile, di percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari per le problematiche uro-andrologiche, di servizi clinico-assistenziali dedicati al tumore della prostata e alle complicanze funzionali post-chirurgiche e ulteriori servizi volti a garantire un'adeguata accoglienza e assistenza dei pazienti. Gli obiettivi sono: migliorare l'accessibilità ai servizi erogati

dai centri, potenziare il livello di offerta terapeutica e diagnostica, migliorare la qualità della vita delle persone con tumore della prostata e promuovere un'informazione consapevole tra la popolazione maschile sui centri in grado di garantire una migliore presa in carico del paziente.

L'iniziativa è patrocinata da AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia ed Oncologia Clinica), AURO (Associazione Urologi Italiani), Cipro (Collegio Italiano dei Primari Oncologi



Medici Ospedalieri), Europa Uomo Italia, Fondazione AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), ROPI (Rete Oncologia Pazienti Italia), SIA (Società Italiana di Andrologia), SIMG (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie), SIU (Società Italiana di Urologia), SIUD (Società Italiana di Urodinamica), SIURO (Società Italiana di Uro-Oncologia), con il contributo incondizionato di Boston Scientific.

CONFARTIGIANATO CUNEO COMMENTA IL TELEPEDAGGIO

Sistema Free Flow: servono urgenti migliorie

ASTI CUNEO: SOSPENDERE IL PEDAGGIO

Il nuovo sistema di telepedaggio «Free-Flow», entrato in funzione sulla Cuneo-Asti nel settembre scorso, continua a far discutere. Il metodo di esazione che permette di pagare il pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere, anche per chi non è provvisto di telepass, ha fatto registrare in questi primi quattro mesi una notevole serie di problemi tecnici. Numerosi automobilisti nei tratti Asti-Castagnito e Alba-Roddi hanno evidenziato errori di registrazione, scarsa chiarezza sulle modalità di pagamento e mancate risposte da parte del servizio clienti. Una situazione difficile che ha chiamato in causa anche i referenti della Regione Piemonte, i quali si sono dichiarati disponibili ad affrontare la problematica con la società appaltatrice. Intanto da più voci del territorio arriva la richiesta di sospensione del pedaggio e l'im-

pegno a migliorare il sistema per rendere più agevole ed immediato il suo utilizzo. Alcuni utenti, privi di Telepass, hanno tentato di pagare tramite il sito dedicato, incontrando diverse difficoltà tecniche. Non si riesce a completare la procedura, e se si contatta il call center non si ottengono risposte esaurienti. Inoltre, l'aumento esponenziale della mobilità, anche di mezzi pesanti, sulle strade provinciali e nei centri abitati ha messo in allarme i sindaci che pensavano di risolvere i problemi del troppo traffico proprio grazie all'apertura dell'Asti-Cuneo. «Pur ritenendo necessaria una modernizzazione delle infrastrutture stradali» commenta Daniele Casetta presidente zona di Alba di Confartigianato Cuneo - pensiamo sia doveroso che la società che gestisce il sistema si impegni al più presto nel migliorare le funzioni di questa piattaforma. Ci sono



alcune fasce della popolazione, comprese tante piccole imprese, che avendo più mezzi e non essendo titolari di Telepass multipli, trovano gravi criticità nell'utilizzo di questo strumento. E che dire dei tanti turisti, i quali non sempre informati sul nuovo sistema, potrebbero avere la sorpresa di ricevere al loro ritorno la notifica di pagamento. In attesa delle doverose modifiche, riteniamo quindi opportuno che per il momento venga sospeso il pedaggio e lo si riattivi poi con modalità più accessibili. Le croniche criticità infrastrutturali per cittadini ed imprese cuneesi sono argomento risaputo, non crediamo sia necessario "accanirsi" ulteriormente con sistemi di pedaggio che pur essendo all'avanguardia, invece di migliorare il transito, rischiano di generare per gli utenti complicazioni burocratiche e costi aggiuntivi».

UN INTERESSANTE VOLUME DEL «BIBLIOFILO» GIANFRANCO SPMA' VERRA' PRESENTATO SABATO A VICO

UN VICESE IN AMERICA

Talvolta è sufficiente rimuovere un poco la polvere degli anni sui documenti e sui libri, per riportare alla luce le vicende passate ed i personaggi che con ingegno e passione hanno lasciato una traccia nella storia dei nostri paesi. Un curioso libro edito ora da Primalpe di Cuneo "Un Vicese in America" - Luigi Melano Rossi scritto da Gianfranco Somà (anche lui vicese) ripercorre la vita (ed i libri) di questo umile figlio di maniscalco che fece fortuna in America ma fu sempre profondamente legato a Vico. Qui nacque nel 1853 da Giuseppe maniscalco e Giovanna Melano sarta e giovanissimo iniziò a girare il mondo facendo svariati mestieri, imparando molte lingue; si racconta che parlasse nove lingue. Approdato a Boston (USA) sul finire dell'ottocento intraprese una delle prime agenzie di viaggi e grazie alla sua conoscenza poliglotta in breve divenne noto e facoltoso e contrasse anche un buon matrimonio con Abbie Clapp figlia del sindaco della città. Dotato di una spiccata capacità di organizzatore avendo consolidato il suo redditizio lavoro imprenditoriale ebbe la possibilità di dedicarsi da autodid-

datta a studi storici, artistici e di letteratura che gli consentirono la pubblicazione sempre a proprie spese di diversi scritti. Il libro più noto, per il quale Melano Rossi è conosciuto dagli studiosi e storici del Santuario di Vicoforte, resta "Madonna di Vico" pubblicato in inglese a Londra nel 1907 in una elegante edizione della casa editrice Macmillan ormai molto raro e ricercato, e riedito ed ampliato nell'edizione in italiano a Milano da Alfieri & Lacroix nel 1914 con il titolo "Il Tempio della Pace in val d'Ermena" con prefazione di Benedetto Croce ed illustrazioni di Agide Noelli, che racconta la storia e le vicende del Santuario di Vico. Nel 1907 diede alle stampe un estratto: "Il più bel punto d'Italia" che onora ed esalta la natia Vicoforte. Nel 1915 scrive la prefazione e cura la pubblicazione di un ode carmica "Voto di Pace" di Silvio Vitale che a sua volta ricambia con la dedica al suo mecenate. La sua conferenza dantesca "The Sexcentenary Anniversary of Dante's Death" fu pubblicata in inglese a Roma nel 1921 in elegante opuscolo. La raccolta dei suoi articoli a favore della cultura e



dei valori morali dell'Italia apparsi su vari giornali delle comunità italiane in America venne edito nel 1930 a Roma con il titolo "Difesa della Madre Patria." Mori di polmonite nel 1934 proveniente

dall'America su un piroscampo nel porto di Le Havre (F) e sepolto con la famiglia della moglie nel cimitero di Marshfield Contea di Plymouth Massachussets USA. Ma la vera sorpresa e la no-

vità scoperta dal bibliofilo Gianfranco Somà consiste in un libro di Luigi Melano Rossi stampato a Boston nel 1902: un elegante curioso e stravagante volume di 43 sonetti in dialetto piemontese vicese: Musa Pedestris d'Martin Piciou dlla Platea "Apologia Pro Patria Sua" con un sorprendente e curioso pseudonimo: Martin Piciou dlla Platea (Lo Scemo del Villaggio). Meraviglia l'abilità dialettica dell'autore di comporre tutti questi stralunati ed accorati sonetti in dialetto vicese sempre rispettando la metrica e le corrispondenti rime e scegliendo una varietà di temi e titoli dei componimenti tra il serio, il faceto, il latino e il maccheronico che da soli scoppiettano come fuochi d'artificio. Nell'edizione di Primalpe di "Un Vicese in America" questo libro viene riprodotto in anastatica nella seconda parte con traduzione dei sonetti. Il volume sarà presentato a Vicoforte il 15 febbraio 2025 nella Sala Polivalente del Plesso Scolastico in Via al Santuario 7 con introduzione del Prof. Ing. Vanni Badino e commenti e note al testo in Piemontese dell'Apologia Pro Patria Sua" del Prof. Nicola Duberti.

Savigliano premia l'impegno agricolo nella tecnologia



Mercoledì 19 febbraio alle ore 18, a Savigliano presso il Teatro Milanollo (piazza Casimiro Turletti, 7), si svolgerà la premiazione del Concorso Novità Tecniche 2025 della 41a edizione del "MAG - The Farmer Fair", la Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano in programma nell'area fieristica di Savigliano da giovedì 13 a domenica 16 marzo. Durante la serata, organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, verranno anche presentate le novità della manifestazione che con i suoi 66mila visitatori, 50mila metri quadrati di area espositiva e 255 espositori si conferma il più grande evento outdoor del Nord-Ovest. Per avere aggiornamenti e maggiori informazioni sul concorso e sulla fiera è possibile telefonare allo 0172/712536 o consultare il sito Internet www.fierameccanizzazioneagricola.it

Il Concorso Novità Tecniche viene proposto dal "MAG - The Farmer Fair" a tutti gli espositori con lo scopo di valorizzare i costruttori di macchine agricole che si distinguono per la loro ingegnosità, che hanno progettato e costruito attrezzature e componenti che rappresentano innovazioni costruttive e funzionali o perfezionamenti idonei ad assicurare un progresso tecnico nell'ambito della meccanizzazione agricola. L'iniziativa si inserisce ogni anno nell'ambito specifico della valorizzazione dell'innovazione tecnica e tecnologica, all'insegna di un efficientamento e di una sostenibilità sempre maggiori delle attrezzature per la lavorazione dei terreni in contesti di montagna, pianura e collina. Sulla base della documentazione fornita dal costruttore e in applicazione del regolamento del Concorso, vengono assegnati due tipologie di premi, ciascuno contraddistinto dal titolo "Novità Tecnica" o "Menzione Tecnica". Anche quest'anno, ad esaminare le proposte ammesse al Concorso e ad assegnare i riconoscimenti è un'apposita Commissione tecnica altamente qualificata di cui fanno parte Marco Delmastro (Cnr Stems), Renato Delmastro (Accademia di Agricoltura di Torino), Ezio Bruno (Arpoma), Andrea Borio (Federacma), Gianluca Ravizza (Cai), Roberto Limongelli (Enama Servizi Srl), Davide Gnesini (FederUnacoma), Giuliano Sobrà e Andrea Ingaramo (Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano). Nel corso dell'evento di premiazione ciascun costruttore vincitore verrà chiamato sul palco del Teatro Milanollo per ricevere il riconoscimento e spiegare, anche tramite l'ausilio di una breve clip video, il funzionamento dell'innovazione vincitrice.

Ultimato il bando "Sportivi per Natura I" si cercano nuovi partner per la seconda edizione

Sportification da Fossano a Genova per il progetto «One Health»



Sabato 8 febbraio trasferta genovese per Sportification. Questa volta non a macinare km in gara, ma a raccontare "One Health, un progetto che vale mille traguardi.

Frutto del bando "Sportivi per natura" - promosso oltre 3 anni fa da Fondazione Compagnia di San Paolo e aggiudicato da Sportification in veste di capofila - il progetto ha portato alla realizzazione "partecipata" di 3 percorsi accessibili. Su questi sono state infatti accompagnate scuole, centri diurni, singoli cittadini; installati pannelli collegati ad un sito internet dedicato, proposte attività educative e formative di varia natura. Sullo sfondo, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, orizzonte valoriale perseguito lungo tutto il progetto.

L'intervento, successivo ai "saluti di casa" di Compagnia di San Paolo, è stato presentato come "buona prassi" davanti a un nutrito pubblico di Asd sportive, interessate a candidarsi alla seconda edizione del bando.

Per farlo c'è tempo fino al 20 di marzo. Per questo Sportification è già al lavoro da tempo, alla ricerca di una squadra di partner motivati a continuare il percorso intrapreso, a cui aggiungere elementi d'innovazione.

C.S.

EDUCAZIONE E INCLUSIONE A TAVOLA. GHISOLFI ALL'INAUGURAZIONE

Un nuovo Mc a Cuneo

Magistrale taglio del nastro di apertura di un nuovo, ulteriore punto di riferimento non solo enogastronomico ma di coesione e socializzazione per grandi e piccini, capace di coniugare speditezza e puntualità «Just in time» con ricercatezza e accuratezza nella selezione di ingredienti e materie prime. L'evento di debutto ufficiale è stato preordinato nella scorsa settimana dal noto e qualificato manager Alessandro Romano, che

ha voluto e riunito intorno a sé una platea qualificata di testimonial e Vip subalpini, fra i quali il Banchiere e scrittore professor Beppe Ghisolfi che ha elogiato il carattere prioritariamente educante e di inclusività di un progetto ricettivo, commerciale, occupazionale e solidale allo stesso tempo. Sentirsi parte di una comunità significa soprattutto essere presenti, collaborare sul territorio ed affiancare le diverse realtà cittadine. Così Alessandro Romano,

amministratore delegato di «Euro Uno», la società licenziataria dei locali McDonald's in provincia di Cuneo, ha motivato la scelta di donare la somma di 10.000 euro a cinque associazioni che operano nel tessuto connettivo solidale. La donazione si è svolta durante la cerimonia plenaria che ha ufficialmente tenuto a battesimo il locale di via Sandro Pertini 8 nel capoluogo della Granda, aperto al pubblico da un mese. Quello di via Pertini è il sesto lo-

cale in gestione in provincia e il secondo nella città capoluogo, per un totale di circa 300 dipendenti. "Ringrazio tutti coloro che hanno voluto partecipare a questo momento di festa e di solidarietà - ha concluso il CEO Alessandro Romano - Sono certo che con il nostro aiuto in concorso i sodalizi destinatari svilupperanno progetti inclusivi e di pari opportunità, perché fare del bene aiuta a stare bene, a tavola così come nel rapporto con l'altruismo».

IN CONFINDUSTRIA SI È PARLATO ANCHE DI FUTURO DEL SETTORE E INNEVAMENTO PROGRAMMATO

Impianti sciistici: incontro tra Regione e aziende Cuneo neve

Un importante momento di confronto tra le stazioni sciistiche cuneesi e l'assessore regionale a Montagna e Sistema Neve Marco Gallo si è svolto venerdì 7 febbraio nella sede di Confindustria Cuneo. L'incontro ha visto la partecipazione delle 17 aziende che fanno parte di Cuneo Neve, il brand di Confindustria Cuneo che riunisce un comprensorio con 95 impianti di risalita e 400 chilometri di piste. L'Assessore, accompagnato da Germano Gola, dirigente responsabile del settore Sport e Tempo Libero della Regione Piemonte, è stato accolto dal direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, dal vicedirettore, Mauro Danna, e dal presidente di Cuneo Neve, Roberto Gosso. Gli imprenditori hanno presentato all'assessore Gallo le singole stazioni, evidenziando punti di forza e criticità, a partire dagli effetti del cambiamento climatico in atto. È emerso con chiarezza che il futuro del settore passa attraverso l'innnevamento programmato e, quindi, attraverso la costruzione di bacini idrici e infrastrutture moderne e sostenibili, capaci di favorire tali sistemi. Le stazioni che hanno già investito in questa direzione sono infatti riuscite a mantenere un flusso turistico significativo anche in stagioni con scarse nevicate. Per questo, gli opera-



tori del comparto hanno sottolineato l'importanza del sostegno regionale, auspicando finanziamenti adeguati, sburocratizzazione e una maggiore velocità nell'assegnazione dei fondi. Anche viabilità e infrastrutture sono state al centro del dibattito: oltre alla necessità di riaprire il primo tunnel di Tenda, è stata evidenziata l'urgenza di interventi più ampi per migliorare l'accessibilità alle località montane e sostenere la

competitività del settore. Inoltre, è stato evidenziato il ruolo centrale che possono giocare le stazioni sciistiche per la definizione, insieme ai Comuni e agli altri enti pubblici del territorio, di un progetto di sviluppo turistico condiviso. «Il "sistema neve" è prezioso per l'economia piemontese e Cuneo Neve rappresenta un interlocutore fondamentale per la Regione. La decisione della nostra Giunta di investire quasi 70 milioni di euro a favore

del settore vuole essere un sostegno concreto per le stazioni sciistiche. Auspico che tale strumento possa aiutare a concretizzare tanti dei progetti necessari e sostenere gli investimenti indispensabili per continuare a crescere», ha dichiarato l'assessore regionale Marco Gallo. Gallo ha inoltre affrontato il tema della Legge 2, che regola il finanziamento per la sicurezza nella pratica degli sport in zone di montagna: «È una misura fondamentale

per la sopravvivenza degli impianti e il mio impegno è quello di lavorare per garantire stanziamenti adeguati». L'Assessore ha concluso sottolineando che «se è vero che in inverno gli impianti di innnevamento sono fondamentali, è altrettanto importante pensare a come rendere la montagna fruibile e attrattiva in ogni momento dell'anno». Il presidente di Cuneo Neve, Roberto Gosso, ha ringraziato l'assessore Gallo e la Regione per l'attenzione dimostrata nei confronti del settore: «Questo incontro ha confermato la volontà della Regione di sostenere

un comparto strategico. È importante avere finanziamenti certi ma, allo stesso tempo, i territori devono comprendere quanto sia necessario realizzare progettualità adeguate per cogliere le opportunità». «Con le loro caratteristiche naturalistiche uniche - ha aggiunto Gosso - le montagne cuneesi rappresentano un patrimonio di grande valore, sia per il turismo che per l'economia locale. Ne sono estremamente consapevoli gli operatori di Cuneo Neve, che si impegnano ogni giorno per migliorare il servizio offerto e per investire nell'innovazione tecnologica e nella soste-

nibilità, così da affrontare al meglio le sfide del settore e garantire ai visitatori un'esperienza sempre più competitiva». Sono intervenuti, interfacciandosi direttamente con l'assessore Gallo, i rappresentanti delle 17 stazioni che costituiscono Cuneo Neve: Argentera Ski, Artesina, Entracque Neve, Frabosa Sopra, Garressio 2000, Limone Piemonte Riser, Pian della Regina, Pian Muné, Pontechianale Sci, Prato Nevoso, Rucaski, Rumm Club, Sampeyre 365, Sangiacomo Cardini Ski, St. Gréé.

DAL WEB

Le polemiche per quella neve che non c'è

Tra sabato e domenica scorsi si è sviluppato sui social un interessante dibattito attorno ad un argomento che ci appassiona da sempre: le previsioni del tempo. Dopo l'annuncio di un'imperiosa nevicata sul Monregalese che non si è verificata, abbiamo letto di ristoratori ed albergatori scontenti, che lamentavano un danno per disdette di prenotazioni ed in generale mancanza di clientela, scoraggiata a loro dire dalle previsioni meteo avverse. Bene: già di per sé il termine «previsione» indica «di supporre ciò che avverrà o come si svolgeranno in futuro gli eventi, basandosi su indizi più o meno sicuri, su induzioni, ipotesi o congetture» (Treccani). Niente di matematicamente certo, nessuna verità assoluta. Nel week-end è successo, infatti, che la previsione meteo sia stata clamorosamente, drammaticamente per alcuni, ciccata. Succede. Ci sentiamo an-

che di stare un po' dalla parte di quegli esercenti che si lamentano e che ritengono fondamentalmente che la clientela si sia fatta «ingannare» dalle previsioni nefaste. Una cosa è certa: le nostre vite sono ormai profondamente marchiate da una necessità di programmare, derivata a sua volta da una necessità ancora più impellente di «conoscere», di essere costantemente informati. I nostri nonni, anch'essi attendevano trepidanti i messaggi di Bernacca per scoprire cosa sarebbe successo il giorno dopo nei nostri cieli. Trepidanti e fiduciosi. Quella fiducia - che fondamentalmente è in un modello scientifico, matematico - c'è ancora oggi, che si sono moltiplicate a dismisura le fonti. Ma a dismisura si è anche moltiplicata la nostra ansia. E una nostra inspiegabile paura verso i fiocchi di neve.

r.f.

CUNEO - La gestione delle criticità aziendali emerge come elemento distintivo del management moderno. In un contesto economico sempre più complesso, dove le sfide quotidiane rischiano di paralizzare anche le realtà più strutturate, si fa strada un approccio metodologico che promette di rivoluzionare il problem solving aziendale.

L'analisi del fenomeno

«Ogni giorno ce n'è una nuova da risolvere» - è il mantra che risuona negli uffici delle piccole e medie imprese italiane. Ma secondo gli esperti di Cuneo Consulenza, partner OSM specializzato in consulenza manageriale, non sono i problemi in sé a definire il successo o il fallimento di un'azienda, quanto piuttosto l'approccio metodologico con cui vengono affrontati.

i.p.

Management efficace: l'arte di trasformare i problemi in opportunità



La strategia vincente

Il metodo proposto si articola in tre fasi fondamentali:

1. La prima consiste nell'identificazione precisa del problema. Un processo apparentemente banale ma cruciale, che richiede un'analisi approfondita delle cause scatenanti. Come sottolineano gli esperti del settore, dare un nome al problema è il primo passo per poterlo affrontare efficacemente.
2. La seconda fase prevede la scomposizione della criticità in elementi più gestibili. Questo approccio, definito «chunking» nel gergo manageriale, permette di

trasformare ostacoli apparentemente insormontabili in una serie di sfide più contenute e affrontabili.

3. La terza e decisiva fase riguarda l'implementazione di una strategia d'azione concreta, accompagnata da un sistema di misurazione dei risultati. «Agire senza misurare è inutile», sottolinea il team di Cuneo Consulenza, evidenziando l'importanza di monitorare costantemente i progressi per garantire l'efficacia degli interventi.

Prospettive future

Questo approccio metodologico sta guadagnando sempre più consensi nel panorama imprenditoriale italiano. Le aziende che hanno adottato questa strategia riporta-



Cuneo
CONSULENZA

no un significativo miglioramento nella gestione delle criticità e, conseguentemente, nelle performance aziendali.

Il dibattito resta aperto sulla possibilità di standardizzare questo metodo, ma una cosa appare chiara: la capacità di trasformare i problemi in opportunità di crescita rappresenta oggi una competenza imprescindibile per qualsiasi manager che ambisca a definirsi «efficace».

Contatta Cuneo Consulenza per scoprire di più
+39 334 105 6603
eleonora.filippone@osm-partnercuneo.it

BUONA L'ADESIONE ANCHE NEL MONREGALESE

Raccolta farmaci: un successo

“Le Giornate di Raccolta del Farmaco sono tornate per la loro ventinovesima edizione e in particolare in questa edizione anni ha registrato un successo crescente, coinvolgendo un numero maggiore di farmacie rispetto agli anni precedenti e riscuotendo maggiori adesioni da parte dei cittadini - affermano dal Banco Farmaceutico - Tutta la professione è da sempre vicina a questa iniziativa in cui si esprime in modo perfetto la vicinanza del farmacista alla comunità e che testimonia quanto sia forte lo spirito di solidarietà nel nostro Paese. È necessario fare fronte comune per contrastare il drammatico fenomeno della povertà sanitaria che interessa sempre più famiglie. Si ringraziano tutti i colleghi che si sono messi a disposizione e i cittadini che hanno donato i medicinali necessari a sostenere chi è più vulnerabile”.

Quest'anno hanno collaborato circa 25.000 volontari in Italia in sinergia col Banco Farmaceutico supportando i 20.000 farmacisti (titolari e collaboratori) che hanno aderito all'iniziativa, invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per le realtà assistenziali e caritative del territorio. Ogni realtà caritativa è collegata a una o più farmacie della propria provincia o zona territoriale.

La Raccolta, per la corrente edizione, ha coperto tutte le categorie dei prodotti da banco: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici,



antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la tosse, antistaminici per uso orale, decongestionanti nasali, anestetici lo-

cali e altre tipologie. In 24 anni la Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre 7 milioni di farmaci, pari a un va-



lore di superiore a 24,5 milioni di euro. Nell'edizione numero 25 (nel 2025) vi è stato un significativo ed importante incremento

di donazioni, tanto da superare ogni aspettativa: infatti nella zona monregalese-cebana sono state raccolte 1500 confezioni di

farmaci (contro le 1170 dell'edizione 2024).

Nell'area monregalese si ringrazia sentitamente lo staff di ben 8 farmacie: Gasco (Mondovì Altipiano), Porta di Breo (Mondovì Breo), Santa Lucia (Villanova Mondovì), Schellino (Dogliani), Andreis (Carrù), Manassero (Carrù), Denina (Frabosa Sottana), Mana (Rocca de' Baldi-Crava) dove numerosi gruppi di volontari e associazioni hanno presenziato per informare e coinvolgere la clientela a favore dell'iniziativa solidale, in collaborazione con i Farmacisti presenti.

I prodotti raccolti sono stati distribuiti in zona alle seguenti strutture: Comunità Papa Giovanni XXIII di Farigliano (Mellea) e Mondovì (Borgo tiro a segno), Casa Sacra Famiglia di Sant'Albano Stura (Suor Lidia), Casa di Riposo San Giuseppe di Dogliani, Cooperativa Alpi del mare.

Un grazie di cuore giunga a tutti i farmacisti che hanno ospitato l'iniziativa e che hanno versato il loro contributo per supportare l'attività del Banco Farmaceutico (rinunciando a una parte significativa del loro utile), nonché a tutti i volontari e associazioni che hanno collaborato, nonché a gli enti affiliati, che con il loro lavoro quotidiano provvederanno a ridurre la povertà sanitaria nelle nostre zone, ma un grazie sincero giunga soprattutto a tutti i donatori che con generosità hanno offerto un sorriso e un farmaco.

I Volontari, farmacisti e collaboratori del Banco Farmaceutico

INCONTRO CON CARABINIERI E POLIZIA LOCALE

Vicoforte fa prevenzione

Mercoledì 19 febbraio alle ore 20:45 nella sala polifunzionale situata in via Al Santuario presso gli edifici scolastici. Negli ultimi mesi Vicoforte è stata oggetto di spiacevoli episodi, alcuni dei quali di semplice ma fastidiosa maleducazione, che hanno preoccupato l'Amministrazione comunale. E' stata quindi rafforzata la vigilanza nelle varie zone del paese, soprattutto grazie al sistema di videosorveglianza ed ai carabinieri che hanno prontamente accolto l'invito del sindaco.

Il tema della sicurezza e soprattutto della prevenzione a fatti malavitosi sarà oggetto di una riunione pubblica che si terrà mercoledì 19 febbraio alle ore 20:45 nella sala polifunzionale situata in via Al Santuario presso gli edifici scolastici. Oltre a rappresentanti della polizia locale vicese, che fa capo al Comando di Mondovì, parteciperanno in qualità di relatori la comandante della Compagnia dei Carabinieri di Mondovì, Francesca Borelli ed il Comandante della Stazione di Vicoforte (Santuario) Alan Cernettich.

«Purtroppo il tema della sicurezza è sempre

attuale ed il problema di come prevenire e denunciare truffe e furti, o loro tentativi, merita di essere affrontato con la dovuta competenza e cognizione di causa - afferma il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco -. Ringrazio quindi i Comandanti dei Cara-

abinieri della Compagnia di Mondovì e della Stazione dei Santuario per aver immediatamente accolto l'invito a potenziare i controlli ed a partecipare ad una serata informativa che potrà aiutare a vivere con una reale sensazione di maggior sicurez-

za. Recenti episodi di varia natura, soprattutto di piccolo teppismo ed incidenti, hanno destato preoccupazione, ma non devono far passare il messaggio di vivere in un paese poco sicuro, perché così non è e non deve essere così presentato».

VICOFORTE

Aumentano i volontari a supporto del Comune

Nel secondo semestre del 2024 la Giunta vicese aveva avviato una campagna di sensibilizzazione al volontariato che proseguirà nel corso del 2025. Si stanno già riscontrando i primi risultati positivi, tant'è che sono state parecchie le domande di iscrizione al Gruppo di Volontariato Civico, oltre a quelle che hanno confermato il buon numero di iscritti al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile: ad oggi sedici iscritti e stanno arrivando nuove adesioni. La Giunta ha quindi accolto nove adesioni di volontari che, con l'iscrizione all'apposito Albo dei volontari civili, potranno operare in vari ambiti di attività, a seconda della scelta dagli stessi indicata. Due di essi si aggiungeranno agli attuali sei volontari che consentono il funzionamento della Biblioteca Comunale "G. Fulcheri", mentre gli altri sette potranno supportare il Comune in attività di vario genere, ad esempio dalla manutenzione di aree verdi ed arredo urbano, al supporto per la gestione di ma-

nifestazioni ed eventi culturali, sportivi, civili e religiosi ed alla collaborazione per la sorveglianza all'entrata ed uscita dalle scuole. La Giunta ha anche deliberato la cancellazione dall'Albo di coloro che da anni non prestano più la loro opera e per i quali sarebbe inutile sostenere i costi per la copertura assicurativa.

«Un particolare ringraziamento - dice il sindaco Gian Pietro Gasco - è giusto rivolgere a tutti coloro che hanno accolto con favore gli inviti fatti in occasione di riunioni ed alle iniziative di sensibilizzazione al volontariato comunale promosse dall'assessore Barbara Nano. I volontari della Protezione Civile e quelli della Biblioteca comunale sono già ben organizzati e guidati rispettivamente dal coordinatore Aldo Pizzo e della direttrice Sara Rossi, mentre quelli a supporto di altre tipologie di attività comunali, essendo ora numerosi, dovranno essere dotati di un adeguato sistema organizzativo che prossimamente proporremo».

CON LA COMPAGNIA DEGLI STORNATI

“Assassinate la zitella” al Teatro Garelli

Sabato 1° marzo 2025, alle ore 20,45, presso il Teatro Civico “Federico Garelli” di Villanova Mondovì, in via del Teatro n. 5, la “Compagnia degli Stornati”, presenta la frizzante commedia in tre atti “Assassinate la zitella” di Gian Carlo Pardini. Siamo nella dimora della ricchissima ed anziana Zia Sara che è venuta a mancare e le sue adorato quattro nipoti sono state invitate nella villa della defunta per la lettura del testamen-

to. L'ambiente e le prime battute introducono quello che, a prima vista, sembra il più tradizionale dei gialli teatrali. Ma dopo pochi minuti la prospettiva cambia ed il giallo prima diventa commedia e poi esilarante parodia. L'ingresso è libero e gratuito, previa prenotazione. Per prenotazioni, inviare un messaggio whatsapp a Marta: 3276172990.



INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA IN CONSIGLIO

Osservatori: ci sono notizie?

Nell'autunno 2022, Il Consiglio comunale ha approvato diverse modifiche allo Statuto comunale, tra cui l'istituzione di Commissioni comunali consultive, di osservatorio e di supporto su argomenti di particolare interesse collettivo. In particolare, sono stati istituiti tre Osservatori permanenti: uno per le attività produttive, industriali e artigianali, uno per il commercio in sede fissa e uno sanitario, a supporto dell'attività consiliare.

“L'approvazione – ricordano i consiglieri comunali del Centro-sinistra Cesare Morandini, Lauraasco e Davide Oreglia – è avvenuta però senza il consenso delle mino-

ranze, che hanno visto con tali modifiche annullata la possibilità di nominare membri nelle Commissioni, e di avere dunque un riscontro costante e diretto sulla loro attività e sui loro contenuti”.

Soprattutto sull'Osservatorio del commercio, argomento del quale più volte ci siamo occupati su queste pagine, Piazza Grande aveva chiesto lumi sull'andamento della commissione, in particolare nella nostra intervista all'assessore Alberto Rabbia.

«Nati nel 2022, non ne abbiamo più saputo nulla»

I consiglieri del Centro-sinistra lamentano scarse informazioni a proposito dell'andamento dei vari osservatori: “Quasi a conferma dei dubbi espressi durante la votazione in Consiglio, nonostante siano trascorsi oltre due anni dall'approvazione dei regolamenti degli Osservatori e ventun mesi dalla loro costituzione, il Consiglio comunale – ad oggi – non ha ricevuto alcuna informazione sul loro funzionamento o sulle attività svolte, se non in modo incidenta-

le. Si noterà che i regolamenti prevedono che i lavori degli Osservatori vengano illustrati al Consiglio comunale con cadenza semestrale, o in caso di necessità e opportunità. I consiglieri comunali del centro-sinistra, con un'interrogazione protocollata in data 5 febbraio, chiedono pertanto al sindaco e alla Giunta comunale di “fornire informazioni sulle riunioni svolte dai tre Osservatori, sugli argomenti trattati, sui loro componenti attuali e su eventuali variazioni. Inoltre, sollecitano l'Amministrazione a mettere a disposizione del Consiglio comunale i contenuti dei lavori svolti dagli Osservatori”.

r.f.



SI PRESENTA LA CANDIDATURA AL MUSEO DELLA CERAMICA INCONTRO A MONDOVÌ MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO

Mondovì con Savona capitale della cultura

Dopo il rinvio dell'evento inizialmente previsto per sabato 8 febbraio, sabato 15 febbraio ore 11, presso il Museo della Ceramica si terrà la conferenza stampa di presentazione della candidatura della Città di Savona a Capitale Italiana della Cultura 2027 alla presenza, tra gli altri, del sindaco Marco Russo. Non soltanto una divulgazione informativa fine a sé stessa, però, ma un reale momento di contaminazione culturale grazie al ruolo che la Città di Mondovì ricoprirà all'interno del progetto di candidatura: una delle nove “Rotte del Nordovest” che Savona intende attivare, una del-

le storiche “Rotte della Ceramica” alla luce della reciproca tradizione artigianale, nonché la futura sede di Circo Vertigo a cui è affidata l'animazione circense su alcune crociere in partenza proprio da Savona e rientranti nelle cosiddette “Rotte del Mediterraneo”, altro asset della candidatura ligure. “una candidatura come quella di Savona - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alla Cultura, Francesca Botto – è un piccolo tassello di un disegno culturale e turistico ad ampio respiro che concorre a rafforzare il posizionamento strategico della nostra città a livello regionale e nazionale”.

La Fondazione presenta il suo programma operativo

Dopo la presentazione del Piano Pluriennale 2025-28 “Una nuova direzione”, la Fondazione CRC organizza nelle prossime settimane 4 appuntamenti per presentare sul territorio il Programma Operativo 2025 e il Dossier socioeconomico 2024. Gli incontri – aperti a tutti gli interessati e dedicati ad amministrazioni locali, enti, associazioni e altri stakeholder – saranno occasione per una lettura congiunturale della provincia di Cuneo e per illustrare nel dettaglio le progettualità e i bandi attivi per il 2025. Al termine saranno allestiti tavoli tematici in cui sarà possibile dialogare e confrontarsi con amministratori e funzionari per chiarimenti operativi e approfondimenti sulle diverse iniziative. Gli incontri si terranno: mercoledì 19 febbraio alle ore 18 a Mondovì, presso la sala conferenze del CFP-Cemon di località Beila (via Conte Sambuy 20); venerdì 21 febbraio alle ore 18 ad Alba, presso la sala convegni del Palazzo Mostre e Congressi (piazza Medford 3); martedì 25 febbraio alle ore 18 a Bra, presso l'Auditorium BPER (Via Sarti 8); mercoledì 26 febbraio alle ore 18 a Cuneo, presso la Sala San Giovanni (Via Roma 4). “Con il Programma Operativo 2025 la Fondazione CRC dà concretezza



alle nuove linee di indirizzo e conferma il proprio ruolo di agenzia di sviluppo a sostegno di tutto il territorio provinciale - dichiara il presidente della Fondazione CRC, Mauro Gola - . Il dialogo e il confronto costante con la nostra comunità di riferimento sono elementi centrali per costruire insieme la ‘nuova direzione’ che la Fondazione ha inaugurato negli scorsi giorni con la presentazione del Piano Pluriennale. Questi

appuntamenti rappresentano un'importante occasione di scambio e conoscenza reciproca con tutti i nostri interlocutori sul territorio provinciale”. Per partecipare agli appuntamenti, è necessario prenotarsi sul sito www.fondazioneccrc.it, da dove è possibile scaricare anche il Programma Operativo 2025, il Piano Pluriennale 2025-28 e il Dossier Socioeconomico 2024.

«VIENI, VA!» AL TEATRO ERBA

Trelilu, gran successo a Torino



Sabato 8 e domenica 9 febbraio i Trlilu hanno presentato il nuovo spettacolo «Vieni, va!» al Teatro Erba di Torino con il tutto esaurito in entrambe le serate. Il tour continuerà per tutto l'anno nei teatri, nei festival e nelle piazze di Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta. E sarà anche a Mondovì in occasione di “Un sorriso per Giorgia”, al Teatro Baretto, sabato 15 marzo.

KwikFit

Asvego Pneumatici



VILLANOVA MONDOVÌ - TEL 0174 699 509

www.asvegopneumatici.it/ info@asvegopneumatici.it

CONCLUSO IL CANTIERE DELLO SCARICATORE, IL COLLEGAMENTO TRA BREO E ALTIPIANO NON SARÀ PIÙ PER LE AUTO

Via Arciprete riapre ai pedoni

Si può dire prsativamente ultimato il cantiere di realizzazione dello scaricatore di piena del canale Carassona. Un'idea con radici lontane, che risalgono al 2014, con una progettualità che successivamente ha avuto numerose modifiche anche dettate dalle varie Conferenze dei servizi e dal caro prezzi. Fino all'approvazione del progetto esecutivo da 2,1 milioni e all'affidamento nel 2022, con consegna lavori nel luglio dello stesso anno. Numerosi i ritardi nel cantiere, che però ora sembra giunto effettivamente al termine. Il cantiere ha interessato anche via dell'Arciprete, il tratto viario che collega corso Europa a viale Vittorio Veneto, di fatto un collegamento tra Altipiano e Breo che "taglia" la viabilità nord verso via Cuneo e la sud verso il Ferrone. Sulla strada si stanno ultimando i lavori di sistemazione della segnaletica orizzontale, poi sarà pronta alla riapertura. Con un'importante novità: via dell'Arciprete, originariamente aperta anche al traffico veicolare, sarà riservata esclusivamente ai pedoni e alle biciclette.

r.f.



d.d.

Il giorno 7 febbraio 2025, si è svolto presso la sede del CSV Società Solidale di Mondovì in via delle Ripe 4/A il Congresso di circolo dell'Associazione di volontariato Auser Mondovì e Monregalese ODV con la partecipazione di Patrizia Cometto presidente Provinciale Auser Cuneo. Presenti altresì il componente del Direttivo Provinciale dello SPI CGIL di Cuneo Massimo Colombo e numerosi rappresentanti dell'Assemblea dei soci nonché i componenti del direttivo uscente. Dopo l'avvio dei lavori, l'esame dei documenti congressuali, gli interventi dei presenti e la relativa votazione per l'approvazione, sono stati messi a votazione i delegati al Congresso di istanza superiore. Successivamente si è provveduto alla elezione dei componenti del Comitato Direttivo dell'Auser di Mondovì approvato all'unanimità da parte dell'Assemblea che risulta formato

MICHELE GHIRARDI È IL PRESIDENTE

Nuovo direttivo per l'Auser



da Lucia Bernelli, Maria Antonia Debernardi, Elisabetta Fenoglio, Miche-

le Ghirardi, Piero Massa, Patrizia Palmisano e Luigina Ravera. Successiva-

mente è stato messo ai voti, su indicazione della Presidente Provinciale

Auser Patrizia Cometto, il nome del candidato alla presidenza Michele Ghirardi, il quale, dopo l'approvazione all'unanimità da parte dell'Assemblea, risulta essere il nuovo Presidente di Auser Mondovì e Monregalese per il quarto mandato. Nell'esprimere le congratulazioni a Michele Ghirardi, il presidente dell'Assemblea, Piermarco Faccioto, ha ringraziato tutti coloro che nei più vari ambiti, con abnegazione e senso dell'amicizia si sono spesi per contribuire alla crescita culturale e umana del sodalizio. Grazie anche a chi ha collaborato in varie forme e infine a tutti i soci per aver condiviso con amicizia e gioia

un cammino per raggiungere insieme obiettivi comuni, tra cui al primo posto la solidarietà fattiva e concreta a favore di diverse situazioni, e quindi il miglioramento della qualità della vita di tutti noi. Il Presidente Michele Ghirardi si è poi soffermato su alcuni punti per i prossimi quattro anni. Si intende ampliare la gamma dei servizi offerti alla comunità e ai soci, sia sul versante dell'aiuto alle persone fragili, sia sul versante dell'offerta culturale, aggregativa e turistica. Aumentano le convenzioni con le pubbliche amministrazioni del territorio e cresce la capacità progettuale che consente di partecipare con successo ai bandi di sostegno

al Terzo Settore. Tale crescita è basata unicamente sull'impegno gratuito e quotidiano dei nostri volontari. La nostra sede è sempre a disposizione di chi voglia donare il proprio tempo e le proprie competenze. L'associazione nel suo insieme è pronta ad affrontare la sfida posta da co-programmazione e co-progettazione e si aspetta che le Amministrazioni pubbliche siano realmente aperte e disponibili a questa importante innovazione, riconoscendo al volontariato il ruolo che il Codice del Terzo Settore assegna loro come portatori dell'interesse generale dei cittadini. In questo contesto, Auser intende confermare il solido legame con la Cgil, valorizzando la sinergia con le strutture sindacali che si occupano di contrattazione sociale e territoriale, in primo luogo lo SPI ma anche con Federconsumatori e Sunia, nel rispetto dei rispettivi ruoli e compiti.

GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALL'ISTITUTO BARUFFI DI MONDOVÌ

Al Baretti una serata dedicata all'economia civile

Mercoledì 5 febbraio, a partire dalle 20:30, si è svolto al teatro Baretti di Mondovì l'incontro «Fare Impresa, Fare Comunità». L'iniziativa è stata organizzata da professori e studenti dell'Istituto Baruffi di Mondovì, in collaborazione con Aipec, Sec e con il contributo di CRT. L'evento è stato pensato per la promozione dell'economia civile, ossia quel ramo dell'economia che non ricerca il mero profitto, ma che pone l'attenzione sull'etica e l'attenzione al contesto sociale. Per tale ragione, sono saliti sul palco 5 imprenditori locali che fanno dell'economia civile il loro mantra. Si tratta di Paolo Giuggia, ad di Giuggia Costruzioni, Davide Danni, presidente di Panate!, Valentina Rossini, di Ascensori Rossini e Livio e Paolo Bertola di Bertola Group. Sicuramente, è stato molto interessante l'intervento di Paolo Giuggia, la cui

scelta di ristrutturare alcuni alloggi e concederli in uso ad alcuni suoi dipendenti, è stata ripresa da moltissimi giornali. La scelta, come lui stesso ricorda, è stata una conseguenza dall'aumento di lavoro nel settore edile provocato dai fondi PNRR. Dal momento che molti lavoratori del settore «seguono» i cantieri per cui lavorano, senza avere,

quindi, un domicilio fisso, si è resa necessaria la scelta di trovare loro una sistemazione. Inizialmente, si è optato per le camere d'albergo, ma essendo costose, si è scelto di ristrutturare degli alloggi che oltre a rimanere di proprietà della società, permettono di mantenere il capitale umano, una risorsa preziosissima, all'interno dell'azienda. Inoltre, per

gli operai è l'occasione di integrarsi nella comunità. Successivamente è intervenuto Davide Danni, presidente del progetto di inserimento Panate! L'iniziativa mira a reintegrare nella società i carcerati attraverso il lavoro, perché quest'ultimo permette, più di qualsiasi altra cosa, di ridare dignità ad una persona. In seguito, ha parlato Va-

lentina Rossini, dirigente dell'azienda Ascensori Rossini di Vicoforte che ha sottolineato come, nell'inseguire il profitto, la sua società guardi attentamente ai valori dei suoi dipendenti, così da creare un luogo di lavoro sereno ed efficiente. Infine, la famiglia Bertola, di Bertola Group, ha spiegato alla platea come la loro politica societaria sia

estremamente attenta nel dare un lavoro a chi è stato scartato dalla società, ma non perché non all'altezza, ma semplicemente in quanto madre o extracomunitario. Parallelamente, è intervenuta la professoressa Beatrice Cerrino, autrice del libro «10 lezioni di economia civile», che ha illustrato tutti i vantaggi che può rappresentare la materia

per la nostra società. All'incontro hanno partecipato, definendo questi imprenditori come «illuminati» e applaudendo alle loro scelte coraggiose, l'assessore regionale Marco Gallo, il consigliere provinciale Pietro Danna, l'assessore comunale Alberto Rabbia e il consigliere della CRT Ezio Raviola.

Alessandro Marini



PRESENTATA LA PROEGTUALITÀ ALLA PRESENZA DEI SOVRINTENDENTI E DEI FINANZIATORI

Roberto Formento

È il momento degli applausi. La presentazione del progetto definitivo della ricollocazione del Fondo storico dalla Biblioteca civica diventa il giusto riconoscimento di quanto Mondovì abbia “lavorato bene” sul tema. Ha lavorato bene nella pianificazione, nell’intercettare le (tante) risorse necessarie, nel coordinare tutta una ragnatela di varie realtà e partner. Non lo diciamo noi, che contiamo poco: ma se lo dicono un sovrintendente, un direttore di un archivio di stato, uno dei principali gruppi bancari d’Europa, una Fondazione, i tecnici che concretamente stanno lavorando al progetto... allora, evidentemente, c’è da crederci.

Sabato mattina, presso il Polo culturale delle ex-Orfane, si è presentato il progetto che è il tassello “numero due” per il completamento del Polo stesso. Dopo il Museo della Stampa, operativo dal 2022, si lavora per il trasferimento del Fondo storico dalla Biblioteca al primo piano, e contestualmente con fondi PNRR (1,9 milioni) si sta allestendo l’ultimo piano per uno spazio “polifunzionale”. Un grande progetto che beneficia di fondi FARO (2 milioni), fondi propri, fondi di Intesa Sanpaolo.

“Il Polo delle ex-Orfane è stato soggetto a tanti interventi nel corso degli anni – ha esordito il sindaco Luca Robaldo, ripercorrendo la storia dell’immobile -. Un momento fondamentale, sintesi di un percorso virtuoso, si è registrato negli anni Novanta, quando è stato effettuato un intervento sul tetto. Poi si sono succedute diverse progettualità, fino ad un altro momento importante, ossia l’accreditamento presso il bando FARO della Fondazione CRC, con un finanziamento di 2 milioni per un progetto che prevedeva il trasferimento della Biblioteca e del Museo della stampa. Sono state apportate delle varianti, a quel progetto, che però ha mantenuto lo spirito della pogettualità originaria: oggi possiamo godere di questa struttura, che ha inoltre un finanziamento di 1,9 milioni di euro dal PNRR per intervenire sul piano superiore, un cantiere pressoché ultimato”. L’assessore alla Cultura Francesca Botto ha invece sottolineato la grande valenza del Fondo storico: “Il Fondo è figlio di un passato glorioso e costituisce un patrimonio unico. Per la sua valorizzazione abbiamo avuto la fortuna di poterci relazionare con un team con il quale abbiamo mantenuto un confronto costante: cosa non scontata, oltre che arricchente e ricca di soddisfazioni. Un ringraziamento particolare va al dottor Stefano Benedetto, che non ha mai fatto mancare i suoi consigli e la disponibilità: con lui e con l’attuale soprintendente si sono susseguiti proficui incontri a Torino e soprattutto sul territorio. Un grazie anche ad Officina delle Idee – in particolare all’architetto Diego Giachello - che ha realizzato il



LA CASA DEL LIBRO

Coro di applausi per il progetto del Fondo storico alle ex-Orfane



progetto di allestimento; agli Uffici comunali, al Dipartimento cultura come a quello dei Lavori pubblici; alle Fondazioni bancarie per il supporto economico, al dottor Coppola e a Stefano Viglione. Questo è stato un progetto al quale abbiamo collaborato tutti assieme, ben consapevoli del suo ruolo e si-

gnificato per la città”. Come sarà l’allestimento? “Bello, gradevole, leggero – ha proseguito l’assessore Botto – con mobili a doppio vetro, e con la previsione della possibilità di poter consultare i materiali più interessanti e l’idea di digitalizzare quelli di pregio. Pensiamo a questo spazio aperto sette

giorni su sette, con una eventuale gestione unitaria del Polo culturale ma accessibile sempre, per renderlo più possibile aperto alla comunità”. E a proposito di finanziamenti, non sempre è facile vedere seduti allo stesso tavolo la Fondazione CRC ed Intesa Sanpaolo, questo è avvenuto a Mon-

dovì, dove sono intervenuti il presidente CRC Mauro Gola e l’executive director Intesa Sanpaolo Michele Coppola. “Fondazione ha assegnato rilievo alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale – ha evidenziato Gola - con lo scopo di tramandarlo alle giovani generazioni, perché la tra-

smissione della memoria storica le comunità non devono mai dimenticarla. Qui al Polo culturale di Mondovì parliamo di un recupero importante, ma anche di un intrinseco concetto di ‘bellezza’, che sta non solo nell’occhio di chi guarda ma nella cultura di chi lo ospita”. “Intesa ha agito con la determina-

zione di far parte della comunità accanto alla Fondazione CRC – ha aggiunto Coppola -. Questa doppia presenza di una fondazione di origine bancaria e di un istituto bancario va a difendere con determinazione un modello di impresa italiana. Attraverso l’Art bonus il privato affianca le istituzioni pubbliche per farsi carico di un patrimonio carico di valori: perchp oggi pensare che un bene sia esclusivamente ‘del Comune’ è una manleva che una comunità matura non può permettersi”.

Di deciso peso l’intervento da remoto di Marzia Pontone, sovrintendente all’Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta. La sovrintendente ha infatti definito il Polo culturale come “un esempio da seguire per costruire percorsi educativi basati su valori di rispetto accoglienza e solidarietà reciproca”. Numerosi i ringraziamenti: “Già con il dottor Benedetto abbiamo valutato molto positivamente questa ‘alleanza’ tra il Comune e tutto il territorio attorno a questo progetto. Un progetto molto bello che nasce per aver messo in sinergia una pluralità di forze e di visioni. Grazie al sindaco e all’assessore alla Cultura, anche per aver ‘tenuto duro’ con continuità di impegno, grazie alle Fondazioni bancarie per avere concretizzato una visione di sviluppo che condivide un’alleanza di responsabilità su una comunità di territorio. Mi auguro che questo progetto sia un faro per lavorare insieme sempre più e meglio, per condividere percorsi educativi, mettendo al centro il proprio patrimonio culturale. La sovrintendenza sarà sempre al vostro fianco in questo genere di percorsi condivisi”.

Stefano Benedetto all’epoca dell’avvio del progetto era sovrintendente, oggi è direttore dell’Archivio di stato di Torino. Anche lui ha parlato di “modello virtuoso, attraverso il quale sono rimasto colpito dalla coesione e determinazione di tutti: parte politica, parte tecnica, comunità locale, soggetti economici e culturali, tutti hanno creduto in quest progetto. Non è scontato. Mondovì poi in questo settore ha qualcosa di più, ha un ruolo particolare nella storia del libro e della tipografia, uno dei fondamenti di questa comunità e motivo di orgoglio. Grandi risorse di professionalità nei tempi e nei modi opportuni hanno contribuito a rendere il processo snello e virtuoso: un processo che vorrei estendere a tutto il territorio”. E adesso? Come ha evidenziato il sindaco, si va verso l’approvazione del progetto esecutivo, dopodiché grazie alla presenza delle risorse i lavori verranno affidati nell’immediato. Tra il serio e il faceto, alla presenza – oltre agli attori già citati – di Ezio Raviola della Fondazione Compagnia di San Paolo, il sindaco ha ricordato che saranno necessarie ulteriori risorse per poter completare adeguatamente la progettualità. Che resta, comunque, un fiore all’occhiello per la città.

LA PAROLA AI TECNICI

«Si è lavorato su materiale di grande pregio»

Officina delle Idee

Officina delle Idee è lo studio di architettura che si è occupato del progetto di risistemazione del Fondo storico e di allestimento del terzo piano del Polo culturale delle ex-Orfane. “Un progetto che è partito da una consapevolezza importante – ha spiegato l’architetto Diego Giachello -: non ci è stato un budget iniziale sul quale redigerlo, ma ci è stato chiesto ‘un buon progetto’, indipendentemente dalle risorse. Siamo andati in loco dov’è sistemato il Fondo, ci siamo resi conto che attualmente è conservato in condizioni non perfette. Il nostro compito era quindi quello di dargli una sistemazione perfetta: abbiamo quindi progettato una serie di scaffalature chiuse, efficaci quindi anche senza personale di controllo, ed uno spazio di lettura. Per quanto riguarda l’ultimo piano invece, siamo partiti dal concetto che oggi gli spazi devono essere flessibili: ed in questo caso dovranno accogliere servizi di diverso tipo, come una sala conferenze e spazio mostre. Con gli Uffici



tecnici c’è stata un’importante cooperazione per la scelta dei materiali da allestimento: un insieme straordinario che non ha niente da invidiare ad altri luoghi considerati più importanti”. Un giudizio che inorgoglisce la città: “In questo luogo abbiamo trovato qualità ed abbiamo lavorato benissimo”.

Cooperativa ARCA

La Cooperativa ARCA di Alessandria è al lavoro sulla catalogazione del Fondo storico, che presenta “materiale decisamente pregiato – ha evidenziato Mara Vincioni -: quaranta incunaboli del Quindicesimo secolo, risalenti ai primi anni della stampa su

carta, non sono un patrimonio di cui tutti possono disporre”. Un patrimonio che va adeguatamente riordinato: “Il progetto di catalogazione e valorizzazione del Fondo storico è molto complesso e in via di sviluppo – ha evidenziato la Vincioni -, la sua attuazione è possibile grazie alla disponibilità di tutti ed in particolare del direttore della Biblioteca Livio Attanasio. Il lavoro consiste in due fasi: la prima, quella di riordino dei testi; la seconda, quella di catalogazione: abbiamo iniziato a lavorare sui testi occupandoci dell’identificazione dell’edizioni, delle note di possesso, delle provenienze, insomma di ciò che rende del libro un libro unico”.

Ha aggiunto la presidente Alessandra Rivera: “Siamo un’azienda di tecnici, ci occupiamo di riordini e catalogazione di libri antichi e fondi storici. Affrontiamo con le istituzioni l’intervento per seguirlo con precise linee guida, non in modo occasionale. Soprattutto in questo caso, in cui siamo in presenza di materiale molto bello, con legature di grandissimo pregio”.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



NUOVA GRANDE MOSTRA DAL 15 MARZO, CON BE LOCAL E COMUNE

Gli Impressionisti in Santo Stefano

Roberto Formento

Impressionisti: luci e colori svelati. È questo il titolo della prossima mostra di livello internazionale che viene organizzata presso la ex-Chiesa di Santo Stefano a Mondovì Breo. Dopo “I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio”, aperta al pubblico dal 14 dicembre 2023 al 23 giugno 2024, con oltre 11 mila ingressi; ed “Andy Warhol, influencer”, dal 9 agosto 2024 al 6 gennaio 2025, con più di 7 mila ingressi, prosegue il partenariato tra il Comune di Mondovì e l'Associazione Be local che porta alla realizzazione di questa mostra, che verrà allestita in Santo Stefano dal 15 marzo al 27 luglio 2025. Ecco gli orari di apertura: da martedì a venerdì dalle ore 15 alle 19; sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.30. Qualora l'apprezzamento della mostra fosse pari a quello degli eventi realizzati in precedenza, sarà pos-



sibile che i tempi di apertura vengano prorogati. Questo il costo dei biglietti: biglietto open (non ha una data o un orario di visita predefiniti, può essere acquistato e utilizzato in qualsiasi momento durante il periodo di validità) 12 euro; biglietto intero (valido per un adulto) 10 euro; biglietto ridotto (Over 65, giornalisti iscritti all'ordine, guide turistiche abilitate, Forze dell'ordine, docenti muniti di un documento che lo attesti, soci delle associazioni e enti convenzionati con l'Associazione Be Local) 8 euro; biglietto ridotto per gruppi composti da minimo 10 persone, ragazzi dai 6 ai 18 anni, e studenti universitari esibendo un documento che lo attesti e abbonati all'Abbonamento Musei Piemonte, 6 euro; Scuole 4 euro; gratuito per bambini da 0 a 5 anni, persone disabili non autosufficienti. Nella mostra saranno esposte opere di Paul Cézanne, Jean-

Baptiste Camille Corot, Gustave Courbet, Edgar Degas, Marcelli Desboutsin, Firmin girard, Paul Gachetm Paul gau-guin, Armand Giullaumin, Paul emile lecomte, Charles Albert Lebourg, Ludovic Napoléon Lepic, Stanislas Lépine, Edouard Manet, Caloude Monet, Ludovic Piette, Camille Pissarro, Pierre Auguste Renoir, Paul Signac, Alfred Sisley, Henry Somm, Constant Troyon. Ancora una volta si avrà quindi una mostra di estrema qualità con costi contenuti per l'Amministrazione pubblica. La partecipazione del Comune di Mondovì alla realizzazione dell'evento espositivo, infatti, non comporta trasferimenti o spese dirette, ma soltanto la concessione di benefici economici indiretti per l'utilizzo dello spazio Santo Stefano per l'apertura al pubblico: 135 giorni (32 dei quali con riscaldamento attivo) quantificabile intorno ai 16mila euro.

DEDICATA ALL'EMIGRAZIONE DEGLI ITALIANI DI CONFINE

Mostra con i “Giuliani nel mondo”

In occasione del cinquantenario di attività (1970-2020), l'Associazione triestina Giuliani del Mondo ha realizzato una mostra dedicata all'emigrazione delle popolazioni italiane abitanti le terre del confine orientale, iniziata nel cuore del secondo conflitto mondiale e che si è protratta fino alle soglie degli anni Sessanta del secolo scorso. Si tratta di un'emigrazione diversa rispetto a quella che ha caratterizzato altre zone del nostro Paese al termine del secondo conflitto mondiale: l'esodo delle po-

polazioni provenienti da Fiume, dall'Istria, dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia non fu originato solo da condizioni di miseria e di sottosviluppo, ma soprattutto indotta dalle travagliate vicende storiche e politiche del confine nord-orientale d'Italia nel secolo scorso, un territorio di frontiera teatro di un'eccezionale intensità di eventi conflittuali, con continui capovolgimenti di fronti e drammatici periodi d'incertezza. Il percorso della mostra rappresenta l'evoluzione di questa emigrazione: da una prima fase



assistenziale, a una seconda d'impegno culturale, per concludersi con la descrizione delle comunità giuliane nel mondo contemporaneo, che da un lato aspirano a mantenere un comune senso di appartenenza, dall'altra registrano nuovi flussi migratori di giovani dall'Italia e dalla Venezia Giulia. L'ultima sezione della mostra dà voce agli oltre cento Circoli presenti nei cinque continenti nel mondo. Un percorso affascinante, dove i Giuliani nel mondo possono ritrovarsi: un album di famiglia che aspira a fissare momenti ed emo-

zioni, restituendo quel valore dell'essere «insieme» che è una costante di queste storie. L'esposizione, concessa a titolo gratuito dall'Associazione Giuliani nel Mondo alla Città di Mondovì al fine di consentire la celebrazione del «Giorno del Ricordo» 2025, è allestita nei locali dell'Antico Palazzo di Città di Mondovì Piazza (via Giolitti, 1), è stata inaugurata lunedì 10 febbraio e resterà visitabile al pubblico fino al 26 febbraio 2025. Orari di apertura: dal martedì alla domenica, ore 10-13 e 14-18. Ingresso libero.

QUATTRO POSTI DISPONIBILI AL MONASTERO DI SAN BIAGIO

Servizio civile universale alla Casa do Menor

Casa do Menor, l'associazione fondata quasi 40 anni fa da padre Renato Chiera, offre alle e ai giovani due opportunità per il 2025: il Servizio Civile Universale in Italia e Brasile e l'Esperienza di Mondialità, un viaggio di volontariato che porterà nel cuore del Brasile per vivere un'esperienza autentica e indimenticabile. Ma cos'è il Servizio Civile Universale? Si tratta di un'opportunità rivolta ai giovani tra i 18 e i 28 anni per dedicare 12 mesi a progetti di utilità sociale, percependo un rimborso mensile di circa 507€. Un anno di crescita personale e professionale, in cui acquisire competenze utili per il futuro e contribuire concretamente a un mondo migliore. In Italia, il progetto «Be Hu-



man Be Green 2025» cerca quattro volontari per un anno di attività presso il Monastero di San Biagio (Mondovì), un luogo ricco di storia e cultura, da poco entrato nella rete Abbonamento Musei Piemonte. Il focus? Sostenibilità ambientale e inclusione sociale, per un futuro più equo e verde. In Brasile: per chi sogna di partire c'è invece il progetto «Caschi Bianchi per la tutela e la promozione dei diritti dei minori». Qui, a Nova Iguaçu, avrai l'opportunità di lavorare con bambini e adolescenti in difficoltà, diventando parte attiva della loro crescita e riscatto sociale. Per le candidature c'è tempo fino alle ore 14 del 18 febbraio 2025. Per saperne di più è possibile visitare il sito di Focsiv <http://www.focsiv.it> o chiamare allo 0174 698439. Per

candidarsi occorre andare sul sito www.domandaonline.serviziocivile.it/ e che serve lo SPID. Con l'Esperienza di Mondialità 2025 sarà possibile trascorrere settimane immerse in una realtà completamente diversa, di conoscere bambini e ragazzi con storie incredibili e di contribuire a costruire il loro futuro. Sarà possibile scegliere tra Miguel Couto, nella periferia di Rio de Janeiro, o Fortaleza. Due opzioni disponibili: Viaggio di gruppo ad agosto 2025 (date flessibili per stu-

dentesse/ti e lavoratrici/ori), oppure Esperienza individuale ad agosto-settembre (minimo 15 giorni). Sarà possibile vivere la quotidianità di Casa do Menor, entrando in contatto con le attività educative e di sostegno ai giovani in difficoltà, immergendosi in una cultura nuova, scoprendo la bellezza di donarti agli altri e ricevendo in cambio molto più di quanto si immagini. Per contatti, Donatella Martini, referente del progetto in Italia: donatella.martini@casadomenor.org.

Con l'Esperienza di Mondialità possibili esperienze a Miguel Couto o Fortaleza



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



18 – 21 febbraio Siviglia

1 – 4 marzo Rieti e la Valle Reatina vacanze di Carnevale

18 – 25 marzo Gran Canaria soggiorno mare e escursioni e trekking

28 Aprile Euroflora

2 – 9 maggio Ischia soggiorno e trekking

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - **Cellulare:** Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

ALTA VAL TANARO

Alla ex-Casa di riposo una casa per appassionati di outdoor

Nell'ex Casa di Riposo "Renzo Merlino" di Ormea sarà allestita una struttura ricettiva destinata in particolare agli appassionati di outdoor e per ospitare residenze artistiche. È stato formalmente avviato il progetto di recupero edilizio e funzionale dell'edificio della struttura per anziani, utilizzata in passato anche come centro di accoglienza e attualmente operativa solo in parte. Il primo lotto di lavori permetterà l'apertura parziale della struttura con 16 posti letto, un ristorante con cucina tipica, uno spazio dedicato al cicloturismo (noleggio, manutenzione e guide) e una sala conferenze. L'ostello sarà un punto di riferimento per le reti escursionistiche e per e-bike e per le attività sportive della valle, includendo anche una rimessa e un punto di ricarica per



biciclette. Inoltre, potrà ospitare anche residenze artistiche nonché supportare attività accademiche e formative, grazie alla collaborazione con l'Università di Torino e la Scuola Forestale di Or-

mea. Il progetto si inserisce nella strategia dell'Unione Montana Alta Val Tanaro che mira alla valorizzazione del turismo sostenibile. L'iniziativa è compresa tra le attività materiali del

progetto Borghi e Castelli lungo la Ferrovia del Tanaro: recupero infrastrutture, rigenerazione culturale e sociale tra storia e paesaggio - PNRR - Missione 1 - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3)

- Misura 2 - Investimento 2.1, finanziato dall'Unione Europea e promosso dal Ministero della Cultura nell'ambito dell'attrattività dei borghi storici e l'attività specifica è attribuita all'Azione 4.1. Oltre all'avvio dell'intervento sulla ex Casa di Riposo, nei prossimi mesi in Valle Tanaro si procederà all'impianto dei cantieri inerenti i tre Castelli, fulcro dell'intera progettualità, oggetto di interventi di restauro e recupero-valorizzazione a fini turistici, e, parallelamente «attori principali» delle importanti iniziative immateriali che si stanno concretizzando attraverso il Laboratorio stabile, anch'esso frutto delle attività finanziate dal PNRR. Per il Castello di Ormea (azione 1.3) si tratta di un intervento di completamento della fruibilità, nell'ambito dell'ampio

programma di lavori avviati dal 2020, con la realizzazione di un'opera finalizzata alla strutturazione turistica e messa in sicurezza dell'ingresso dell'area fortificata. Per il Castello di Bagnasco (azione 1.4), saranno avviati i fondamentali interventi di sondaggio archeologico dell'area interna alle mura, cui seguiranno le opere di consolidamento murario e la creazione di percorsi di visita. Il Castello di Nucetto (azione 1.6), manufatto architettonico già oggetto di interventi nell'ultimo ventennio, che hanno garantito la conservazione di consistenti porzioni, cui è seguita negli anni una puntuale ed accurata manutenzione da parte del Comune, sarà oggetto di un'opera di valorizzazione e fruizione davvero impegnativa, finalizzata alla visita completa dell'alta torre, fino

alla sua sommità. A breve saranno forniti ulteriori dettagli sugli interventi, insieme agli aggiornamenti sui cantieri dedicati ai percorsi di connessione tra i tre borghi e il territorio, alla realizzazione dell'itinerario cicloturistico e al miglioramento del complesso Ostello - ex Chiesa SS. Cosma e Damiano a Nucetto. Il territorio dell'Alto Tanaro, di cui fa parte il Comune di Ormea, è attualmente protagonista di un importante processo di valorizzazione grazie a progetti e iniziative che puntano sullo sviluppo sostenibile, sul turismo e sulla cultura. Rappresentato dall'Unione Montana Alta Val Tanaro quale Ente capofila, il territorio ha ottenuto significativi finanziamenti sia pubblici, ma anche privati, in particolare dalle principali fondazioni bancarie piemontesi, tra cui la Compagnia di San Paolo.

PRESENTE LA PROVINCIA DI CUNEO

A Nizza incontro del Comitato di Cooperazione frontaliere

Venerdì 7 febbraio, a Nizza il Presidente della Provincia Luca Robaldo ha preso parte ai lavori della seconda seduta del Comitato di Cooperazione frontaliere italo-francese, presieduta dal Ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani e dall'omologo francese Jean-Noël Barrot. Cinque i temi posti alla discussione dei rappresentanti delle istituzioni italiane e francesi: mobilità transfrontaliera e connessioni transalpine; ambiente; cultura; sanità; organismi di governance. È sulle connessioni transfrontaliere che si sono concentrate le istanze del Presidente della Provincia. Sulla situazione del tunnel del Tenda, Robaldo si è rivolto ai Ministri auspicando che il Comitato tecnico che si riunirà il 12 e 13 febbraio confermi la riapertura definitiva entro giugno, così come il Ministro dei Trasporti francese Philippe Tabarot aveva dichiarato a inizio gennaio. Congiuntamente ai rappresentanti delle Alpi d'Alta Provenza, Robaldo ha inoltre posto l'accento sui disagi dovuti alla circo-



lazione dei mezzi pesanti lungo l'asse stradale statale Ss 21-route dipartimentale Rd 900, interessato da continui lavori sul lato francese. Il Presidente ha chiesto che vengano definite regole condivise a garanzia della transitabilità e un sistema di comunicazione all'utenza efficace. È stata, infine, ribadita l'importanza dell'Alleanza transfrontaliera tra la Provincia di Cuneo, la Provincia di Imperia e la Città Metropolitana di Nizza, affinché venga considerata uno strumento funzionale per affrontare in modo

unitario le problematiche legate a viabilità e trasporti. Attivo dal 2023, il Comitato di Cooperazione frontaliere è stato istituito in seguito alla sottoscrizione del Trattato del Quirinale e vede la partecipazione delle amministrazioni toccate dalla frontiera terrestre e marittima tra Italia e Francia. Oltre a quella della Provincia, per il territorio cuneese erano presenti a Nizza le delegazioni del Comune di Cuneo e del Gect Marittime-Mercantour.

DA MONDOVÌ A MAGLIANO

Senso unico alternato sulla Provinciale 237



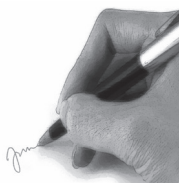
Per il cantiere stradale di manutenzione dei giunti del cavalcavia sulla tangenziale di Mondovì verso Magliano Alpi (strada provinciale 237), la Provincia ha istituito il transito a senso unico alternato con semaforo (giorno e notte) e regolato da movieri lungo il tratto dal km 1,250 al km 1,600; la misura sarà operativa fino alle 18 di venerdì 14 febbraio e comunque fino al termine lavori. Il cantiere, affidato alla ditta Combicons di Torino, prevede il senso unico allo scopo di garantire la sicurezza stradale, non essendo possibile assicurare il transito nel tratto stradale in altro modo.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

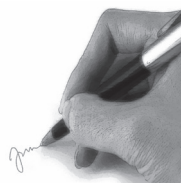
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Bergesio (Lega): “Governo si impegni su bollette, rilancio nucleare e neutralità tecnologica”

«Per combattere il caro energia, Governo si impegni su bollette, rilancio nucleare e neutralità tecnologica».

A chiederlo sono i Senatori della Lega attraverso una mozione presentata ieri al Governo di cui è firmatario anche il Senatore Giorgio Maria Bergesio.

L'Unione europea «per diventare il primo continente green» ha messo in campo vari strumenti per la decarbonizzazione di vari settori, incluso quello energetico e il sistema per lo scambio delle quote di emissione ETS (emission trading system).

Tuttavia, scrivono i firmatari della mozione, «l'aumento del prezzo del gas, unitamente al forte incremento del prezzo dell'anidride carbonica in conseguenza dei più sfidanti obiettivi di decarbonizzazione (55 per cento di riduzione delle emissioni al 2030 rispetto al 1990) ha portato ad un forte aumento del prezzo dell'energia elettrica, tanto che nel 2024



il prezzo medio giornaliero dell'energia elettrica in Italia è stato pari a 108,5

euro a megawattora, il più alto dell'Unione europea: l'87 per cento in

più della Francia, il 72 per cento in più della Spagna e il 38 in più della Germa-

nia». Non solo. Bergesio, Vice-presidente Commissione

Attività Produttive del Senato spiega: “A gennaio 2025 il prezzo medio giornaliero dell'elettricità in Italia è aumentato a circa 143 euro a megawattora, mentre il prezzo medio giornaliero del gas è quasi a 50 euro a megawattora».

Di qui la necessità di abbassare le bollette di famiglie ed imprese, attraverso una serie di misure che il parlamentare della Lega riepiloga: “Abbiamo chiesto che il Governo si impegni a prevedere un sostegno ai clienti domestici economicamente svantaggiati ed ai clienti domestici in gravi condizioni di salute, e a dare piena attuazione all'“energy release 2.0” e al “gas release 2.0” mediante l'aumento della produzione nazionale di gas naturale per il rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti, a

potenziare lo strumento dei contratti di lungo termine per l'energia verde favorendo l'aggregazione della domanda con le piccole e medie imprese e ad attivare le procedure per consentire la realizzazione del rigassificatore di Gioia Tauro, considerato opera strategica, al fine di potenziare la capacità di ingresso da sud del gas».

E ancora: “Abbiamo chiesto di individuare nuovi strumenti di promozione e sostegno dell'efficiamento energetico, in particolare per la riqualificazione degli edifici residenziali e di assicurare e far osservare in Unione europea il principio della neutralità tecnologica”, aggiunge il Senatore Bergesio, che conclude: “Fondamentale accelerare il rilancio del nucleare attraverso l'impiego di mini reattori nucleari modulari, per contenere i prezzi dell'elettricità ma soprattutto per la sicurezza del sistema energetico nazionale».

In foto (AdnKronos) una centrale nucleare

Con l'aumento del 30% degli allarmi alimentari relativo alla frutta e alla verdura straniera, occorre far valere il principio di reciprocità negli scambi commerciali, sia a livello comunitario che extra UE, per tutelare la salute dei consumatori e l'attività degli agricoltori italiani dalla concorrenza sleale. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti su dati RASFF, diffusa in occasione del salone Fruit Logistica di Berlino, il più importante appuntamento europeo per il settore. L'ortofrutticoltura è uno dei comparti più rappresentativi dell'agroalimentare Made in Cuneo, con un valore di oltre 400 milioni di euro, di cui 260 milioni generati dalla frutta, senza contare l'indotto. Nella Granda sono 4.500 le aziende frutticole - ricorda Coldiretti Cuneo - che producono, su una superficie di 12.000 ettari, principalmente mele, pesche, kiwi, pere e susine. Con le dovute differenze tra

COLDIRETTI CUNEO: SERVE RECIPROCIÀ NEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

Ortofrutta straniera: +30% allarmi alimentari

**Stop alla disparità di regole
in Europa per la produzione
ortofrutticola, sì agli accordi
di filiera e alle campagne
per favorire il consumo
di frutta e verdura locali**

specie e specie, la Provincia di Cuneo rappresenta tra il 70 e l'85% della produzione frutticola di tutto il Piemonte.

“A Berlino ribadiamo la forza dell'ortofrutta italiana, fulcro della dieta mediterranea, che si basa sulle eccezionali qualità e sulla distintività delle nostre produzioni. Non possiamo più tollerare che ci siano disparità all'interno dell'Unione europea sui fitofarmaci autorizzati. Allo stesso tempo dobbiamo favori-

re campagne per il consumo di frutta e verdura e per trasformare le mense scolastiche in spazi di educazione alimentare ed incentivare gli accordi di filiera, ampliando quelli già esistenti sul nostro territorio” dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. Gli accordi di filiera garantiscono più equilibrio lungo la filiera, rispetto tra i diversi attori e collaborazione per ottenere prodotti che soddisfino pienamen-

te il consumatore. Ne è un esempio l'accordo quadro che Coldiretti Cuneo ha siglato con La Manta Foods a dicembre 2024 per dare valore ai frutticoltori locali, grazie ad un'equa remunerazione, e alle loro produzioni distinte del territorio. “Resta aperta la lotta agli accordi di libero scambio che non garantiscono il rispetto del principio di reciprocità poiché serve che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi criteri sanitari, ambientali e di rispetto delle norme sul lavoro” ribadisce il Presidente Nada. “Coldiretti è assolutamente favorevole agli scambi internazionali e punta a una continua crescita delle esportazioni. Tuttavia - spiega il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo - mentre le nostre aziende sono tenute a rispettare rigorosi obblighi quando esportano, non si comprende perché l'Europa non applichi gli stessi criteri”.

Quasi 32mila euro per gli orfani di femminicidio

Ammonta a 31.810 euro la cifra raccolta con la corsa benefica We Run For Women, che si è tenuta a Torino lo scorso 24 novembre in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Stamattina, nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, si è svolta la cerimonia di consegna del ricavato dell'evento, che è stato interamente devoluto al Progetto S.O.S. - Sostegno Orfani Speciali, di cui i Centri Antiviolenza E.M.M.A. Onlus sono capofila. Il progetto è attivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, dove sta già sostenendo più di 20 beneficiari, ragazzi e ragazze, vittime indirette della violenza di genere. È dotato del Centro S.O.S., primo spazio in Italia per gli orfani e le orfane di femminicidio, situato a Torino, in via Nota n.5, e dispone di un numero di emergenza dedicato.

La manifestazione podistica - voluta dalla Questura di Torino, sostenuta dal Consiglio regionale, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e organizzata dal CUS Torino, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale - Ambito Territoriale di Torino Ufficio V - ha contato oltre 1.700 persone che hanno preso parte ai percorsi di 5 Km e 10 Km per testimoniare il proprio “no” a ogni forma di violenza verso le donne. “La corsa We Run For Women è stata molto partecipata e siamo orgogliosi del traguardo raggiunto: poter consegnare a E.M.M.A. Onlus una cifra significativa che aiuterà l'associazione nella sua opera quotidiana così preziosa, ovvero rispondere alle necessità dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che hanno perso la madre a causa di femminicidio”, ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco. “Que-



sto risultato, raggiunto anche grazie all'impegno della Polizia e del Cus Torino, dimostra che quando le cause nobili chiamano le istituzioni e il Piemonte rispondono prontamente. “Se ci si mette in corsa insieme per provare a migliorare la vita delle persone i risultati arrivano. È stato un bel lavoro di squadra: con la Polizia di

Stato e il Cus Torino abbiamo corso e superato ostacoli. Ora consegniamo il contributo raccolto a E.M.M.A. Onlus, grati per il lavoro che compie aiutando chi è provato da questa terribile piaga sociale”, è intervenuta la consigliera segretaria Valentina Cerra. L'importanza del lavoro comune fra

istituzioni è stata sottolineata anche da Barbara De Toma, dirigente della divisione Anticrimine della Questura di Torino, che ha ricordato: “Non è la prima volta che collaboriamo con il Consiglio regionale, specie su temi come la violenza di genere e domestica, che è al centro di una campagna permanente della Polizia di Stato. La riuscita dell'iniziativa che ha coinvolto anche le scuole, grazie all'Ufficio scolastico regionale, e la risposta della cittadinanza dimostrano come le istituzioni insieme sappiano fare cose buone”. Soddisfazione per i risultati raggiunti dalla We Run For Women è stata manifestata anche da Riccardo D'Elcicio, presidente Cus Torino, mentre Anna Maria Zucca, presidente dei Centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus, ha espresso riconoscenza per la sensibilizzazione che l'iniziativa ha prodotto nei confronti degli orfani di femminicidio e dei loro bisogni.

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO SU DATI INFOCAMERE

Imprese artigiane crescono

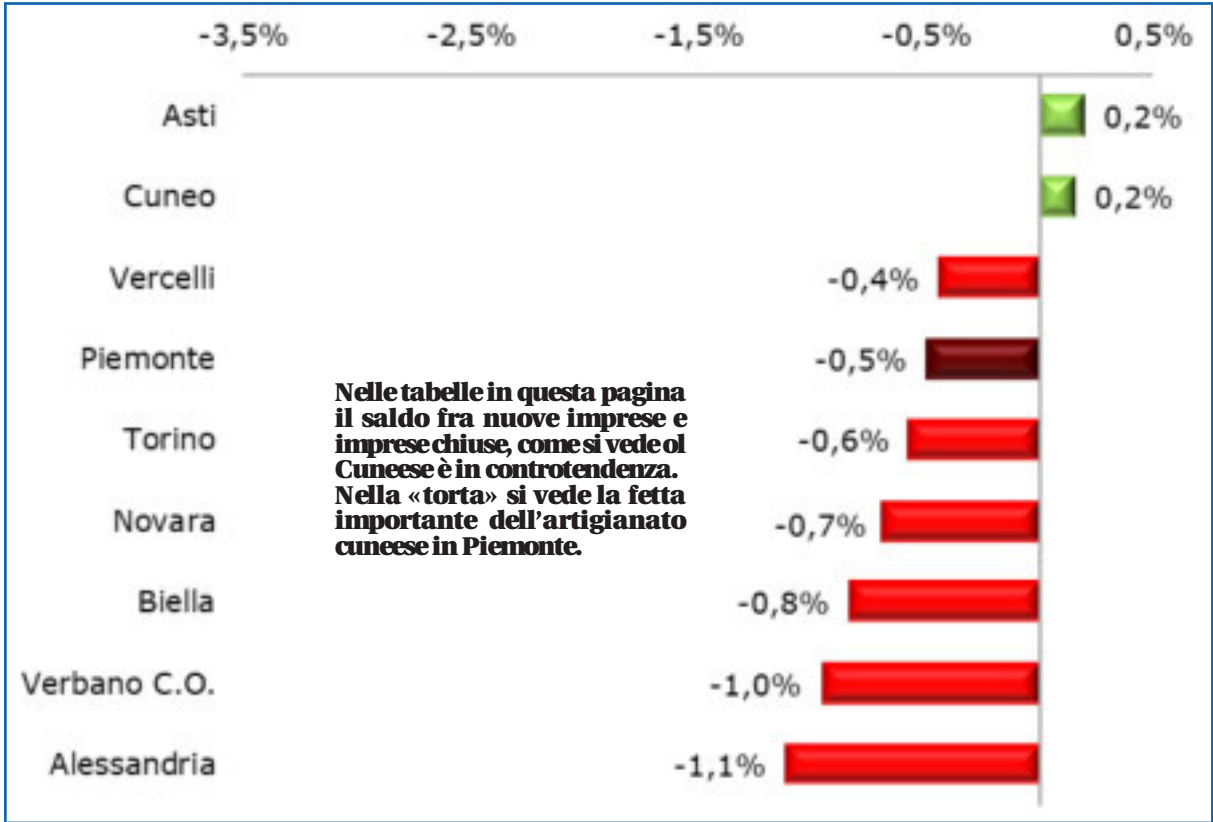
Nel Cuneese aumentano dal 2021, quest'anno +0,16%

Rosaria Ravasio

Nel cuneese le imprese artigiane hanno una rilevante importanza nel mantenimento dell'equilibrio del tessuto economico e sociale dell'area, per cui è di particolare importanza il dato emerso dall'indagine della camera di commercio si dati Infocamere, che riporta una crescita numerica delle imprese artigiane cuneesi a partire dal 2021, dopo che per nove anni erano state in continua flessione. un ternd particolarmente virtuoso che si è confermato anche per il 2024 con un tasso di crescita che si è attestato al +0,16%. Un dato che risulta migliore sia rispetto alla tendenza regionale (-0,50%) e nazionale (-0,09%), sia rispetto a quella dell'intero tessuto imprenditoriale locale che ha visto chiudere il 2024 con un tasso di crescita del -0,30%.

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024, il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha accolto l'iscrizione di 1.168 iniziative imprenditoriali a carattere artigiano (erano 1.288 nel 2023 e 1.202 nel 2022) a fronte delle 1.141 chiusure di attività preesistenti, al netto delle cessazioni d'ufficio (erano 1.158 nel 2023 e 1.030 nel 2022). Il saldo tra i due flussi è positivo per 27 unità; nel 2023 lo era stato per 130 unità e nel 2022 per 172.

“Dopo nove anni consecutivi di calo del numero delle imprese artigiane a partire dal 2021 il trend si è invertito con un'accelerazione che ci ha portati negli ultimi tre anni a crescere più della media nazionale - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo **Luca Crosetto** -. Sono largamente prevalenti le ditte individuali, ma crescono percentualmente le società di capitale, a riprova del consolidamento del tessuto artigiano che si sta aprendo a forme giuridiche più strutturate. Il comparto delle costruzioni continua a trainare la crescita del settore artigiano che, nella nostra provincia, rappresenta oltre un quarto delle imprese.”



Nelle tabelle in questa pagina il saldo fra nuove imprese e imprese chiuse, come si vede al Cuneese è in controtendenza. Nella «torta» si vede la fetta importante dell'artigianato cuneese in Piemonte.

Territori	Imprese artigiane	% sul totale delle imprese	Tasso di crescita
Cuneo	17.094	26,4%	+0,16%
Piemonte	113.835	27,1%	-0,50%
Italia	1.250.582	21,3%	-0,09%



Al 31 dicembre 2024 sono 17.094 le imprese artigiane registrate in provincia, ovvero il 26,4% della totalità imprenditoriale del Cuneese e il 15,0% delle imprese artigiane del Piemonte. L'incidenza della componente artigiana è superiore a quella rilevata a li-

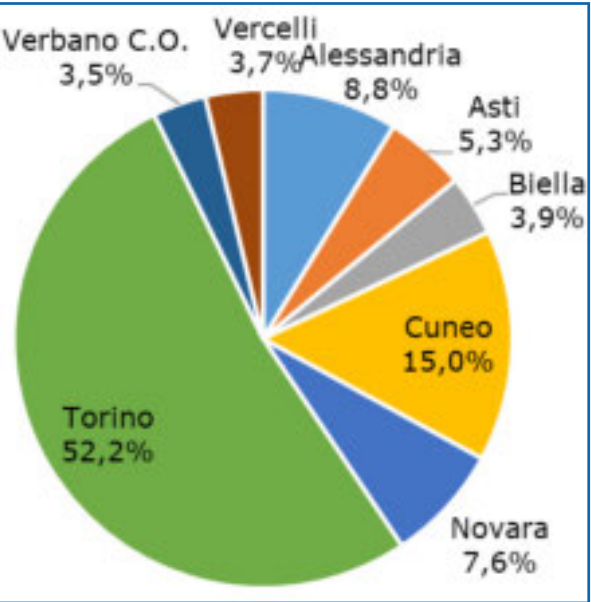
vello nazionale (21,3%) e di poco inferiore rispetto alla media piemontese (27,1%). Considerate le localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) la consistenza del tessuto artigiano si attesta a 19.280 unità. Dall'analisi del tessuto imprenditoriale per classe di natura giuridica, si evince che il 74,5%

delle imprese artigiane sono organizzate sotto forma di ditta individuale, il 17,4% come società di persone e il 7,9% come società di capitale, tipologia che ha realizzato una buona performance con una crescita del 3,53%. Le forme meno strutturate tra cui le altre forme (in cui confluiscono consorzi e cooperati-

ve) registrano un tasso del -3,23%, seguite dalle società di persone con -2,05% mentre le ditte individuali, forma maggiormente rappresentativa, riportano un +0,36%.

A livello settoriale la prima realtà per numerosità si conferma, anche nel 2024, quella delle costruzioni con il 41,8% delle

Il rapporto natimortalità del comparto artigianale in provincia di Cuneo viaggia in controtendenza, infatti sta segnando una continua crescita



imprese artigiane cuneesi. Questo settore, così rilevante per il comparto, con la sensibile riduzione del bonus edilizia ha realizzato un +0,44%. **Le imprese artigiane agricole, poco rilevanti numericamente, crescono del 2,68%**; gli altri servizi, che generano il 25,0% del tessuto artigia-

no della provincia di Cuneo, si attestano al +0,33%. Nel comparto artigiano il terzo settore per incidenza, con il 22,7%, è l'industria in senso stretto, che mostra un tasso di variazione annuo dello stock negativo (-0,54%), con turismo stabile e commercio a -0,64%.

La Piemontese in Italia

La carne bovina di razza Piemontese, uno dei simboli dell'agroalimentare Made in Cuneo, deve la sua unicità alla passione e dedizione degli allevatori locali e al forte legame con il territorio; la Piemontese è una storica razza autoctona, ossia nata e allevata in Italia, la principale per numero di capi, oltre 310.000, un record se si considera che solo il 6% della carne bovina consumata nel nostro Paese è autoctona. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nell'annunciare il terzo "Weekend della Piemontese", in collaborazione con Baladin, in programma da venerdì 7 a domenica 9 febbraio.

L'iniziativa, che ripete il successo delle due precedenti, si svolge nell'ambito del progetto "Piacere, la Piemontese", sviluppato da Coldiretti Cuneo con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo per promuovere il consumo di carne bovina di razza Piemontese, eccellenza ancora poco nota oltre i confini regionali. Durante il weekend, in sette locali Baladin d'Italia - Baladin Bologna, Open Baladin Cuneo, POP Genova, Open Baladin Roma, Garage Guinguette Baladin di San Donà di Piave (città metropolitana di Venezia), Open Baladin Torino e Baladin Torino Aeroporto - Coldiretti racconterà, tramite dei materiali divulgativi, alcune peculiarità e curiosità della carne bovina di razza Piemontese, presente nei menu; chi la sceglierà beneficerà dello sconto di 1 euro su ogni taglio di Piemontese consumato.

POSTE ITALIANE PORTA L'EDUCAZIONE DIGITALE NELLE CASE

Ora i contenuti multimediali che raccontano l'intelligenza artificiale sono accessibili a tutti

Il percorso di Educazione Digitale propone nuovi contenuti multimediali per illustrare in modo semplice l'intelligenza artificiale, una tecnologia in costante evoluzione che si sviluppa a velocità esponenziale e che sta trasformando ogni aspetto della società, dalla vita quotidiana al mondo del lavoro. Sono stati realizzati podcast e videopodcast tradotti in Lingua Italiana dei Segni che partono dalle

basi dell'Intelligenza Artificiale, raccontando cosa sia un algoritmo e come si struttura un prompt. Attraverso le infografiche si può inoltre approfondire come nel tempo si sia evoluta la definizione stessa di AI e i diversi livelli che la compongono. Il **machine learning**, ad esempio, è alla base di molte applicazioni quotidiane come i suggerimenti personalizzati di piattaforme streaming o eCommerce: grazie alla

loro capacità di apprendere dai dati riescono a migliorarsi costantemente, offrendo consigli sempre più precisi. Si parla invece di **deep learning** quando usiamo la fotocamera dello smartphone per identificare degli oggetti o tradurre delle scritte, mentre entra in gioco l'**AI generativa** quando attiviamo i sistemi GPT per generare testi o immagini. Il percorso di Educazione Digitale della Corporate Univer-

sity propone costantemente nuovi contenuti multimediali sempre gratuitamente disponibili nella sezione web, con una sezione dedicata in Lingua Italiana dei Segni. Periodicamente vengono realizzati anche webinar di approfondimento, le attività possono essere seguite anche sui canali social LinkedIn, Facebook e X di Poste Italiane attraverso l'hashtag #educazionedigitale e nella sezione storie di Instagram.



Video in LIS, podcast e infografiche per prendere confidenza con le nuove tecnologie

PRESENTATO IL PIANO PLURIENNALE 2025/2028 DELLA FONDAZIONE CRC

«Una nuova direzione» per il rilancio del territorio da 120 milioni di euro

Rosaria Ravasio

La Fondazione CrC cambia passo e sceglie di sfidare il futuro con armi molto affilate, che si riassumono in cinque valori fondanti la sua politica d'azione: responsabilità ed etica, sostenibilità, equità ed inclusione, trasparenza ed imparzialità, competenza.

Perché si parla di lotta? Perché, come spiega il presidente della Fondazione CRC, **Mauro Gola**: "E' nostra responsabilità consegnare risorse sufficienti alle nuove generazioni, che siano a garanzia di una crescita e di benessere".

Ecco perché ieri nel Palazzetto dello sport di Cuneo i protagonisti dell'evento di presentazione del Piano Pluriennale 2025/28 dell'ente bancario sono stati gli studenti: erano presenti in circa 1600 su un totale di 2.500 persone.

Un Palazzetto che ha avuto come grande protagonista "la speranza" che si è articolata attraverso vari momenti di creatività e riflessione, fino a giungere ad un momento finale di grande gioia con tanti palloni giganti che ruotavano nell'aria, disegnando il futuro che verrà.

Un futuro che passa proprio attraverso il **Piano Quadriennale della Fondazione CRC** che si chiama, "Una Nuova direzione" e si avvale di un plafond, garantito dal fondo di stabilizzazione, di 120 milioni di euro.

Tra le novità il "Bando Stars", un'iniziativa tesa a dare subito linfa alle 5 strade individuate come linee

guida del quadriennio: bellezza, creatività, cura, futuro e partecipazione. Questo bando mette a disposizione 5 milioni di euro ed ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di progetti strategici incisivi a sostegno del territorio provinciale. "Un nuovo approccio che intendiamo dare alla nostra azione - spiega il presidente Mauro Gola - nei prossimi mesi selezioneremo, con la partecipazione dell'intera comunità provinciale, 10 progetti capaci di far crescere il territorio e proiettarlo verso il futuro".

Entrando nel dettaglio del **Piano Pluriennale, per una più facile consultazione, si osserva come sia stato diviso in diversi capitoli.**

Il **primo** dettaglia la visione della Fondazione per i prossimi 4 anni, basata sull'analisi di contesto e sull'individuazione dei principali macro-trend (squilibri demografici, disuguaglianze, cambiamento climatico, urbanizzazione, innovazione tecnologica) attivi a livello globale, le cui dinamiche hanno un impatto diretto sulla vita della comunità provinciale. Il **secondo** capitolo esplica la mission della Fondazione, che nel prossimo quadriennio intende rafforzare il proprio ruolo come partner strategico della comunità locale per iniziative che mettano al centro il bene comune e promuovano un progresso sostenibile, facendo crescere le realtà associative del terzo settore e gli enti pubblici e rafforzando le opportunità di dialogo e compartecipazione.

Il **terzo** esplica i 5 valori fondanti che stanno alla base dell'azione della CRC, mentre l'ultimo capitolo defi-



I valori da cui si partirà per le erogazioni sono: responsabilità ed etica, sostenibilità, equità ed inclusione, trasparenza ed imparzialità, competenza

nisce "la cassetta degli attrezzi" per i prossimi anni: la programmazione economica, che prevede la dotazione minima erogativa annuale di 30 milioni di euro: la programmazione istituzionale, che individua 5 nuove strade d'azione (bellezza, creatività, cura, futuro, partecipazione); i ruoli che la Fondazione intende adottare per sostenere lo sviluppo e la crescita del territorio: coach, designer del

cambiamento, esploratori, creatori e facilitatori di reti, misuratori d'impatto; infine gli strumenti a disposizione: bandi, progetti, analisi e scenari, tavoli di lavoro ed enti strumentali (tutto disponibile sul sito: www.fondazioneccrc.it).

"Il nuovo Piano Pluriennale sottolinea la volontà da parte nostra di imprimere un significativo cambio di passo alla nostra azione - conclude il



Mauro Gola, presidente della fondazione CRC

presidente della Fondazione CRC, Mauro Gola -: in un momento storico in cui la comunità provinciale si trova a fronteggiare trend globali che incidono profondamente su presente e sul futuro prossimo di tutti noi, la Fondazione CRC intende essere attore strategico per lo sviluppo del territorio provinciale, capace di convogliare energie e risorse in un cammino comune in grado di includere cittadini, imprese, istituzioni, terzo settore. Le ingenti risorse che stiamo mettendo a disposizione, declinate attorno ai 5 indirizzi strategici che abbiamo individuato, sono il mezzo attraverso cui vogliamo far crescere il capitale sociale della comunità".



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

UN PROGETTO CHE CELEBRA LA CULTURA ENOLOGICA DELLE LANGHE CON SCENOGRAFIE INNOVATIVE, TECNOLOGIE INTERATTIVE E SPAZI INCLUSIVI RISPETTANDO L'INTEGRITÀ ARCHITETTONICA DEL SITO

Un restyling unico attende il Museo del Vino di Barolo

Per un'esperienza ancora più immersiva e moderna

Dopo oltre dieci anni di successi, il WiMu - Museo del Vino di Barolo si prepara a un importante progetto di restyling che rinnoverà i suoi spazi espositivi per migliorare l'esperienza dei visitatori e adeguarsi alle nuove aspettative di un pubblico sempre più eterogeneo e internazionale. Situato nello splendido Castello comunale Falletti, il WiMu rappresenta un punto di riferimento culturale per il territorio delle Langhe, offrendo dal 2010 un percorso emozionale che esplora la storia e la tradizione del vino, in un paesaggio Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Questo restyling è promosso dal Comune di Barolo e dalla Barolo&Castles Foundation, con il supporto di Ideazione Srl, LLT e con la supervisione di François Confinio, architetto svizzero, uno fra i più apprezzati specialisti al mondo in allestimenti museali, che si era occupato del progetto espositivo e l'allestimento originari del WiMu. L'obiettivo del riallestimento sarà quello di rispettare l'architettura storica del maniero, senza alcun intervento strutturale, per preservare l'autenticità e il valore architettonico del castello. Saranno tre i pilastri dell'esperienza futura del WiMu: le scenografie, le installazioni multimediali e l'illuminazione. Ogni elemento è stato studiato per creare un legame ancora più forte tra il visitatore e il mondo del vino, rimanendo al passo con l'innovazione tecnologica, ma senza modificare la struttura storica del castello. Questo restyling mira a rispettare l'integrità architettonica del sito e a mantenere inalterato il suo valore culturale. Il WiMu si rinnova per accogliere un pubblico sem-



ACCORDO TRA CNA ED IL COMUNE

A Roccavione un nuovo sportello per i cittadini

È stato presentato nei giorni scorsi una nuova collaborazione istituita da Cna Cuneo con il Comune di Roccavione, finalizzata all'apertura di un nuovo servizio dedicato a cittadini e aziende del territorio comunale. Presso il Salone consiliare del Comune di Roccavione è stata presentata ufficialmente questa opportunità nel corso della quale sono stati presentati i molteplici servizi offerti e per incontrare gli esperti di Cna Cuneo che saranno a disposizione della cit-

tadinanza. Un ringraziamento al Sindaco Paolo Giraudo ed a tutta la Giunta comunale per aver saputo valorizzare la partnership con Cna Cuneo, per l'espletamento di servizi importanti come, ad esempio, quelli di patronato, fiscale, 730, bonus sociali ed ogni altro supporto ad imprese e cittadini.

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo con il sindaco di Roccavione, Paolo Giraudo



pre più ampio, con una proposta inclusiva che abbraccia appassionati di vino, famiglie, scuole e turisti da tutto il mondo. Le nuove installazioni offriranno percorsi sensoriali ed esperienze interattive per ogni fascia di età, combinando didattica, tradizione e innovazione. Dalle attività dedicate ai più piccoli alle esplorazioni sensoriali, il WiMu intende trasformare la visita in un viaggio unico che abbraccia storia, cultura e paesaggio. La prima fase del restyling sarà dedicata al riallestimento della sala "La Classe I C Collegio Barolo", dove i visitatori potranno approfondire la conoscenza del vino attraverso installazioni moderne e bacheche sensoriali dedicate ai profumi e colori, in un'atmosfera che richiama una classe scolastica d'altri tempi, ma con contenuti multimediali all'avanguardia. Il progetto prevede nuovi arredi interattivi, bacheche sui co-

lori e sapori del vino, e un sistema di illuminazione teatrale. Sarà ripensato il video narrativo con linguaggi attuali e lo spazio antistante ospiterà un grande schermo interattivo per esplorare i mercati internazionali del vino. Nel 2023 il WiMu ha superato i 60.000 visitatori; anche nel 2024 si è confermato come uno dei poli culturali più visitati della Regione, contribuendo in modo significativo all'economia locale. Con il restyling, il museo punta a mantenere e rafforzare questo ruolo, incentivando il turismo culturale e promuovendo i prodotti dei produttori e delle cantine locali. Grazie a questo intervento, il WiMu continuerà a essere ambasciatore delle Langhe e della sua tradizione vinicola, raccontando l'identità di un territorio che ha saputo trasformare il vino in un simbolo riconosciuto a livello mondiale.

Contro il bullismo

Sono 49 i progetti contro bullismo e cyberbullismo approvati dalla Regione, presentati dalle scuole del primo ciclo sia statali che paritarie. I contributi serviranno a realizzare azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni dilaganti che assumono a volte tratti drammatici. La scuola dovrebbe essere un luogo sereno e confortevole per tutti - allievi e docenti - dove ognuno sia consapevole di essere parte di una comunità, in cui si trovano figure professionali pronte ad accogliere e sostenere gli studenti, in particolare coloro che vivono una situazione di disagio. Ammontano a 234 mila euro le risorse stanziata dalla Regione per finanziare i progetti. Ogni scuola il cui progetto è stato approvato avrà a disposizione un importo non superiore a 5.000 euro che potrà utilizzare nell'anno scolastico 2023-2024 per svolgere le azioni previste.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

La mostra aperta sino al 30 aprile nel Salone d'Onore del Palazzo Comunale

Umberto Mastroianni retrospettiva a Cuneo

Inaugurata a Cuneo presso il Salone d'Onore del Palazzo Comunale, una mostra dedicata alla vita e alle opere del celebre scultore italiano, Umberto Mastroianni e alla sua opera piu' sfidante e significativa rappresentata dal Monumento alla Resistenza di Cuneo. Mastroianni è uno dei massimi scultori del secondo Novecento italiano

e la mostra dedicata alla sua vita, alla sua opera e al suo Monumento alla Resistenza, collocato nel Parco della Resistenza della città, si inserisce nel ricordo dell'Ottantesimo Anniversario della Liberazione, un omaggio al sacrificio di coloro che combatterono per restituire dignità e libertà democratica al Paese. La rassegna resterà aperta sino al 30 aprile. Gior-

ni e orari: venerdì - domenica, 15 - 18:30 al primo piano di Palazzo Samone. Ingresso gratuito La mostra, curata dalla storica dell'arte Silvana Cincotti e da Andrea Vero, è organizzata dall'Associazione Insieme di Cuneo e dall'Ordine dei Cavalieri delle Langhe - APS di Alba, in collaborazione con il Centro Studi dell'Opera di Umberto Mastroianni di Roma nel-

la persona della presidente, l'architetto Paola Molinengo Costa, la Fondazione Umberto Mastroianni di Roma, le AC-LI APS di Cuneo, lo Studio Leonardo S.r.l. di Centallo, Corso Torino 18 di Alba e l'Arazzeria Scassa. La mostra e parte degli eventi di punta del progetto Biennale Piemonte 2024-2025. L'evento gode del sostegno della Banca di Boves, della Fondazione Cassa di

Risparmio di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Patrocinata dalle tre Città Medaglia d'Oro al Valore Militare, Comune di Cuneo, Comune di Alba e Comune di Boves; dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Cuneo, la mostra rappresenta un'occasione unica per scoprire il lavoro di Umberto Mastroianni e il suo contributo alla memoria storica italiana.

Umberto Mastroianni (1910-1998) è stato uno scultore capace di tradurre il dramma e l'energia del suo tempo in forme plastiche innovative, riconosciute a livello internazionale. La sua opera è caratterizzata da una tensione dinamica e da un linguaggio informale che evoca conflitti e rigenerazioni. Il Monumento alla Resistenza di Cuneo, inaugurato nel 1969, è una delle sue creazioni più emblematiche.

A fianco un particolare del monumento alla Resistenza di Cuneo realizzato da Mastroianni



Presso l'Associazione Alec e la Scuola Rodari di Alba

Giorno per la sicurezza in rete

Martedì 11 febbraio 2025 si celebra, in contemporanea in oltre 100 nazioni di tutto il mondo, il Safer Internet Day (SID), la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea. Obiettivo dalla giornata è far riflettere le ragazze e i ragazzi sull'uso consapevole della rete e sul ruolo attivo e responsabile che ciascuno può avere nella realizzazione di Internet come

luogo positivo e sicuro. A livello comunitario, l'iniziativa è coordinata dalla rete Insafe. In Italia, tale funzione è svolta dal progetto Generazioni Connesse, coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Anche l'ASL CN2, all'interno delle azioni del Piano Locale della Prevenzione, sarà presente con una giornata dedicata ai media digitali, nei quali i Media Educator del Centro Steadycam dialogheranno con il professor Mi-

chele Marangi, docente dell'Università Cattolica di Milano: alle ore 18.00 ad Alba presentazione del libro "Addomesticare gli schermi", di Michele Marangi, presso l'Associazione Alec (via Vittorio Emanuele II, 33 - Alba); alle ore 21.00 ad Alba, presso la Scuola Rodari (Corso Europa, 134), "Oltre gli sche(r)mi", Letticio Magistralis di Michele Marangi. Entrambi gli appuntamenti saranno ad ingresso libero, senza necessità di prenotazione.

Occhi puntati all'insù per la luminosissima Luna piena della Neve

LA LUNA DELLA NEVE

Gli inguaribili romantici non dovranno aspettare ancora molto per ammirare una delle lune più luminose dell'anno. Il conto alla rovescia è cominciato e mercoledì 12 febbraio lo spettacolo verrà servito.

Ma prima vale la pena ricordare che la Luna piena di febbraio è detta anche "Snow Moon", ovvero "Luna piena della Neve" e raggiungerà l'effettiva fase di plenilunio alle 14.53 ora italiana. Per poterla ammirare bisognerà aspettare il tramonto e sperare nel cielo sereno. In caso di maltempo, il rimedio è già pronto e si trova nell'arte del pittore Franco Gotta, che ha dipinto la Luna della Neve, associandola alla Zizzola di Bra.

Perché Luna della Neve

Il nome delle lune viene dato dalle tribù degli indiani d'America, ma in molte culture ad ogni plenilunio viene associato un significato particolare. Nello specifico i Dakota, chiamano quella di febbraio la Luna piena della Neve, a sottolineare come questo mese sia il più nevoso nella regione nordamericana. Per i nativi il secondo plenilunio dell'anno era legato agli alberi che si spezzavano per il freddo e al rito di sedersi spalla a spalla al fuoco per riscaldarsi.

Altri nomi della Luna piena di febbraio

La tribù Cherokee la chiamava Luna Ossuta, perché si rosciavano le ossa degli animali cucinati fino a succhiarne il midollo. È anche conosciuta come la Luna della Fame e la Luna della Piccola Carestia, proprio per la diffi-



Non manchiamo allo spettacolo celeste del 12 febbraio.

Ecco quello che c'è da sapere

coltà di reperire il cibo nel cuore dell'inverno. I Celti la chiamavano Luna di Ghiaccio per la sua incredibile luminosità.

Non tutte le culture le attribuiscono un significato legato al freddo e alla morte. La tribù Hopi la nomina Luna della Purificazione e del Rinascimento. In Cina la associano a nuovi inizi, perché cade nel mese del Capodanno. In Oriente è la Luna in Erba e viene celebrata con l'accensione di falò, si lanciano lanterne in cielo, ammirandone lo splendore e mangiando riso dolce.

In Corea si va in montagna nonostante il freddo, si aspetta il sorgere della Luna piena e, secondo la leggenda, chi lo fa realizzerà il suo desiderio più caro. Nell'emisfero sud è chiamata invece Luna del Grano, Luna dell'Orzo, Luna Rossa, Luna del Cane.

Non perdiamo quindi questo spettacolo, così bello, ma anche così carico di significato.

Riti legati alla Luna piena di febbraio

Siamo ancora in inverno, la

natura riposa, ma le giornate sono già più lunghe, si schiudono le prime gemme. Spuntano i meravigliosi bucaneeve, il risveglio sta iniziando.

Secondo la tradizione, gli antichi popoli del Nord, nel plenilunio della Neve, illuminavano le case con riti che prevedevano l'uso di candele. Da ciò deriva la tradizione cattolica della Candelora (2 febbraio).

Questo è il momento di pensare ai progetti che si svilupperanno nei prossimi mesi. Sono consigliati rituali di purificazione spirituale, fisica (diete, cure disintossicanti), mentale (meditazione, dare l'addio alle cattive abitudini).

Per favorire un rinnovamento si fa un bagno caldo al lume di candela con oli essenziali di arancia o lavanda per riscaldarsi ed eliminare ciò che ci ha afflitto durante l'inverno. Riuscite a sentire il benessere?

Silvia Gullino

"Luna della Neve e la Zizzola di Bra", opera pittorica di Franco Gotta

MARCO MASINI ALL'ANIMA FESTIVAL DI CERVERE IL 19 LUGLIO

Ci vorrebbe ancora il mare

Il 2025 rappresenta per MARCO MASINI un anno di anniversari importanti, primo tra tutti l'inizio della sua carriera artistica, avviata 35 anni fa, e per celebrare questa ricorrenza l'amato cantautore da luglio a dicembre condividerà con il pubblico il suo repertorio - che emoziona e ha fatto emozionare intere generazioni - nel tour "CI VORREBBE ANCORA IL MARE".

Tra le date che lo porteranno in giro per tutta la penisola, c'è anche Cervere. Dopo Nek e Ranieiri, anche Masini sarà sul sempre più prestigioso palco dell'Anima Festival il prossimo 19 luglio, nell'edizione del Decennale, che già si preannuncia ricchissima. Nell'estate che segue la sua partecipazione al Festival di Sanremo, protagonista della serata dei duetti, quando sarà sul palco con Fedez con uno dei brani più conosciuti del cantautore toscano: «Bella Stronza».

Brano che non mancherà, ovviamente, nel suo show estivo, assieme a «Disperato», scritto da Marco nel 1990 insieme a Giancarlo Bigazzi e Beppe Dati e che gli vale

la vittoria della 40ª edizione del Festival di Sanremo nella sezione Novità e il Premio della Critica Mia Martini, sempre nella sezione dedicata agli esordienti. Al singo-

lo segue la pubblicazione dell'album di debutto "Marco Masini" che vende oltre 800.000 copie e include, oltre a "Disperato", l'altro grande successo "Ci vorrebbe il ma-

re", romantica poesia in musica con cui calca il palco del Festivalbar '90 e che dà il nome a questo tour.

Inoltre, il 2025 coincide con il 30° anniversario

dal quarto album in studio, "Il Cielo della Vergine", quello che contiene "Bella Stronza", canzone scritta da Masini con Bigazzi che nel 2019 diventa il primo singolo dell'artista a essere certificato disco d'oro dalla FIMI GfK per le vendite conteggiate a partire dal 2010.

In questi 35 anni sono stati tanti i brani il cui successo è andato di pari passo con il rafforzarsi del legame instaurato da Marco con i suoi fan, pezzi indimenticabili come "Perché lo fai" (3° posto al Festival di Sanremo nel 1991), "Cenerentola Innamorata", "Vaffanculo", "T'innamorerai", "L'uomo volante" (1° posto al Festival di Sanremo nel 2004) e tanti altri.

Oltre ai brani che sono diventati classici della musica italiana, il cantautore e cantastorie porterà per la prima volta sul palcoscenico anche alcuni brani estratti dall'ultimo progetto discografico "10 Amori". I biglietti per le nuove date del tour sono disponibili da oggi, venerdì 7 febbraio, alle ore 18.00 su TicketOne.it e nei punti vendita e nelle prevendite abituali



Salone del libro: torna «Adotta uno scrittore»

Con 40 autrici e autori che incontreranno studentesse e studenti di 40 scuole di 8 regioni italiane, dal nord al sud della penisola, Adotta uno scrittore giunge alla ventitreesima edizione. Apprezzato progetto didattico e culturale nelle scuole piemontesi e italiane, dalle elementari all'università, e presente in diverse carceri, è ideato e organizzato dal Salone Internazionale del Libro di Torino. È sostenuto dalla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, in collaborazione con la Fondazione con il Sud.

La XXIII edizione coinvolgerà 1.006 studentesse e studenti delle scuole di Piemonte, Liguria, Toscana, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, tra gennaio e maggio 2025. Ogni adozione prevede tre appuntamenti in classe per ciascuna autrice e ciascun autore adottato e il quarto conclusivo lunedì 19 maggio alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Alle autrici e agli autori è lasciata la libertà di ideare il percorso all'interno delle classi, senza alcun vincolo particolare, se non quello di partire dai libri e dalla lettura, per offrire opportunità di confronto e riflessione non solo sulla narrazione e la scrittura, ma anche sull'attualità e sui temi della contemporaneità. Grazie a questa specificità del progetto, gli appuntamenti in classe favoriscono uno scambio profondo e continuativo tra autori e studenti, creano condivisioni di esperienze, interessi ed emozioni e diventano occasioni in cui il libro si fa portatore di dialogo, confronto, scoperta e comprensione del mondo e di se stessi. In più di vent'anni di attività, Adotta uno scrittore ha saputo creare non solo significativi momenti di approfondimento sulla lettura e formative occasioni di confronto sulla scrittura, ma soprattutto felici opportunità di discussione e dialogo sui tanti temi e spunti che le pagine dei libri sanno da sempre offrire.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

LETTERATURA E MEDICINA

«Codice Rosso», Milena Gabanelli ospite all'ospedale di Verduno

Alessandro Marini

Il giornalismo d'inchiesta arriva all'ospedale di Verduno (Cuneo). L'auditorium del nosocomio cuneese ha ospitato la presentazione del libro «Codice Rosso. Come la sanità pubblica è diventata un affare privato» (Fuorisca, 2024) alla presenza della nota giornalista Milena Gabanelli, autrice del volume insieme a Simona Ravizza.

La presentazione del volume, che ha riscosso un grande successo di pubblico, tratta un argomento di strettissima attualità: la sanità pubblica.

«Lo spirito del libro è quello di analizzare lo 'scheletro' della sanità pubblica, attraversando gli ospedali, dai Pronto Soccorso ai singoli reparti, passando dagli appalti fino agli anziani e alle case di riposo. Attraverso un filo rosso che lega tutta la sanità pubblica, per cercare di capire quali sono gli ingranaggi che non funzionano e comprendere come ogni ingranaggio sia legato a un altro» - ha spiegato la giornalista.

«Chiaramente - ha aggiunto - uno degli aspetti più importanti è la programmazione, perché se questa manca, i soldi, anche se ci fossero, verrebbero sperperati. La scelta delle figure apicali è essenziale per il buon funzionamento della sanità pubblica. Il nostro è un modello unico, malandato sì, ma che si può rimettere in carreggiata».

«Le prime avvisaglie sul fatto che ci saremmo trovati con una carenza di medici - ha precisato - risalgono al 2010. L'Associazione medici disse che se non si fossero prese contromisure, in una decina d'anni sarebbero mancati circa 30 mila medici e si sarebbe fatto ricorso ai 'gettonisti'». Milena Gabanelli ha quindi spiegato che ora il ministro ha bloccato questa pratica, che però continua ancora nei piccoli ospedali, perché i medici



LA GIORNALISTA HA PRESENTATO IL SUO ULTIMO LIBRO NEL NOSOCOMIO CUNEESE, ANALIZZANDO LA CRISI DEL SISTEMA PUBBLICO NAZIONALE

sti ultimi anni, i conti relativi al numero di medici e infermieri che servono al sistema, dovrebbe finalmente combaciare con quelli che usciranno dalle Università italiane. Tuttavia, emergerebbero un paio di problemi.

Il primo è dovuto al fatto che alcune specializzazioni non hanno lo stesso 'appeal' di altre e, quindi, i bandi di queste vanno deserti. Al contrario, specializzazioni come cardiologia, che hanno più sbocchi nel privato, sono molto ambite.

Tra le specializzazioni che hanno carenza di nuovi medici, c'è la Medicina di Emergenza Urgenza, ma d'altronde ogni anno si verificano quattro milioni di ingressi 'impropri' nei Pronto Soccorso e le cronache sono ricche di notizie di aggressioni negli ospedali, come abbiamo riportato più volte anche sul nostro quotidiano.

Secondo Milena Gabanelli, il secondo grande problema è quello relativo allo stipendio, perché i nuovi medici che entrano nel mondo del lavoro, se negli ospedali pubblici non vengono pagati adeguatamente, se ne vanno in quelli privati oppure si trasferiscono all'estero.

Al termine dell'intervento della giornalista, è stato lasciato spazio alle domande e alle richieste di precisazioni, che i medici presenti nell'auditorium dell'ospedale di Verduno hanno rivolto all'autrice, dando vita a un dibattito acceso e partecipato.

Nelle foto il colpo d'occhio della sala e il tavolo dei relatori con la giornalista Milena Gabanelli



tendono a preferire le grandi realtà per le maggiori prospettive di carriera e i piccoli ospedali, di conseguenza, si ritrovano sguarniti di personale. «Per tale ragione - ha affermato - penso che non serva avere tanti ospedali, perché diventa difficile garantire un'elevata qualità e risulterebbero costosi. Meglio sostituirli con presidi sanitari locali».

Ritornando alla mancanza di medici, l'autrice ritiene che non sia dovuta al numero chiuso nelle Università, una misura che risale al 1999 perché troppi medici erano disoccupati. Tuttavia, il numero chiuso si modificava di anno in anno, in base al fabbisogno delle singole regioni. Verso il 2027, grazie alle politiche adottate in que-

UNA DELEGAZIONE HA PORTATO LA TESSERA A CARMINE ROCCO GRASSI

Il Questore di Cuneo è Uomo di Mondo

Una delegazione dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo di Cuneo è stata ricevuta dal Questore Dr. Carmine Rocco Grassi, per la consegna della Tessera effettiva dell'Associazione in seguito al servizio svolto nella città capoluogo di Provincia. Un incontro cordiale e piacevole che ha visto l'alto Dirigente della Polizia, con parole molto circostanziate, apprezzare il lavoro degli Uomini di Mondo intenti a valorizzare l'immagine di Cuneo fuori dai propri confini con l'ironia che contraddistingue il sodalizio nato 25 anni fa dalla famosa frase citata dal

grande comico partenopeo Totò in numerosi suoi film. Ezio Cavallo, Roberto Marengo e il Presidente Danilo Paparelli, oltre alla Tessera hanno consegnato anche la bottiglietta dell'Aria di Cuneo - l'Aria degli Uomini di Mondo, diventata ormai particolarmente apprezzata e ricercata, soprattutto dai cuneesi che, causa allontanamento dalla città, si troveranno in carenza dell'atmosfera che si respira in zona.

In foto la delegazione degli Uomini di Mondo consegna la tessera al Questore



«Cine per la Terra – Sotto la superficie» fa tappa a Murazzano con la proiezione di: «Un mondo a parte»

Maestra e maestro a confronto

La rassegna Cine per la Terra fa tappa a Murazzano, sabato 15 febbraio con la commedia «Un mondo a parte» di Riccardo Milani.

Lo scorso incontro, a Parrolo, ha registrato un'ottima affluenza con molti partecipanti provenienti da diversi Comuni del territorio. Le domande e le riflessioni hanno consentito di leggere il fenomeno demografico e i flussi migratori al di là delle visioni semplicistiche, approfondendone l'impatto soprattutto su 17 Comuni della val Bormida e delle alte Langhe.

Il prezioso lavoro di analisi dei dati, esposto da Mauro Spotorno e Deborah Erminio, ha rappresentato un punto di partenza per una riflessione sotto la superficie, che la rassegna 2025 vuole stimolare, su: fattori attrattivi e respingenti; potenzialità e limiti di un territorio bello, eterogeneo, ancora ricco di biodiversità, tranquillo... ma anche molto frammentato, soggetto a spopolamento e invecchiamento, dalla presenza limitata di servizi e punti di aggregazione. In continuità con la prima serata, la commedia «Un mondo a parte», godibile e piacevole, offre lo spunto per riflettere sull'importanza della scuola per un piccolo paese. Senza questo presidio un paese rischia di perdere parte della sua identità, di vedere ridotte le possibilità di far germogliare speranze e immaginare possibili prospettive di vita alle famiglie che ancora rimangono, ai giovani nuclei che vogliano tornare o insediarsi. Nel film ci troviamo a Rupe, cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, e la scuola rischia la chiusura.

I protagonisti, due maestri



elementari, si confrontano sulle loro aspettative e percezioni. Antonio Albanese è «il cittadino» alla ricerca di un rapporto più intimo con la natura e desideroso di trovare nuova

ispirazione nella professione. Virginia Raffaele è «una nativa» della zona, abituata a fare i conti con le difficoltà della vita ai margini, con la disillusione e il senso di solitudine

instillato dalla «lontananza» rispetto alle istituzioni statali e ai centri decisionali. L'arrivo del nuovo maestro e i problemi contingenti saranno occasione per in-

novare la didattica, le modalità relazionali con le famiglie, per attivare nuove collaborazioni e per ampliare la comunità di riferimento. Il film, infatti, avvicina anche lo spettatore

ai temi dell'accoglienza dell'altro, del coinvolgimento dell'immigrato e della convivenza fra visioni a volte contrastanti. La scuola è cruciale per le famiglie, determinante per

il futuro dei giovani e vitale per un paese che li ospita. In questi contesti vedremo come siano i numeri, (...e si torna così anche ai dati demografici), a fare la differenza; ma il vero nodo deve riguardare il valore culturale e sociale di un servizio di prossimità come questo. Incontro previsto per le ore 20,30 presso la Sala Polivalente Comunale, piazza Monsignor Giovanni Dadone; ingresso libero. Al termine verrà offerto, dall'amministrazione, un piccolo rinfresco. Per ulteriori informazioni: www.cineperlaterra.it - cinperlaterra@gmail.com

In foto la locandina dell'evento

Al concorrente vincitore della categoria «Giovani concertisti» al Concorso Nazionale di Chitarra

Al concorso Ansaldi la medaglia del Senato

E' pervenuta dal Senato della Repubblica la medaglia ufficiale per la premiazione del primo concorrente vincitore della categoria «Giovani concertisti» al Concorso Nazionale di Chitarra «sac. M.° Giovanni Ansaldi», organizzato dall'onlus «col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo». E' la più alta attestazione di istituzioni alla manifestazione musicale classica, che dal 1977 si ripete nel monregalese, per individuare eccellenze assolute tra i chitarristi italiani. La manifestazione fin dalla prima edizione si è qualificata non sul numero di iscritti, bensì sulla elevata sensibilità degli iscritti verso i programmi musicali mondiali di particolare impegno. Solo i più validi laureati di Conservatorio e studenti degli stessi istituti musicali ottengono la approvazione delle selezionate commissioni di esame. La onlus intende proseguire per consentire al monregalese di disporre di uno



strumento molto vantaggioso non solo sul piano artistico, ma pure turistico e spera di trovare, come in passato, gli opportuni

sostegni. Per intanto sono disponibili coppe consegnate in passato dai famigliari del cav. Luigi Caldano, che rientrerà nell'ambi-

to degli organizzatori per parecchi anni prima della scomparsa, ed inoltre dal Comune di Torre Mondovì, dalla Città di Gares-

sio, dalla famiglia Cugnod (per memoria del m.° Luigi e del sac. Giovanni), dalla fam. Battaglia in ricordo dell'ing. Carlo Giuseppe, che sostenne questa come altre iniziative classiche, dal Lions Club di Carrù-Dogliani. Anche s.e. il Prefetto di Cuneo ha disposto per una targa ufficiale, mentre hanno assicurato volumi d'arte e turismo il Consiglio della Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, l'Atl di Iba e Roero, la Fondazione della Cassa di risparmio di Savigliano. Generi vari sono stati promossi dalla Cantina Monsignore di Vicoforte, dalla Acqua di Calizzano, dal Consorzio Raschera. Quanto prima verrà presentata, con un Saggio di vincitori delle edizioni passate, all'Antico Palazzo di Città di Mondovì, la edizione 2025, fissata per i giorni 25-26-27 aprile 2025.

Nella foto la premiazione di una recente edizione

CONTROCANTO

Vecchi e giovani

Luisa M.

Qualche giorno fa hanno trasmesso un'intervista al giornalista Beppe Severgnini, persona che ho spesso visto in tv, ma che conoscevo poco. Come quasi tutti gli ospiti che vengono invitati nei talk show, l'occasione era l'uscita nelle librerie di un suo libro. Subito rimango indifferente e persino un poco infastidita: i personaggi un po' in vista per qualsiasi motivo, sembrano aver acquisito la professionalità di scrittori, e di fronte ad alcuni di loro, visto come si esprimono e si presentano solitamente, mi viene il forte dubbio che a scrivere sia in realtà qualche bravo, ma sconosciuto letterato. Inoltre il più delle volte gli argomenti sono riferiti alle loro personali esperienze di cui devo ammettere non mi importa granché.

Invece mi sono dovuta ricredere: già mi è piaciuto leggere nel titolo «...L'arte di invecchiare con filosofia», ma ho apprezzato soprattutto il sottotitolo: «Per non diventare anziani insopportabili». Questo dovrebbe essere l'obiettivo per chi ha già una certa età, non aspettare di essere decrepito per affrontare la realtà del tempo che incalza.

L'argomento del libro e il modo in cui è stato presentato mi ha dato spunto



per le mie personali riflessioni. Mi è sembrato coraggioso ed estremamente schietto, cosa molto rara in questo periodo in cui si possono dire cose orribili, si rifiuta giustamente ogni censura, ma si sono creati tutta una serie di nuovi tabù. Uno di questi è l'invecchiamento: non possiamo definire nessuno vecchio, neppure noi stessi. Severgnini diceva di se stesso di essere entrato nella vecchiaia ed imme-

diatamente la conduttrice lo smentiva dicendo che lui non era vecchio. E perché questo rifiuto dell'evidenza? Perché negare il tempo trascorso e anche goduto? Perché vivere ogni compleanno come un evento negativo anziché considerarlo un traguardo che noi, a differenza di altri meno fortunati, abbiamo raggiunto? E ancora di più perché non goderci gli anni attivi che ci restano facendo qual-

cosa di diverso da cosa abbiamo sempre fatto?

Inoltre il giornalista è stato così coraggioso da affermare che sarebbe meglio non rubare la scena, lo spazio ai giovani!

Eppure proprio nel corso della stessa trasmissione, affrontando il tema del buon invecchiamento, ecco comparire sullo schermo due esimi anziani, due dei tanti che non solo sono ancora presenti ma addirittura onnipresenti!

Probabilmente per il fatto che sono proprio gli anziani a trascorrere più tempo davanti alla tv i programmi sono spesso su misura di anziani. Ma non per questo devono essere anziani i conduttori e gli ospiti. Proprio chi è avanti negli anni ha bisogno di conoscere il mondo non soltanto dei ragazzi, ma ancora più dei giovani adulti, di chi vive la fase attiva e produttiva. Altrimenti ci si chiude in una visione sempre più ristretta e démodé, nel rimpianto per il tempo perduto anziché nella soddisfazione per averlo vissuto, dimenticando che ogni stagione ha il suo sole e le sue tempeste.

Spesso si ha l'impressione di una società che più che accettare e sostenere gli anziani è ormai fatta di anziani, un mondo in cui l'obiettivo è aumentare l'aspettativa di vita, prolungando a volte la fase quasi vegetativa, piuttosto che cercare di aiutare davvero l'umanità riducendo la mortalità infantile, facendo prevenzione soprattutto rispetto alle malattie che possono colpire i bambini, i giovani, le persone in età attiva.

L'età media sta aumentando ma questo non è un grande dato se ottenuto dalla sopravvivenza di alcuni fino a 105/110 anni quando poi muoiono molti sotto i 50 anni o in certi paesi arrivare a 40 è già una scommessa... Tutti inseguiamo il mito dell'eterna giovinezza, ma non sarebbe anche una noia?

Nel film omonimo, Adaline, la protagonista, mantiene per decenni i suoi 29 anni, ma presto questo diventerà un peso per lei, che non può condividere con le persone care il normale scorrere della vita. Solo il suo primo capello bianco, dimostrando che inizia anche per lei l'invecchiamento, le ridarà serenità!

Chissà se anche noi inizieremo a dare alla nostra vita il rispetto che ci chiede per ogni sua fase, che non va negata, ma riconosciuta con le sue caratteristiche più o meno positive.

IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI NEI TEATRI DELLA GRANDA

Dalla commedia alla fisica

Ancora in questo week end nei teatri della Granda, trovano spazio le rassegne di teatro scuola e famiglia, poi Teatro classico. Canto e ballo con Dario Ballantini in un omaggio all'amico Lucio Dalla per passare al teatro dialettale e il teatro famiglia con il *Piccolo Aron e Il Signore Del Bosco* per finire in *Lampi Di(N)Genio* in un viaggio nella fisica elementare: si parte dalla Torre di Pisa, per assistere agli esperimenti di Galileo

Ouverture giovedì 13 febbraio ore 21 al Teatro Magda Olivero di Saluzzo: va in scena *Le Serve di Jean Genet* con Eva Robin's, Beatrice Vecchione e Matilde Vigna regia Veronica Cruciani

Capolavoro di Jean Genet, liberamente ispirato a un fatto di cronaca che scosse l'opinione pubblica francese negli anni Trenta, La storia scritta da Jean Genet è quella di due cameriere che allo stesso tempo amano e odiano la loro padrona, Madame. Le serve hanno denunciato il suo amante scrivendo lettere anonime. Venendo a sapere che l'amante sarà rilasciato per mancanza di prove, e che il loro tradimento sarà scoperto, tentano di assassinare Madame.

Il classico senza tempo di Genet rivive nella contemporaneità valorizzando i temi del potere, del genere, della devianza psichica. Veronica Cruciani guida la sfida con l'icona transgender Eva Robin's e due giovani e talentuose attrici, Beatrice Vecchione e Matilde Vigna.

Venerdì 14 febbraio il Teatro Milanollo di Savignano presenta *Da Balla a Dalla, Storia di un'imitazione vissuta* progetto e regia Massimo Licinio scritto e cantato da Dario Ballantini musicisti Francesco Bendinelli, Federico Gaspari, Tancredi Lo Cigno, Nicola Sciarpa, Matteo Zecchi costumi Cinzia Ferraguti scenografia Sergio Ballantini direzione tecnica Claudio Allione

Un omaggio che Dario Ballantini rende all'amico e grande can-



tautore Lucio Dalla, reinterpretando una parte scelta della sua straordinaria produzione artistica.

Uno spettacolo che ricorda Lucio Dalla attraverso il racconto di vita vera di Ballantini che, da fan giovanissimo e pittore in erba, aveva scelto il cantautore emiliano come soggetto di mille ritratti e altrettante rappresentazioni da imitatore trasformista. Ballantini racconta minuziosamente i passaggi della carriera di Dalla, cantando con la voce sorprendentemente fedele all'originale e trasformandosi "dal vivo" in lui. Tra un brano e l'altro, scorrono sul proiettore le decine di foto tratte dai disegni di Ballantini sui diari scolastici che rivelano la maniacale passione per Dalla.

Ancora venerdì 14 febbraio ore 21 il teatro Politeama Boglione di Bra propone *AGE PRIDE* di Lidia Ravera diretto da Emanuela Giordano con Alessandra Faiella al violoncello Chiara Piazza. Come saranno il terzo e il quarto tempo della nostra carriera di esseri umani? Attraverso la confessione molto ironica del proprio conflittuale rapporto con l'età che avanza, Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria celata nella



maturità e prova a raccontare come il tempo, da nemico che striscia alle tue spalle aspettando una resa incondizionata, può trasformarsi in un alleato che ti regala una libertà imprevedibile e una vera rivoluzione interiore, un'arringa spietata e commovente in difesa della vecchiaia. Ce n'è per tutti, dai fissati con la giovinezza

a oltranza, ai negazionisti ("vecchi sono gli altri"), fino a quelli che hanno introiettato i peggiori pregiudizi sul terzo e quarto tempo della loro vita e ne restano prigionieri. No, la vecchiaia non è sterile o degradante, è un compimento, una sfida. E soprattutto è terreno vergine da attraversare ciascuno col proprio passo.

Nell'ambito della Rassegna "El teatro piemontèis" il teatro Toselli di Cuneo, curata dall'associazione Teatrando Millennium, ospiterà **Sabato 15 febbraio** la Compagnia Siparietto San Matteo con la commedia brillante "I ses prope n'ors": Alessandro Balangero vedovo senza figli noto industriale del settore alimentare vive da solo ed un giorno nella sua azienda è colto da un male causato pare da un presunto stress.

In seguito a questo episodio accorrono in suo soccorso i suoi parenti ed i suoi amici nonché i dirigenti della sua azienda più fidati.

Questi signori chi per un motivo chi per un altro sono tutti preoccupati da questo improvviso male che ha colto il Commendatore e decidono di indagare per conoscere le cause...Un finale pieno di con clamorose sorprese.

Domenica 16 febbraio, ore 17.30, il Teatro Toselli di Cuneo nell'ambito della rassegna Teatro in Famiglia presenta *Piccolo Aron e Il Signore Del Bosco* di Francesco Niccolini con Sara Gall regia Damiano Scarpa.

Aron ha sette anni, ride tanto, gli piace dormire e ancora di più fare l'esploratore. E' capace di sogni bellissimi, gioca con gli animali e gli animali gli parlano. E non solo gli animali!, anche il bosco: grazie a queste sue doti quasi magiche, e all'immensa generosità verso il mondo che lo circonda, il suo viaggio misterioso lo porterà a trovare le soluzioni giuste ai mali del suo villaggio e del bosco. Non sarà mai solo, Aron, nelle sue avventure: una capra, un coniglio, una papera miope e un ranocchio molto educato gli staranno sempre accanto, col freddo e con il caldo, di giorno e di notte. E quando non potranno seguirlo nella parte più ardua delle sue avventure, lo aspetteranno, visiteranno i suoi sogni e saranno pronti ad accoglierlo festosamente. Perché

questo spettacolo ha il sapore di una festa collettiva e di una promessa, una promessa impegnativa, che non sarà facile rispettare: prevede azioni difficili e dolorose, difficili da comprendere e accettare, che solo gli occhi trasparenti di un bambino possono affrontare. Per Aron, quella fatta al signore del Bosco, e una promessa molto importante davvero, e sarà solo grazie a questo patto, che gli uomini riceveranno una seconda, preziosissima possibilità di salvarsi e di essere migliori in futuro. E' lui, infatti, che riuscirà a portare al suo villaggio il segreto per vivere a lungo, in armonia con la natura, e anche la salvezza: "Perché lui era un bambino, e solo i bambini sono in grado di salvare il mondo".

E per finire **martedì 18 febbraio**, ore 11, il Teatro Sociale G. Busca di Alba presenta *Lampi Di(N)Genio* Dialogo Sopra I Fisici Misteri con Marco Andorno e Sebastiano Amadio regia Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone produzione Faber Teater (replica riservata alle scuole, per informazioni scrivere a teatrورانازز@piemontedalvivo.it). Lo spettacolo-lettura vuole essere un percorso divertente nella fisica elementare, scientificamente rigoroso e insieme comico. Perché per studiare le scienze occorre immaginazione.

Due insigni professori guidano il pubblico in un viaggio nella fisica elementare: si parte dalla Torre di Pisa, per assistere agli esperimenti di Galileo sulla caduta dei gravi, si parla di matematica, di esperimenti, misure e leggi della fisica. Si esplora il Sistema Solare, costruendo dal vivo un planetario, si attraversa il mondo microscopico di atomi e molecole, della materia allo stato solido, liquido e gassoso, si arriva alla fine nel mondo meraviglioso dell'acustica, a studiare suoni e rumori. Tutto visto dalla prospettiva dei silenzi del vuoto e dei suoni della materia.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La casa sulla scogliera - La prima indagine di Nico De Luca

Kit ci porta all'interno di Hope's End, un mondo a parte, una casa che segue lo sgretolarsi del terreno sottostante e barcolla. Una tenuta fatiscante, un tempo residenza di una famiglia facoltosa, un padre egocentrico, una madre dipendente e due figlie costrette a una quotidianità scomoda. Ma nel 1929 arrivano morte e povertà e su questa casa sulla scogliera aleggerà per anni una leggenda mista a verità. L'unica sopravvissuta della famiglia Hope, nonché accusata ufficiosamente degli omicidi e mai condannata è Lenora, a cui Kit dovrà fare da badante se non vorrà perdere un lavoro ancora a rischio dopo i suoi precedenti. Gli omicidi della famiglia Hope sconvolsero la costa del Maine in una notte del 1929. Sebbene la maggior parte delle persone ritenesse responsabile la diciassettenne Lenora Hope, la polizia non è mai riuscita a dimostrarlo. A parte la sua smentita dopo gli omicidi, non ne ha mai più parlato pubblicamente, né è mai più uscita da Hope's End, la casa sulla scogliera.

È il 1983 e l'assistente domiciliare Kit McDeere arriva alla villa per occuparsi di Lenora, sulla settantina e costretta su una sedia a rotelle. Negli anni, è diventata muta in seguito a una serie di ictus e può comunicare solo attraverso una vecchia macchina da scrivere.

Una notte, le fa una proposta: raccontarle ciò che è successo.

Lenora non può parlare, ma Kit riuscirà a comunicare con lei, cercando di capire una verità che come una matrioska nasconde incroci di vite insospettate. Mentre Kit l'aiuta a scrivere gli eventi che hanno portato al massacro della sua famiglia, diventa chiaro che c'è molto di più di quanto si sia mai scoperto. Vengono alla luce



nuovi dettagli sulla precedente infermiera e Kit inizia a sospettare che Lenora non stia dicendo tutta la verità e che la donna, apparentemente innocua, possa essere molto più pericolosa.

Riley Sager. La casa sulla scogliera. Time Crime Editore. Pagine 384. Euro 16.90



Passato e presente si mescolano, tingendo di sangue le vie di Bologna. E leggendo queste righe è immediato pensare alla storia tra il giallo e il noir. William Bavone ne Il morso del varano narra la prima indagine dell'ispettore Nico De Luca in

quel di Bologna in ossequio alla legge del giallo secondo la quale nulla succede per caso.

Passato e presente si mescolano, tingendo di sangue le vie di Bologna.

Filippo Stefanini, giudice di Bologna, viene ucciso da un misterioso assassino. L'indagine si preannuncia delicata e difficile, sia per il ruolo ricoperto dalla vittima sia perché non sono state lasciate tracce sulla scena del delitto. Il PM decide di mettere subito al lavoro sul caso l'ispettore Nico De Luca, conosciuto come il "Salentino Albino", un pugliese arrivato in Emilia per seguire le proprie ambizioni professionali, ma anche per allontanarsi dal suo passato.

Le indagini, che fungono anche da motore di trasformazione personale, si intrecciano con il passato salentino dell'ispettore, con i suoi ricordi caldi e talora sferzanti. Ci piace ricordare la saggezza semplice di nonno Cosimo, ancorata alla fede.

De Luca ha con sé Giulia, una nipote universitaria che gli causa non pochi problemi. E mentre il loro rapporto diventa sempre più teso, l'indagine si complica ulteriormente: un nuovo omicidio terrorizza la città. Questa volta il corpo senza vita è quello di un ex poliziotto, Giorgio Spiga.

Inizialmente i due omicidi non sembrano collegati, ma un insospettabile fil rouge li unisce. Riuscirà De Luca a sciogliere il nodo della matassa in tempo e a fermare la scia di sangue che serpeggia inesorabile per le strade di Bologna?

William Bavone. Il morso del varano. Newton Compton Editori. Pagine 255. Euro 9.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Beatrice, 34enne: bionda, con lunghi capelli e occhi verdi che brillano più di una lampadina a Natale. Fisico sinuoso, sorriso smagliante e passione sfrenata per la vita all'aria aperta. Sono una **maestra, innamorata dei miei alunni**, cerco un **uomo italiano (con o senza figli, senza problemi, purché sia onesto e lavoratore)** per condividere passeggiate, cene e conversazioni interessanti. Chiamami a ora di pranzo o cena! Ti aspetto per un primo appuntamento, con vista, su un bel piatto di pastasciutta! 349 8258417

Sara, 40 anni: coltivatrice di

frutta, con un fisico atletico, una chioma di capelli neri naturali, occhi azzurri profondi come una notte stellata e un sogno: trovare la vera felicità, magari spalmata su una fetta di pane tostato con marmellata fatta con le mie manine. La mia casa è accogliente, la mia vita è tranquilla, ma... **mi manca qualcuno con cui condividere il futuro**, cerco un **uomo (anche più grande)** con cui costruire una vita insieme. Matrimonio, convivenza, o anche solo la gioia di preparare la prima colazione insieme la domenica mattina... qualsiasi cosa purché sia autentico, **astenersi perditempo. 348 6939761**

Elena, piemontese doc, 47 anni, infermiera in un centro di ana-

lisi mediche, ho grandi occhioni scuri, capelli castani, e un fisico che mi permette di affrontare sentieri in montagna, la vita è bellissima, ma... manca un tassello fondamentale: quello **di un compagno con cui costruire una vera famiglia**, sto cercando un **uomo affidabile, con i piedi per terra**, non mi interessa l'età, non amo le chiacchiere senza sostanza, mi piacciono le cose vere, sincere e fatte di gesti piccoli ma significativi, se ti ritrovi in questa descrizione e pensi di poter condividere camminate in montagna, serate a casa e progetti di vita,

chiamami! 340 3848047

Matilde, 54 anni portati con classe, eleganza e un pizzico di charme, bruna, occhi celesti che riflettono fiducia, dottoressa, con il cuore libero, in cerca di nuove emozioni, divorziata, una figlia meravigliosa, tutto perfetto, ma se la vita le offrisse *un signore semplice, con buon carattere e un'anima luminosa*, potrebbe anche considerare di cambiare residenza, non le importa l'età, cerca una persona autentica, un uomo che sappia apprezzare i piccoli

piaceri della vita, una passeggiata in campagna, una risata inaspettata, buon cibo. Solo se serio, Matilde ti aspetta, 371 3815390

Anna cerca il suo "Compagno di Bocce e Orto" 64 anni portati con energia, e un sorriso che non la abbandona mai. Bionda, snella, con oc-

chi blu, e una vita semplice ma piena di passioni. Vedova, senza figli, automunita e... *più attiva di un orto in primavera!* Casalinga di professione e giocatrice di bocce nel tempo libero, cosa sogna? **Incontrare un bravo signore, anche più grande di lei, ma degno di stima e con cui condividere affetto, attenzioni.** P.S. Se sai tirare le bocce con stile, hai già vinto un punto extra! 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

**VENDESI**
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'
Direttore responsabile
Claudio Bo
Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì
Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)
Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it
Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067
Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00
Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.


CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: il Fossano che non ti aspetti vince a Ligorna, Promozione: Monregale top



VOLLEY

Il VBC riprende la sua corsa: netta affermazione sul Boves



BASKET

Divisione regionale 1: finalmente in casa Acaja torna il sorriso

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

CICLISMO

Novità e ritorno al passato, riscoperta di un itinerario che è stato protagonista fino al 2013 della granfondo internazionale La Fausto Coppi: il colle di Sampeyre diventa la nuova proposta per i ciclisti in arrivo da tutto il mondo a Cuneo, domenica 29 giugno. L'edizione numero 36 della Granfondo internazionale regala agli appassionati delle due ruote un percorso diventato storico e iconico nel panorama delle salite sulle Alpi occidentali, che da oltre dieci anni non veniva più messo in calendario per diverse ragioni.

Nel 2025 si tornerà a correre sul colle di Sampeyre e il percorso lungo de La Fausto Coppi, che per questa edizione avrà come Paese ospite l'Argentina, vede ora un tracciato di 172 km totali e un dislivello di 4.330 metri. Una proposta interessante per il panorama, l'impegnativa salita e lo spettacolare scenario che si prospetta. Lungo la salita e la discesa del Colle di Sampeyre, inoltre, sono stati eseguiti dei lavori di asfaltatura.

Confermati gli altri due percorsi: Mediofondo (111 km e 2.550 metri di dislivello) e Fauniera Classic (101 km e 2.180 metri di dislivello), che sono ormai itinerari consolidati e sempre più rappresentano la passione per uno sport amatoriale, che punta molto sul piacere di una giornata in bici in compagnia per godere del palcoscenico delle strade in quota.

Questa scelta è stata valutata, concordata e sostenuta dal presidente della Provincia Luca Robaldo e dai sindaci del territorio, consapevoli che il passag-



FAUSTO COPPI

gio di un evento con partecipanti da oltre trenta nazioni significhi una importante opportunità di far conoscere le montagne e le vallate del cuneese. Ad ogni chilometro i ciclisti potranno scoprire angoli davvero particolari ricchi di natura, storia e tradizione occitana.

La decisione di riproporre il percorso de La Fausto Coppi con la salita al colle di Sampeyre (16 km dal paese della valle Varaita fino ai 2.284 metri della cima) e la discesa fino a Stroppio (17,7 km fino al bivio con la strada provinciale della valle Maira) per poi affrontare la scalata in

direzione del colle d'Esischie (21 km di percorrenza fino ai 2.370 metri) e il Fauniera (2.481 metri) è il risultato di una collaborazione con le amministrazioni locali e in particolare con i Comuni di Sampeyre, Elva, Stroppio, Marmora insieme alle Unioni montane (Valle Varaita presieduta da Silvano Dovetta e della valle Maira con Francesco Cioffi). Una sinergia che ha visto la Provincia - dal presidente Luca Robaldo all'ex consigliere Mauro Astesano sindaco di Dronero e il consigliere Silvano Dovetta presidente dell'Unione montana valle Varaita e

sindaco di Venasca e il geometra Giovanni Odasso responsabile del Settore Viabilità del reparto di Cuneo - come legame e protagonista di una nuova proposta, che amplia il già grande valore turistico, ricettivo e di vetrina delle vallate cuneesi.

“Da tempo tanti ciclisti della provincia di Cuneo, di altre regioni italiane e stranieri che avevano avuto l'occasione di partecipare alla granfondo con questo itinerario, ci chiedevano la riproposizione del tracciato - spiegano Davide Lauro e Emma Mana, presidente e vicepresidente dell'associazio-



La corsa torna sul colle di Sampeyre

ne Fausto Coppi on the road - Anche alcuni tour operator specializzati nell'outdoor ciclistico hanno più volte sottolineato le grandi opportunità che il territorio montano del Cuneese può offrire. Per questo ci siamo messi d'impegno e grazie al grande lavoro di squadra con gli amministratori è stato possibile arrivare ad annunciare questa novità. Ora si prosegue con la fase operativa per essere pronti all'appuntamento di domenica 29 giugno. Si sta definendo anche il programma di chiusure strade per garantire la sicurezza dei ciclisti e ridur-

re al minimo i disagi a residenti e turisti. Siamo certi che questa nuova proposta regalerà a tutto il territorio un'opportunità importante per farsi apprezzare in tutto il mondo”. “Non appena ci è stata presentata l'idea del ritorno de La Fausto Coppi sul colle di Sampeyre la Provincia si è immediatamente attivata coinvolgendo i Comuni delle vallate ed i colleghi amministratori oltre ai nostri tecnici - dice il presidente della Provincia Luca Robaldo - Questo evento è una grande occasione per promuovere le montagne cuneesi nel mondo. La Granfondo

rappresenta un evento di sport ma soprattutto di turismo, occasione di un soggiorno nelle terre cuneesi per gli appassionati delle due ruote e le loro famiglie. Ogni ciclista al rientro nel proprio Paese potrà trasmettere l'emozione di queste nostre montagne. Sono convinto che la Granfondo permetterà di portare valore a Cuneo e nei paesi delle vallate, che custodiscono preziosi patrimoni naturali”.

Per maggiori informazioni su iscrizioni@faustocoppi.net o www.faustocoppi.net

BOCCE SERIE A

Mondovì Bocce, gran bel colpo esterno

Gran bel colpo dell'ASD Mondovì Bocce che iun trasferta con il Veloce Club si aggiudica 206 punti partita contro i 197 dell'avversario, ma soprattutto tre punti pesanti per la classifica (uno per Veloce) che consentono di guardare con ottimismo al prosieguo del campionato.

Pronti, via, e sconfitta di misura per Gabriele Picasso che nel tiro combinato viene superato per 21-25 da Luca Pittarelli. Pareggio invece per la coppia formata da Luca Baccino e Patrik Parise, 55 contro Mattia Barone e Massimo Croveri. Nell'individuale ecco il successo di Guillermo Montemerlo che supera 6-4 Lorenzo Basilietti; a chiudere un primo turno positivo c'è poi la vittoria della terna composta da Alfredo



Bagnasco, Emanuele Bruzzone e Mauro Carello, che supera per 6-3 Gianluca Gottardo, Enrico Reusa e Mauro Scapino.

Bene anche il secondo ntorno per i colori monregalesi. Nella staffetta Diego Verganti (25/28) e Alfredo Bagnasco (24/28) ottengono un 49/56, che si contrappone al 51/60 di Emanuele Soggetti (27/32) e Simone Carrù (24/28). Molto positivo l'approccio di Guillermo Montemerlo che vince anche le primo tiro di precisione contro Enrico Reusa, col punteggio di 21-16; ancor meglio fa Emanuele Bruzzone che batte per 26-8 Mattia Barone nella seconda prova del tiro di precisione. A concludere la fase, il tiro progressivo con il 47/50 di Diego Verganti opposto al 34/48 di Emanuele Soggetti.

Si va quindi al terzo turno: poca fortuna per le coppie, sconfitti per 5-8 Luca Baccino e Gabriele Picasso (poi sostituito da Mauro Carello) da parte di Massimo Croveri e Gianluca Gottardo; kappao anche Guillermo Montemerlo e Patrik Parise che cedono 4-8 qa Lorenzo Basilietti e Mauro Scapino. Nel primo individuale, Stefano Cavallo vince per 9-6 contro Emanuele Soggetti, mentre nel secondo, ultima gara del turno; Emanuele Bruzzone cede per 7-11 a Enrico Reusa.

Dopo questo bel successo, nel prossimo turno l'ASD Mondovì Bocce sarà impegnato in casa con l'ASD Quadrifoglio che attualmente in classifica si trova appaiato proprio ai monregalesi.

Risultati giornata 5: AB Chiavarese-ASD Bocciofila Marene- 11-13; BRB Ivrea-Noventa 19-5; CRC Gaglianico-ASD Quadrifoglio 17-7; La Perosina Boulenciel-SB Nus 18-6; Veloce Club-Mondovì Bocce 11-13.

Classifica: BRB Ivrea 19 punti; La Perosina Boulenciel 15; AB Chiavarese, CRC Gaglianico, ASD Bocciofila Marene 11; Noventa, Veloce Club 8; ASD Mondovì Bocce-ASD Quadrifoglio 6; SB Nus 3.

Prossimo turno (15/02): CRC Gaglianico-AB Chiavarese; La Perosina Boulenciel-BRB Ivrea; Noventa-ASD Bocciofila Marene; ASD Mondovì Bocce-ASD Quadrifoglio; Sb Nus-Veloce Club.

CALCIO SERIE D

Fossano, un capolavoro!

I blues sovvertono i pronostici e si impongono in casa del Ligorna

Eravamo stati cattivi profeti, sullo scorso numero: indicando la trasferta di Ligorna come potenzialmente letale per il Fossano, non avevamo tenuto effettivamente conto del potenziale blues che finalmente emerge portando risultato. Non più pali, sfortuna, recriminazioni, ma qualcosa di concreto – a casa di un avversario comunque temibilissimo – sul quale ripartire di salancio nella corsa verso la salvezza. Approfittando della caduta del Chieri in casa con il Chisola, e di un Albenga inevitabilmente in caduta libera, in modo rovinoso contro il Vado, i ragazzi di Pala mettono ora quattro punti di distacco dalla penultima posizione che significa retrocessione diretta, e si lasciano alle spalle anche il Borgaro Nobis, che sarà avversario del Fossano nel prossimo turno. Certo, l'uscita dai play.out è lontanissima (otto punti) ma la sensazione è che con il gruppetto dei bassifondi i blues possano tranquillamente dire la propria. La partita con il Ligorna si apre con il tentativo di acrobazia di Berbenni ma la sfera termina di poco a lato. Risponde il



Ligorna con il tiro di Miracoli su calcio di punizione ma la sfera termina alta. Al 15' è Polli a provarci, resistendo alla marcatura ligornina e calciando dal limite, con sfera bloccata da Gentile. Al 23' doppio miracolo di Avogadri capace di negare la rete in due occasioni ravvicinatissime sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla destra, prima a Danovaro e poi a Grosso. Il risultato di sblocca al 28', quando su calcio d'angolo è Del Bello a superare l'estremo difensore ligornino con un colpo di testa deviato sulla linea.

Ma il Ligorna risponde subito con la terza rete consecutiva di Piredda, abile a freddare il portiere avversario con un inserimento in area su splendido assist di prima di Miracoli. A tre da termine rete annullato a Danovaro per fuorigioco sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla tre quarti, mentre al 43' è Lozza a provarci di collo dal limite, ma Gentile respinge. Ancora Fossano pochi minuti dopo su incursione mancina di Bozzuto ma il tiro termina alto. Al 45' intervento prodigioso di Avogadri sull'incornata di Miracoli

li in area su cross da sinistra, mentre sul calcio d'angolo seguente è Miccoli a provarci direttamente da corner ma il portiere smanaccia e si va al riposo sull'1-1. Il secondo tempo si apre con il colpo di testa di Lozza su cross dalla destra ma la sfera sfila alla destra di Gentile. Al quarto d'ora ancora Fossano, con l'incornata di Polli, questa volta su cross da sinistra, ma Gentile blocca. Ancora pericolosi gli ospiti un minuto più tardi con il tiro dal limite di dello stesso Lozza, ma la palla termina alta. Al 23' Danovaro

si accentra e conclude di destro da fuori area ma il portiere respinge alla sua sinistra. Punizione dal limite di Cattaneo, di poco alta, mentre si registra un'occasione per squadra nei minuti successivi: occasione per Cericola e Lionetti su cross pericolo da destra ma l'arbitro comanda calcio di punizione per gli ospiti, mentre successivamente Beccaro, lanciato a rete, si divora la rete dell'1-2 di fronte a Gentile. Al 1' di recupero è Berbenni a involarsi sulla destra e a concludere sul primo palo ma Gentile respinge. Sul calcio d'angolo, però, il Fossano trova la rete del definitivo vantaggio con il colpo di testa di Rossi dal cuore dell'area, che trafigge l'estremo difensore ligornino. Forcing finale da parte dei padroni di casa, pericolosi su due calci d'angolo, ma la sfera non entra. Fossano vittorioso e in festa, in attesa di uno scontro verità come quello di domenica prossima, come già detto, quando al "Pochissimo" arriva la direttissima concorrente Borgaro Nobis.

LIGORNA: Gentile, Danovaro, Miccoli (31' st Vassallo), Grosso, Baci-

galupo, Miracoli, Cericola, Ghinassi (48' st Murgia), Dellepiane, Piredda (31' st Lionetti), Tussellino (16' st Tassotti). A disp. Bodrato, Botta, Moramarco, Traverso, Vassallo, Licco. All. Pastorino.

FOSSANO: Avogadri, Bresciani, Berbenni,

Cattaneo, Rossi, Del Bello, Bozzuto, Finardi, Polli, Serra (11' st Capitanio), Lozza (37' st Beccaro). A disp. Cusin, Gallezio, Freccero, Benti, Scarpa, Moraganti, Alfiero. All. Pala. Reti: pt 28' Del Bello (F), 31' Piredda (L); st 48' Rossi (F).

SERIE D

Risultati giornata 27

Gozzano-Lavagnese	0-0
Albenga-Vado	0-7
Bra-NovaRomentin	2-3
Cairese-Derthona	1-2
Chieri-Chisola	1-2
Città di varese-Borgaro Nobis	2-1
Ligorna-Fossano	1-2
Sanremese-Oltrepò	1-1
Vogherese-Saluzzo	1-0
Imperia-Asti	4-1

Classifica

Bra 64 punti; Città di varese 58; Vado, Novaromentin 54; Ligorna 46; Lavagnese, Gozzano; Chisola 44; Saluzzo, Imperia 36; Asti 34; Derthon 33; Sanremese 32, Cairese 31;Vogherese 28; Oltrepò 26; Fossano 23; Borgaro Nobis 21; Albenga 19; Chieri 17.

Prossimo turno (16/02)

Asti-Sanremese; Chieri-Gozzano; Chisola-Cairese; Derthona-Imperia; Fossano-Borgaro Nobis; Lavagnese-Vogherese; NovaRomentin-Albenga; Oltrepò-Bra; Saluzzo-Città di Varese; Vado-Ligorna.

TRIATHLON

Premiazioni FITRI: Nadia Porta sul podio



Sabato 8 febbraio presso il centro congressi "Città di Rivoli", il comitato Regionale durante la riunione delle società piemontesi affiliate, ha voluto premiare i migliori atleti che si sono particolarmente distinti nella stagione 2024. Oltre al sindaco di Rivoli Alessandro Errigo, al Presidente Regionale Fitri Carlo Rista, al presidente del Coni Piemontese Stefano

Mossino ha presenziato anche Riccardo Giubilei presidente nazionale FITRI che ha premiato i giovani, i senior e master per i risultati ottenuti. Per la Triatletica Mondovì è salita sul palco Nadia Porta applaudita la partecipazione al World Championship IRONMAN disputatosi a Nizza nel Settembre scorso, dove aveva rappresentato l'Italia alla massima rassegna del Circuito "Iron-

man". Nel corso della riunione sono poi stati affrontati diversi temi, dalle gare "age group" ai circuiti giovanili con nuove iniziative previste nella stagione 2025 tra cui la nuova "Coppa Piemonte" per società: saranno premiate le squadre che otterranno più punti nelle numerose gare che si svolgeranno sul territorio piemontese durante l'anno.



TENNIS TAVOLO

Francesco Fragolino è campione regionale



Il fine settimana agonistico del TT Mondovì si concentra sui campionati regionali svoltisi ad Isola d'Asti. Campione regionale di quarta categoria è Francesco Fragolino del TT Mondovì, che disputa un ottimo torneo e conquista il titolo battendo in finale Giolito. Ottima prova anche per Iacopo Dondana che nel torneo di terza categoria giunge fino alla semifinale dove viene battuto da Bonamin, risultando comunque terzo. Nel torneo di quinta categoria buone prove di Gigi Beltramo che esce ai sedicesimi e di Daniele Sannini che esce agli ottavi. I giovani del TT Mondovì hanno disputato il torneo di Sesta categoria passando tutti il girone per poi uscire ai trentaduesimi.



CALCIO PROMOZIONE

Monregale forza quattro

BUSCA 1
NARZOLE 1
MARCATORI: Ferrarese, Duvina.
BUSCA: Aimar, Molardo, Costa, Rosso, Delpiano, Fraccon, Poetto, Ratto, Pedrini, Duvina, Tevino.
NARZOLE: Baccanelli, David, Curti, Bernardon, Ferrarese, Blua, Colombano, Salomone, Atomei, Bresciani, Simonetti. **All.** Borghese.

Gli stop delle ultime settimane si trasformano in nuovi orizzonti per il Narzole. Le sconfitte sono state cancellate e Roby Borghese torna a fare cassa pagando però gli interessi. La trasferta a Busca non è così ricca di emozioni, ma solo di occasioni senza finalizzazioni decisive. A segno nel primo tempo Ferrarese per i narzolesi ma il Busca non permette di farla passare liscia e pareggia con Duvina.

MONREGALE. 4
PINEROLESE 0
MARCATORI: 15' pt Passerò, 25' pt Comino, 40' pt aut. Saluzzo, 35' st Meti
MONREGALE: Baudena, Barbero, Ornato, Passerò, Mulassano, Giraudo, Comino, Di Salvatore, Magnino, Meti, Lanfranco. **All:** Magliano
PINEROLESE: Salusso, Bardo, Giglio, Selvaggio, Bert, Oddenino, Manto-



L'esultanza di Filippo Comino (Monregale): ora è anche capocannoniere (foto Veglia)

van, Pizzolla, Palermo, Picotto, Duarte. **All:** Bertelli

L'inarrestabile Monregale colpisce ancora. I ragazzi di Magliano allungano sulla seconda in classifica, con l'Altetico che si ferma al pareggio, e festeggiano l'ennesima partita senza subire reti. La gara con la Pinerolese è seicuarmente agevolata dalla prestazione rivedibile di difesa e portiere avversari, che forse disturbati dal

sole contro ne combinano una per colore. Dopo nemmeno un quarto d'ora Passerò apre i giochi da distanza siderale; dieci minuti più tardi, punizione di Ornato, colpo di testa non irresistibile di Comino e palla a ncoraggio, e festeggiano l'ennesima partita senza subire reti. La gara con la Pinerolese è seicuarmente agevolata dalla prestazione rivedibile di difesa e portiere avversari, che forse disturbati dal

la mete in porta smanacciando goffamente. Monregale non bellissima, nel secondo tempo la Pinerolese prova a rientrare in partita e colpisce anche una traversa con Selvaggio. La distanza di punteggio è comunque ragguardevole e a 10' dalla fine ci pensa Meti a chiudere il capitolo con un super gol: parte dal centro-sinistra, salta due avversari, conclude potente di desro all'angolino ed insacca per

il poker. La Pinerolese era stata una delle poche squadre che all'inizio del campionato aveva dato una bella gatta da pelare a Magliano e soci. A distanza di mesi però, la Monregale è più matura, organizzata, più forte e lo dimostra senza se e senza ma.

PEDONA 1
BOVES 0
MARCATORI: Dalmasso
PEDONA: Bono, Desmero, Viale, Biondi, Nasta, Bressi, Viglietti, Pallara, Bruno, Dalmasso, Samake. **All.** Olivero.
BOVES: Porqueddu, Ambrogio, Shehu, Giorsetti, Sidoli, Armitano, Giraudo, Rinaudo, Bertolino, Magnaldi, Barale. **All.** Calandra.

Continua il momento positivo del Pedona, che incassa la vittoria numero 5 domenica in casa contro il Boves. Borgarini all'attacco solo con Dalmasso, che va in rete dopo nemmeno due minuti su assist preciso di Viale. Il Boves se la gioca e si rende pericoloso con Rinaudo e Bertolino, Bono è attento. Nella ripresa Porqueddu è bravo sul diagonale di Viglietti, sull'angolo seguente il colpo di testa di Dalmasso finisce sulla traversa. Ma la vittoria di misura basta e avanza alla Pedona per

godere di un'ottima vista nella classica del girone C di Promozione: nel bel mezzo delle posizioni di play off, la strada è lunga per soffiare ancora due posti ma il Pedona non manca di fantasia e si mette in scia della Monregale ad oggi al comando.

SCARNAFIGI 0
SAN SEBASTIANO 0
SCARNAFIGI: Panero, Berardo, Moise, Mondino, Tortone, Girello, Omento, Barale, Bravo, Arrò M, Arrò. **All:** Fraire.
SAN SEBASTIANO: Cera, Kola, Guzzo, Fantini, Ca-

vallera, Barbero, Grimaldi, Bozza, Garelo, Giordana, Salvatierra. **All.** Zabena.

Nonostante non si parla di sconfitta tra Scarnafigi e San Sebastiano, rimane comunque critica la situazione dei santi in classifica. Ad un soffio dalla retrocessione diretta, Zabena e soci non trovano gli agganci giusti per dare una svolta a questo campionato; giocarsela contro una big e pareggiare a reti inviolate e motivo di lode, ma osare un po' di più non se ne parla ancora.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIRONE C

Risultata giornata 20

Busca-Narzole 1-1; Cavour-Villafranca 0-0; Infernotto-Atl. Racconigi 2-2; Monregale-Pinerolese 4-0; Moretta-Carignano 2-0; Pedona-Boves 1-0; Saviglianese-Pancalieri 1-0; Scarnafigi-San Sebastiano 0-0.

Classifica

Monregale 43 punti; Atl. Racconigi 38; Pedona 35; Scarnafigi 33; Narzole 28; Villafranca 27; Boves 26; Pancalieri, Moretta, Busca, Pinerolese 24; Infernotto 22; Carignano 20; San Sebastiano 18; Cavour 16.

Prossimo turno (16/02)

Atl. Racconigi-Boves; Carignano-Saviglianese, Infernotto-Cavour; Narzole-Pedona; Pancalieri-Busca; Pinerolese-Scarnafigi; San Sebastiano-Moretta; Villafranca-Monregale.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Tre Valli torna al successo: Bisalta ko

Piazza sorpreso dal Valvermenagna, l'Azzurra pareggia con il Salice

TRE VALLI 2
BISALTA 1
MARCATORI: 10' pt Gomes Aro, 25' pt Karamoko, 40' st Gastaldi
TRE VALLI: Costin, Ait El, haj, Doff Sotta, De Souza, Bolzan, Del Vecchio, De Assuncao, Mepodo, Gomes Aro, Moussaid, Karamoko. **All:** Del Vecchio

Una domenica importante per il Tre Valli, che finalmente trova una vittoria inaspettata contro il Bisalta portando a quota 2 le vittorie di questo campionato. Si sa che contro l'ultima in classifica il pronostico è sempre a favore, ma il Bisalta si presenta in questa partita davvero superficial, e le chiacchiere se le porta via il vento. Sono gli ospiti a prendere il comando delle operazioni al 7 con un tiro da fuori di Leo Aro. Nella ripresa il Bisalta mescola le carte, ma non punge ed al 70 Karamoko realizza la seconda rete. Il Bisalta sembra essere completamente in balck out e dopo aver subito per tutto il primo tempo, ci riprova nel secondo senza speranze, in quanto il gol allo scadere del secondo tempo non serve a nulla contro i trevallini famelici di dare



Il romantico manifesto programmatico dei sostenitori del Piazza a Robilante

una svolta alla loro cattiva sorte.Nel finale Gastaldi accorcia di testa.
CEVA 0
VALLE VARAITA 1
MARCATORI: Dutto.
A.B. CEVA: Bosia, Canaparo, Stirianotti, Sacco, Tamburello, Lanza, Robaldo, D'agostino, Mazouf, El Bouchi, Sabrane. **All.** Abate.
VALLE VARAITA: Reinaudo, Bersano, Franco, Mollaj, Martina, Berardo, Dutto, Rostagno, Silvestro, Delfino, Peyrac-

chia. **All.** Romano.

Era tosta questa domenica per il Ceva, già si sapeva. La capolista Val Varaita non fa sconti a nessuno, soprattutto contro le squadre che lottano per rimanere in prima categoria. Comunque sia, agli ospiti dei cebani viene difficile vincere nettamente, perché il Ceva con i nuovi innesti di tutto rispetto non molla l'osso e impedisce una profetica disfatta incassando solo una rete di Dutto.

SANT'ALBANO 2
MURAZZO 0
MARCATORI: 20' pt Bertoglio, 25' pt Unia
MURAZZO: Gaia, Busso, Ghigo, Garis, Demaria, Pia, Sanrini, Spada, Shehu, Talamo, Di Biasse. **All:** Prato.

Al Sant'Albano bastano 45 minuti per chiudere la pratica Murazzo. Nella partita di domenica, Bertoglio e Unia ci mettono 5 minuti a risolvere il match nella prima parte di gara, uno scontro delicato tra due squadre che

una manciata di punti dividono ma che assicura per un po' la seconda posizione per gli Orange.

VALVERMENAGNA 2
PIAZZA 1
MARCATORI: Gribaudo, Lugliengo, Vallauri
VALVERMENAGNA: Affelli, Bianco, Miino, Revello, Vola, Vallauri, Giordano, Seveso, Vola, Sidoli, Gribaudo. **All:** Dovero
PIAZZA: Prato, Filippi, Gonella, Giacosa, Griseri, Hoxha, Mandaglio, Prette, Lugliengo, Di fede, Marengo. **All:** Barberis

Una prestazione da scordare per il Piazza a Robilante. Forse troppo convinti di un rinvio (allarme meteo) e con superficialità non affrontano nel migliore dei modi il Valvermenagna. Il campo in questione è famoso per essere difficile e ostico per chi si presenta, ma dai giallorossi ci sia aspettava qualche cosa in più. L'andamento della partita era in netta parità, con Gribaudo e Lugliengo che tenevano il gioco in equilibrio. Al rientro in campo, una regalo per il Piazza (tiro dagli 11 metri) non viene realizzato, contro ogni aspettativa, da Di Fede; e

come se non bastasse, un tiro dal dischetto viene invece realizzato da Vallauri che incassa la vittoria.

SALICE 1
AZZURRA 1
MARCATORI: Audiso, Curti
SALICE: Greco, Morra, masera, Pidone, Gazzera, Lombardo, Negro, Sulejmani, Audetto, Simone
AZZURRA: Rossi, Marel- li, Masera, Bonelli, Audiso, Mana M, Roccia,

Gjura, Fenoglio, Bravo, Romanisio. **All.** Terzo Ezequiel.

Nel posticipo domenicale, al Pochissimo di Fossano arriva l'Azzurra. Una sfida di 90 minuti ad armi pari, con i morozzesi sulla via della vittoria grazie alla rete di Audisio. Anche per loro la beffa del rigore contro (realizzata da Curti), si impone sull'andamento di gara e finisce in totale parità questo scontro contro la terza in classifica.

Martina Cicalini

PRIMA CAT. GIRONE F

Risultati giornata 20

Ceva-Valle Varaita 0-1; Bisalta-Tre Valli 1-2; Marene-San Rocco 0-0; Sant'Albano-Murazzo 2-0; Stella Maris-Area calcio 2-3; Valle Po-San Bengino 1-2; Valvermenagna-Piazza 2-1; Salice-Azzurra 1-1.

Classifica

Valle Varaita 44 punti; Sant'Albano 40; Salice 37; San Benigno 35; Murazzo 33; Marene 31; Azzurra 28; Valle Po, Area calcio 27; Bisalta, Valvermenagna, Ceva 22; Piazza, S. Rocco 21; Stella Maris 16; tre Valli 10.

Prossimo turno (16/02)

Area calcio-San Benigno; Azzurra-Sant'Albano; Piazza-Bisalta; San Rocco-Ceva; Stella Maris-Marene; Tre Valli-Valle Po; Valle Varaita-Salice; Murazzo-Valvermenagna.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC ritorna a correre

La squadra di Massimo Bovolo si impone di forza contro il Boves: 3-0

MONDOVÌ 3
BOVES 0
(25-21,25-17,25-14)

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Mateo Basso (L2), Candela, Marco Basso, Borsarelli, Catena, Bertano. All. Bovolo.
VIRTUS BOVES: Anfossi, Barbero (L1), Bertolino, Chirio, Costanzo A., Costanzo S., Cravero, Giordano (L2), Grignola, F. Macario, Paganelli, Pellegrino (K), Rado. All. A. Macario.

La capolista VBC Mondovì riscatta immediatamente lo stop patito sabato scorso a Verbania e piega il Boves con un convincente 3-0 (25-21,25-17,25-14). In classifica generale i monregalesi, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, salgono a quota 40 punti, sempre a +3 sul Lasalliano Torino secondo, a +4 sull'Acqui terzo, a +8 sul Verbania quarto ed a +9 sull'ArtiVolley Collegno quinto. "Fino al 21-21 del primo set - commenta coach Massimo Bovolo- abbiamo faticato un po' perché eravamo contratti ed eccessivamente nervosi, poi ci siamo sciolti e siamo andati via, vincendo comunque bene la pri-



ma frazione e poi dominando il resto della gara. Sono contento ovviamente per i 3 punti ed anche per la prestazione offerta, perché questa per noi era una gara psicologicamente difficile, dove avevamo tutto da perdere. Invece i ragazzi sono stati bravi ad avere pazienza all'inizio e poi a crescere nel livello di gioco durante il match. Ora concentriamoci sulla trasferta di sabato prossimo a Torino contro il S.Paolo, una partita difficile sia per il valore tecnico dei torinesi, che attualmente sono sesti,

sia perché non è mai facile giocare nella loro palestra, ma noi vogliamo conquistare l'intera posta in palio onde continuare il nostro cammino in testa alla classifica". Massimo Bovolo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Garello, Candela e Marco Basso. Nel primo set il VBC parte eccessivamente contratto e così i bovesani riescono a mantenersi a

strettissimo contatto sino al 21-21 (8-8, 16-16), poi i monregalesi si sciolgono e, grazie ad un parziale di 4-0, chiudono 25-21, mentre entrano Candela in seconda linea e Garello per rinforzare il muro. Nella seconda frazione i monregalesi partono forte e si portano subito sul 10-6, poi allungano sul 17-10, quindi vanno sul 22-16 ed infine chiudono in assoluta scioltezza 25-17. Anche nel terzo set i monregalesi partono forte e si portano sul 12-7, poi allungano sul 16-9,

quindi vanno sul 21-12 ed infine chiudono senza alcuna difficoltà 25-14, mentre entrano Garello e Marco Basso. Sabato 15 febbraio i monregalesi saranno di scena alle ore 21 nella sempre ostica palestra Vigone di Torino contro il S. Paolo attualmente sesto, che nell'ultimo turno si è arreso per 3-2 a Chieri. Sicuramente la trasferta è irta di ostacoli ed impegnativa, ma l'obiettivo del VBC Mondovì è quello di conquistare i 3 punti in palio per continuare il proprio cammino in vetta alla classifica.

Risultati giornata 15: Ilario Ormezzano SAI-Altiora Camping Isolino 2-3; Pall. Santhià-Volleyparella Torino 2-3; Top Four Busca-Pall. La Bollente Acqui Terme 0-3; Ascot Lasalliano Volley-Hasta Volley 3-0; Polisport Chieri-Volley San Paolo 3-2; Goold Racconigi-Arti Volley 2-3; VBC Mondovì-Virtus Boves 3-0.

Classifica: VBC Mondovì 40 punti; Ascot Lasalliano Volley 27; Pall. La Bollente Acqui 36; Altiora Camping Isolino 32; Arti Volley 31; Vol-

ley San Paolo 26; Hasta Volley 24; Polisport Chieri 22; Virtus Boves 16; Pall. Santhià 15; Top Four Busca 14; Volley Parella Torino 12; Ilario Ormezzano SAI 6; Goold Racconigi 4.

Prossimo turno: Ascot Lasalliano Volley-Pall. Santhià; Pall. La Bollente Acqui Terme-Altiora Camping Isolino; Volley Parella Torino-Palisport Chieri; Hasta Volley-Goold Racconigi; Arti Volley-Top Four Busca; Virtus Boves-Ilario Ormezzano SAI; Volley San Paolo-VBC Mondovì.



VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, ti aspetta la Tenaglia

Domenica 16 febbraio al via la pool salvezza: in campo con le abruzzesi

Terminati nella giornata di ieri il Girone A e il Girone B, le venti squadre della Serie A2 Tigotà cominceranno la seconda parte della loro stagione nel weekend del 15-16 febbraio con l'inizio della Pool Promozione e della Pool Salvezza. Si parte il weekend del 15-16 febbraio, la prima promossa si saprà entro il 29 marzo mentre le quattro retrocesse in B1 il weekend del 12-13 aprile. Le squadre classificate dal 1° al 5° posto di ciascun girone si sono qualificate alla Pool Promozione. Ogni squadra affronterà le 5 formazioni provenienti dall'altro girone in gare di andata e ritorno per un totale di 10 giornate. Si manterranno tutti i punti conseguiti nella Regular Season, con la seguente classifica iniziale: San Giovanni (46), Busto Arsizio (43), Messina (42), Macerata (42), Trento (38), Brescia (32), Cremona (32), Padova (31), Menedugno (31) e Costa Volpino (29). L'ultima giornata è prevista sabato 29 marzo. La vincente della Pool è promossa direttamente in Serie A1. Le squadre dalla 2ª alla 5ª posizione della Pool Promozione accederanno ai Playoff Promozione e si affronteranno in semifinale da disputarsi al meglio delle tre gare con



abbinamenti 2ª-5ª e 3ª-4ª. Le vincenti delle semifinali si affronteranno sempre al meglio delle tre gare nella finale che darà diritto al secondo slot Promozione, con l'eventuale Gara 3 in programma l'ultimo weekend di aprile. Le squadre classificate dal 6° all'10° posto dei due gironi si

sono qualificate alla Pool Salvezza (10 squadre totali). Ogni squadra affronterà le formazioni provenienti dall'altro girone in gare di andata e ritorno, per 10 giornate complessive dal weekend del 15-16 febbraio a quello del 12-13 aprile. Si manterranno tutti i punti conseguiti nella Regular Season, con la

seguente classifica iniziale: Offanengo (30), Olbia (26), Albese (24), Castelfranco (19), Imola (19), Casalmaggiore (16), Lecco (14), Mondovì (11), Concorezzo (10) e Altino (5). Le ultime quattro classificate della Pool Salvezza retrocederanno in Serie B1.

Il calendario

1ª GIORNATA ANDATA- 16 febbraio 2025
Tenaglia Abruzzo Volley - Bam Mondovì

2ª GIORNATA ANDATA - 19 febbraio 2025
Bam Mondovì - Imd Concorezzo

3ª GIORNATA ANDATA - 23 febbraio 2025
Trasporti Bressan Offanengo - Bam Mondovì

4ª GIORNATA ANDATA - 2 marzo 2025
Bam Mondovì - Volley Hermaea Olbia

5ª GIORNATA ANDATA - 9 marzo 2025
Bam Mondovì - Tecnoteam Albese Volley Como

1ª GIORNATA RITORNO - 16 marzo 2025
Bam Mondovì - Tenaglia Abruzzo Volley

2ª GIORNATA RITORNO - 23 marzo 2025
Imd Concorezzo - Bam Mondovì

3ª GIORNATA RITORNO - 30 marzo 2025
Bam Mondovì - Trasporti Bressan Offanengo

4ª GIORNATA RITORNO - 6 aprile 2025
Volley Hermaea Olbia - Bam Mondovì

5ª GIORNATA RITORNO - 13 aprile 2025
Tecnoteam Albese Volley Como - Bam Mondovì

BASKET DIVISIONE REGIONALE 2

L’Acaja ritorna al successo

Steso il Savigliano basket: il successo mancava da quasi due mesi

ACAJA SAVIGLIANO 77
(15-14; 44-27; 55-47)

ACAJA FOSSANO: Fissolo, Sales 2, Curti, Giordano 23, Mondino 20, Belba 12, Pigoli 5, Cortese M. 5, Cortese L., Rabbia 7, Piumatti 3. All. Carchia.

Boccata d’ossigeno per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi ritrovano il successo dopo quasi due mesi, avendo la meglio di Savigliano al termine di un’ottima gara. L’Acaja ritrova in panchina Luca Cortese, che svolge il riscaldamento pre-gara, ma viene comunque tenuto a riposo in via precauzionale. Coach Carchia vira così sul quintetto formato da Fissolo, Giordano, Mondino, Pigoli e Piumatti. Inizio partita molto equilibrato, con l’Acaja che tiene il pallino del gioco e Savigliano brava a ribattere colpo su colpo. Fossano prova ad allungare sul +3, ma il canestro a fil



Jurgen Belba

di sirena degli ospiti vale il 15-14 alla fine della prima pausa. Il secondo periodo si apre, pe-

rò, con l’ennesima tegola fisica di una stagione travagliatissima per gli acajotti. Su rimbalzo in attacco, il ginocchio

destro di Sales fa crack e i padroni di casa perdono un ulteriore tassello del proprio puzzle. Per lui sospetta rottura del crociato e stagione finita. Una botta psicologica non da poco, dopo l’infortunio di Stellino di un paio di domeniche fa. Nonostante tutto, l’Acaja si ricompatta e l’ingresso di Rabbia e di uno stellare Belba cambia completamente l’inerzia della partita. Giordano e un fantastico Mondino aprono le danze da tre punti, con Fossano che chiude la propria difesa. I canestri di Belba e un paio di scorribande in contropiede di Rabbia valgono il 44-27 dell’intervallo, a sugello di un secondo quarto da 29 punti segnati di squadra. La ripresa si apre con l’Acaja in pieno controllo, con i padroni di casa che, cavalcando il quintetto Giordano, Mondino, Rabbia, Belba, Pigoli, toccano anche il +19. Savigliano prova a sparigliare le carte passando a zona e la mossa funziona eccome. L’attacco fossanese si inceppa e gli ospiti possono così rosicchiare punto su punto. L’Acaja riesce a mettere una pezza a 5’

di sterilità offensiva e, grazie ad un bel palleggio, arresto e tiro di Belba, resta sul +8 alla fine del terzo periodo. Ultimo e decisivo quarto che vede Fossano provare l’allungo decisivo. I padroni di casa toccano più volte il +11, ma non riescono a chiudere i giochi. Savigliano è brava a restare attaccata alla gara e riesce a punire la difesa acajotta. A poco a poco gli ospiti rientrano, lanciando la volata ad un finale al cardiopalma. Savigliano torna fino al -3, ma una sanguinosissima palla persa non le permette di provare la tripla dell’aggancio. Mondino dalla lunetta è glaciale, permettendo all’Acaja di trovare prima il +5 e poi, dopo il canestro del momentaneo nuovo -3 saviglianese, il +4 sigillando il punteggio sul 77-73 finale.

Risultati giornata 3 ritorno: Acaja BS-Savigliano Basket 77-73; Cestistica Pinerolo-Ginnastica Torino 70-65; Rosta Basket-Torino teen Basket 49-54; Victoria Torino-ABC Carmagnola 73-59; BC Gators Savigliano-Pall. Nichelino 68-66; Olimpo Alba-

Pall. Aba Saluzzo 81-72; Reba Basket Torino-Grugliasco Dragons 60-73; I Delfini Carmagnola-CUS Piemonte Orientale 58-64; Tam Tam Torino-Atlavir Rivalta 55-67.

Classifica: Torino Teen Basket 38 punti; Victoria Torino 30; Grugliasco Dragons, Atlavir Rivalta 26; Reba Basket Torino, Tam Tam Torino 24, Olimpo Alba, Rosta Basket 22; CUS Piemonte Orientale, ABC Carmagnola 20; Pall. Nichelino 18; Pall. Aba Saluzzo. Caja BS, I Delfini Carmagnola 16; Cestistica Pinerolo 14; Ginnastica Torino, Savigliano basket 10; BC Gators Savigliano 6.

Prossimo turno (14-16/02): Pall. Aba Saluzzo-Rosta Basket; Grugliasco Dragons-Olimpo Alba; CUS Piemonte Orientale-Acaja BS; Ginnastica Torino-Tam am Torino; Victoria Torino-I Delfini Carmagnola; Atlavir Rivalta-BC Gators Savigliano; Pall. Nichelino-ABC Carmagnola; Torino teen Basket-Cestistica Pinerolo; Savigliano Basket-Reba Basket Torino.

BASKET GIOVANILE

Under 19 Acaja sconfitta a Farigliano

Under 19 Silver

FARIGLIANO 63
ACAJA 56
(13-14; 37-24; 57-48)

ACAJA FOSSANO: Giachello 17, Gaveglio 10, Cometto 10, Curti 8, Immediata 5, Brignone 4, Battistino 2, Lazzaro, Grasso, Tardivo, Bernardi. All. Randazzo, Manassero.

Partita in chiaro scuro per l’Acaja di coach Randazzo e Manassero che non riesce a dar continuità di risultato alla bella vittoria casalinga contro Carmagnola. Dopo un primo quarto di grande equilibrio con un Giachello da dieci punti, gli acajotti perdono il bandolo della matassa nel secondo periodo andando in abbondante doppia cifra di svantaggio. Un paio di canestri in fila di Immediata e Gaveglio fanno sì che l’Acaja riesca a tornare fino al -6 con pochi secondi da giocare nel terzo periodo quando una imperdonabile amnesia difensiva regala un tiro completamente libero al miglior giocatore avversario che infila la tripla che blocca in parte l’inerzia acajotta. In uno sterile e concitato quarto quarto gli acajotti riescono nuovamente a tornare a contatto ma non riescono mai a rientrare contro una organizzata e ordinata Farigliano.

Under 17 Silver

BB PROJECT 61
ACAJA 44



Lorenzo Gandini
(Under 17 Regionale)

(14-10; 28-23; 49-30)

ACAJA FOSSANO: Ekofo, 16, Alabi 15, Terzaghi 11, Bianco 2, Bonardo, Garella, Gandini, Caramatti, Grosso, Santana, Busso. All: Terzaghi, Panero, Bongiovanni.

ACAJA 36
AVUGLIANA 61

ACAJA FOSSANO: Ekofo 15, Alabi 11, Santana 6, Bianco 4, Garella, Terzaghi, Garella, Gandini, Caramatti. All: Terzaghi, Panero, Bongiovanni.

Doppio impegno per l’Under 17 silver acajotta. Nella prima sfida di settimana, i fossanesi convincono senza trovare il successo contro GGS. Gli acajotti giocano una gara attentissima contro la fortissima compagine avversaria; riuscendo a mettere in seria difficoltà i padroni di casa. Un terzo quarto da 21-7 di parziale punisce i fossanesi che devono così alzare bandiera bianca. Nonostante la sconfitta, applausi a fine partita per gli acajotti, per aver dato tutto quello che avevano sul campo e avere addirittura

vinto l’ultimo quarto. Unica nota negativa della partita, non sono arrivati punti dalla panchina, necessari se si vuole fare ancora un ulteriore salto di qualità. Il secondo impegno settimanale vede invece una poco lucida Acaja crollare in casa contro la compagine Aviglianese. L’inizio gara è bloccato, con errori da parte di entrambe le squadre. Fossano resta attaccata la match grazie ad una difesa solida. Nel secondo periodo, però, gli avversari mettono il turbo e scappano sul +10, complice

qualche errore di troppo dalla lunetta e di una difesa in forte calo dell’Acaja. Nella ripresa, Avigliana fa il bello e il cattivo tempo; allungando sul +25. Sul finale di match arriva una piccola reazione, ma ormai è troppo tardi. Note di merito a Caramatti e Gandini che hanno messo grande grinta e il contributo offensivo di un ritrovato Santana.

Under 15 Regionale

ACAJA 77
SAVIGLIANO 78
(26-13; 41-30; 56-55)

ACAJA FOSSANO: Gonnella 6, Busso R. 20, Servetti 6, Chirra, Gaschino 9, Doda, Avena, Lawson 8, Busso G. 18, Craciun 3, Grossi 7. All: Manassero

KO bruciante per l’under 15 regionale fossanese. Gli acajotti cadono sul parquet di via Soracco contro Savigliano al termine di una gara dai due volti. Fossano parte benissimo, gioca un primo quarto stellare e vola sul +13. Nel secondo periodo, l’Acaja controlla la gara riuscendo a ribattere colpo su colpo Savigliano. La ripresa si apre ancora con Fossano saldamente avanti, ma un blackout di due minuti vale la rimonta degli ospiti. Si apre così un’altra gara, fatta di sorpassi e contro-sorpassi. I padroni di casa sono bravi a reagire e arrivano sino al +5 ad un minuto e trenta dalla fine. Qui un paio di sanguinosissime palle perse, e la freddezza saviglianese ai

liberi, permette agli ospiti di rientrare e passare in vantaggio a 8” dal termine.

Under 13 Regionale

CUNEO 65
ACAJA 36

ACAJA CENTALLO: Kone, Proietti, Gandini, Sallusolia, Marengo, Origlia, Re, Testa, Ndou, Lambertini, Giordano. All: Manassero, Rulfi, Origlia.

Sconfitta a Cuneo per l’under 13 regionale di Centallo. Gli Acajotti, dopo un bel primo quarto equilibrato, pagano un secondo periodo dove Cuneo riesce a scappare sfruttando il gioco in contropiede e le disattenzioni difensive centallesi. Nella ripresa Centallo prova a svoltare la propria gara, mostrando tutti i miglioramenti frutto del lavoro settimanale in palestra. Il risultato è un’ampia vittoria per Cuneo, ma ai Centallesi va dato merito di non aver mollato mai. Prossimo appuntamento la sfida contro Farigliano di martedì 18 febbraio al palazzetto dello sport di Centallo.

Open CSI

ACAJA 51
S. TARCISIO 39
(13-18; 23-26; 37-30)

ACAJA FOSSANO: Rabbia 10, Panero 10, Deek 5, Gaveglio 8, Belba 12, Siliano 4, Moroni 2, Dotta, Castellano, Manganaro, Grasso, Rovere. All: Fachino.

Venerdì 7 febbraio, fra le mura amiche della Palestra Comunale, è andato in scena il recupero della partita del girone di andata contro San Tarcisio Lucertolo’s Pub. Continua il sogno playoff dei ragazzi di Fachino e Carchia, grazie ad un’altra convincente vittoria contro una formazione ostica ed esperta che da anni milita nel campionato Open CSI. Nel primo tempo i ragazzi dell’Acaja difendono poco, e si adattano al ritmo blando degli avversari, ma nel secondo tempo con una buona prova difensiva e con alcune ottime scelte in attacco, arriva un’altra meritata vittoria. Buone le prove di Panero e Gaveglio.

Ragazzi CSI

VIRTUS FOSSANO 30
ACAJA 74

ACAJA FOSSANO: Aprile, Tealdi, Gandini, Cogno, Valorso, Tambwe, Aljic, Marengo, Rejnieri, De Marchi, Dompè. All: Rabbia

Secondo derby e seconda vittoria per i Ragazzi CSI. Gli acajotti, orfani di coach Cavallero, giocano un primo quarto altalenante, mettendo però la partita fin da subito sui binari giusti. Gli altri tre quarti seguono la falsa riga del primo, con buone giocate offensive ma con qualche amnesia di troppo in difesa. Con questa vittoria i ragazzi mantengono la vetta del girone, in attesa delle prossime partite.

QUALITÀ ITALIANA
• DAL •
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 3 FEBBRAIO
AL 18 FEBBRAIO 2025



GRATTUGIATO FRESCO
100G

~~€ 1,79~~ al pz.

€1,39 al pz.

€ 13,90 al kg.

SCONTO
22,5%



BIRAGHINI
200G

~~€ 3,90~~ al pz.

€3,12 al pz.

€ 15,60 al kg.

SCONTO
20%



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

~~€ 2,99~~ al pz.

€1,99 al pz.

€ 9,95 al kg.

SCONTO
33,5%



GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
230G

~~€ 1,99~~ al pz.

€1,59 al pz.

€ 15,90 al kg.

SCONTO
20%



Ar.Vin. Patrizi

CUVEÈ
EXTRA DRY
75CL

~~€ 9,45~~ al pz.

€5,67 al pz.

€ 7,56/Lt

SCONTO
40%



MARIO RIVETTI
Cascina Serre

DOLCETTO
D'ALBA
75CL

~~€ 13,90~~ al pz.

€7,65 al pz.

€ 10,20/Lt

SCONTO
45%



FONTANAFREDDA

ESORDIO
EXTRA DRY
75CL

~~€ 9,95~~ al pz.

€6,97 al pz.

€ 9,29/Lt

SCONTO
30%

Offerte valide dal 3 febbraio al 18 febbraio 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.